

GUIDA DELLO STUDENTE
Parte seconda
Facoltà di Giurisprudenza
I PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO
del
Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)
ANNO ACCADEMICO 2011-2012

Gli studenti che, per effetto della rotazione, siano assegnati ad una cattedra diversa da quella di cui hanno seguito il corso di insegnamento hanno facoltà di sostenere l'esame sul programma del corso precedentemente seguito.

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO

Docente: **Dott. Valerio Filoso**

Programma

Obiettivo: Il corso si propone di fornire agli studenti i principi generali dell'analisi economica del diritto. La metodologia adottata è la teoria economica della scelta razionale, con applicazioni agli istituti della proprietà, dei contratti, della responsabilità civile e penale, della sanzione, ma anche alle condotte strategiche dei cittadini e degli attori politico-istituzionali nella sfera pubblica. L'approccio agli argomenti trattati è duplice: positivo e normativo. L'approccio positivo è volto ad individuare l'origine e la direzione di evoluzione delle istituzioni giuridiche, mentre quello normativo è orientato alla progettazione di norme e di istituzioni che abbiano come scopo il raggiungimento dell'efficienza allocativa. Alla fine del corso, lo studente dovrà essere in grado di applicare la metodologia dell'analisi economica del diritto a casi concreti tratti dal diritto civile e dal diritto pubblico e di fornire un'interpretazione critica dei limiti della metodologia presentata e delineare approcci alternativi.

Argomenti: Il corso è diviso nelle seguenti sezioni: §1. Introduzione all'analisi economica del diritto. §2. Richiami di teoria microeconomica: teoria della scelta individuale, equilibrio di mercato, economia del benessere, scelta in condizioni d'incertezza, asimmetrie informative. §3. Il teorema di Coase. §4. La teoria economica della proprietà. §5. Tutela risarcitoria e tutela inibitoria. §6. La teoria economica del contratto. §7. La responsabilità civile. §8. La repressione degli illeciti. §9. L'analisi economica del diritto penale. §10. Reati e fatti illeciti. §11. Il diritto della concorrenza.

Testi consigliati:

I testi consigliati per lo studio variano in base alla frequentazione delle lezioni:

(1) *Per i frequentanti:*

(a) Cooter, R., Mattei, U., Monateri, P. G., Pardolesi, R., Ulen, T., *Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile. Vol. 1 – Fondamenti*, seconda edizione, Il Mulino, Bologna, 2006, parti I–III, pp. 9–248.

(b) Dispense distribuite dal docente durante le lezioni.

(2) *Per i non frequentanti:*

(a) Cooter, R., Mattei, U., Monateri, P. G., Pardolesi, R., Ulen, T., *Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile. Vol. 1 – Fondamenti*, seconda edizione, Il Mulino, Bologna, 2006, parti I–III, pp. 9–248.

(b) Cooter, R., Mattei, U., Monateri, P. G., Pardolesi, R., Ulen, T., *Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile. Vol. 2 – Applicazioni*, seconda edizione, Il Mulino, Bologna, 2006, parti I–III, pp. 7–223.

Può risultare inoltre utile la consultazione dei seguenti volumi:

- Friedman, D., *L'ordine del diritto. Perché l'analisi economica può servire al diritto*, Il Mulino, Bologna, 2004.

- Franzoni, L., Marchesi, D., *Economia e politica economica del diritto*, Il Mulino, Bologna, 2006.

Propedeuticità: Per sostenere l'esame finale è necessario aver superato con successo l'esame di Economia Politica.

ANTROPOLOGIA GIURIDICA

Docente: **Dott. Valeria Marzocco**

Programma

A) L'antropologia giuridica: origini storiche e prospettive d'indagine; le costruzioni teoriche dell'antropologia giuridica: la prospettiva evoluzionistica in Europa con particolare riferimento all'evoluzionismo giuridico italiano; l'antropologia e i bisogni dell'uomo: Malinowski e il funzionalismo; – *Segue*: opzioni teoriche e metodo scientifico in antropologia giuridica.

B) La funzione antropologica del diritto: dimensione biologica e dimensione simbolica dell'essere umano; le credenze fondatrici della modernità: la legge e il contratto; fisionomia e metamorfosi della sovranità statale; fondamentalismo occidentale e diritti dell'uomo.

Testo consigliato per A) e B)

A. Supiot, *Homo juridicus. Saggio sulla funzione antropologica del diritto*, Bruno Mondadori, Torino 2006.

N.B. Gli studenti frequentanti il corso avranno la possibilità di sostenere l'esame approfondendo *a scelta e in alternativa* uno degli argomenti di cui al punto B) del programma.

CONTABILITÀ DI STATO

Docente: **Prof. Giuliana Di Fiore**

Programma

1. I principi costituzionali e la finanza pubblica
2. La finanza pubblica internazionale
3. Programmazione e documenti di previsione finanziaria
4. Il bilancio dello Stato
5. La responsabilità amministrativa e contabile e la giurisdizione
6. Il sistema dei controlli
7. La contabilità degli enti territoriali ed istituzionali

Testo consigliato

C.E. Gallo, M. Giusti, G. Ladu, M.V. Lupò Avagliano, L. Sambucci, M.L. Seguiti, *Contabilità di Stato e degli enti pubblici*, Giappichelli, 2011, da p. 1 a p. 84; da p. 113 a p. 327

COOPERAZIONE GIUDIZIARIA

Docente: **Dott. Fabiana Falato**

Descrizione del corso. Obiettivi formativi.

Il tema della cooperazione giudiziaria implica in primo luogo il rapporto tra Stati parimenti sovrani ed i rispettivi ordinamenti, spesso caratterizzati da significative differenze, non solo procedurali, ma anche assiologiche.

Nel panorama internazionale i problemi derivanti dalla necessità di contemperamento di sistemi giuridici statali sono ulteriormente complicati dall'esistenza di ordinamenti sovranazionali, la cui incidenza a livello nazionale è divenuta tale da renderne imprescindibile una adeguata conoscenza da parte dell'operatore del diritto.

Per queste ragioni il Corso di Cooperazione giudiziaria penale, dopo la trattazione dei meccanismi di adattamento dell'ordinamento interno alle norme internazionali e del diritto comunitario, si prefigge di esaminare i principali strumenti convenzionali in tema di cooperazione giudiziaria penale attualmente in vigore in Italia, nonché gli strumenti che, seppure non ancora ratificati dall'Italia, rappresentano il futuro della cooperazione giudiziaria per il nostro Paese.

In questo contesto metodologico, la lettura della giurisprudenza costituzionale e delle più significative pronunce della Corte di giustizia e della Corte europea dei diritti dell'uomo si presenta indispensabile per la verifica del progresso dei principi internazionali e comunitari nella cultura giuridica del Paese. Di qui, il bisogno di conoscere la valenza giuridica delle regole (di giudizio e/o di comportamento) e, contemporaneamente, l'incidenza che le Corti hanno avuto rispetto a quel progresso.

Modalità didattiche.

Lezioni frontali. In relazione al numero dei frequentanti e dell'interesse dagli stessi manifestato, è possibile ed auspicabile che una parte del Corso si svolga in forma seminariale su argomenti specifici che potranno risultare sostitutivi della prova orale.

Modalità di esame.

Esame orale. È auspicabile che il numero degli studenti frequentanti il Corso consenta di offrire anche una **modalità alternativa (esonero orale su una parte del programma previa partecipazione costante ed attiva alle attività didattiche)**

Programma.

- Genesi e sviluppo storico della cooperazione giudiziaria in materia penale
- Diritto dell'Unione Europea e giurisprudenza delle Corti sovranazionali: incidenza sull'ordinamento interno. Le fonti.
- L'amministrazione transazionale della giustizia penale: gli strumenti tradizionali di cooperazione giudiziaria caratterizzati dal principio della *richiesta* (la procedura estradizionale; le rogatorie); gli strumenti di cooperazione giudiziaria fondati sul principio

del *reciproco riconoscimento* (il mandato d'arresto europeo; la direttiva 2010/64/UE sul diritto alla interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali); la rilevanza nel diritto interno di *alcune* forme di cooperazione giudiziaria tra Stati membri dell'Unione europea secondo il principio della *interpretazione conforme* (il mandato europeo di ricerca della prova).

- Magistrati di collegamento, Rete Giudiziaria Europea; OLAF, Eurojust.
- Cooperazione di polizia: Interpol, Europol, Squadre investigative comuni.

Testi consigliati.

C. M. PAOLUCCI, *Cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale*, Utet, 2011, limitatamente al capitolo III (da pag. 185 a pag. 188); al capitolo V (da pag. 265 a pag. 291); al capitolo VII; al capitolo VIII (da pag. 467 a pag. 473 e da pag. 475 a pag.485); al capitolo X (da pag. 585 a pag. 664).

G. CONSO-V. GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2011, limitatamente al capitolo XI (da pag. 1069 a pag. 1120);

F. FALATO, *Litispendenza internazionale e obblighi di consegna*, in *Giustizia Penale*, fasc. luglio-agosto, 2011.

N. B. I materiali didattici sono disponibili presso la biblioteca del Dipartimento di scienze penalistiche.

CRIMINOLOGIA

Docente: **Dott. Carlo Longobardo**

Programma

Nozioni fondamentali di criminologia: criminologia e scienze criminali - I rapporti tra criminologia e scienze normative: la politica criminale come condizione di falsificabilità della scienza giuridico-penale - Funzioni apparenti e funzioni reali della pena: l'evoluzione storica del pensiero criminologico dal determinismo biologico di Lombroso alla criminologia critica (Scuola classica e Scuola positiva - Determinismo biologico e determinismo sociale – Ideologia e criminologia: criminologia del conflitto e criminologia del consenso – Le teorie dei conflitti culturali e delle bande criminali: l'immigrazione tra integrazione e criminalità – Le associazioni differenziali: criminalità comune e criminalità dei colletti bianchi – Devianza ed anomia - La difesa sociale - Il *labelling* – La criminologia critica e le “nuove” criminologie).

Testi consigliati

- 1) PONTI – MERZAGORA BETSOS, *Compendio di criminologia*, V edizione, Raffaello Cortina Editore, Milano 2008, p.1-15 (*paragrafi 1-5*) e 53-150 (*paragrafi 19-46*), e
- 2) MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1992, p.17-116.

DIRITTI CONFSSIONALI

Docente: **Dott. Maria D'Arienzo**

Programma

Il corso è dedicato allo studio dei diritti confessionali e del loro riflesso sui moderni ordinamenti giuridici. È privilegiata un'analisi approfondita della transizione dal periodo coloniale alla formazione degli stati contemporanei, sottolineando il carattere delle diverse correnti che si rifanno rispettivamente all'eredità classica e ai movimenti fondamentalisti. Tematiche come il rapporto con gli ordinamenti democratici e il rapporto con i diritti umani sono considerate chiavi di volta per una comprensione del ruolo che il diritto islamico svolge nel mondo arabo e in Europa. Per quanto riguarda il diritto classico, viene lasciata agli studenti la scelta degli approfondimenti del diritto ebraico o islamico, con una particolare attenzione al rapporto con le fonti e gli sviluppi relativi ai rapporti civili. Sarà considerata meritoria la preparazione su entrambe le parti monografiche.

Testi consigliati

Testo base del corso è il seguente:

Ahmad Vincenzo, *Islamica. Crisi e rinnovamento di una civiltà*, Pellegrini, Cosenza, 2008 (pp. 182).

Parte speciale

Un volume a scelta tra i seguenti:

Alfredo Mordechai Rabello, *Introduzione al diritto ebraico*, Giappichelli, Torino, 2002 (capitoli 3-5, pp. 59-180);

Ahmad Vincenzo, *Islam, l'altra civiltà*, Mondadori, Milano, 2002 (capitoli 3-5, pp. 61-192) e Maria d'Arienzo, *I fondamenti religiosi dell'economia nell'Islam*, nel vol. a cura di A. Fuccillo, *I mercanti nel tempio. Economia, diritto e religione*, Giappichelli, Torino, 2011, pp. 21-40.

DIRITTO AGRARIO

Docente: **Prof. Raffaele Rossi**

Programma

Le fonti del diritto agrario. L'impresa agricola. Gli imprenditori agricoli. La terra, il bosco e il bestiame: beni centripeti dell'organizzazione aziendale agraria. I modi di apprensione dei beni fondamentali dell'organizzazione aziendale agraria. Gli altri beni dell'azienda agraria: attrezzi, beni immateriali, diritti, contratti. L'azienda agricola e la sua circolazione. Ambiente, territorio, mercato. L'organizzazione giudiziaria dell'agricoltura e il processo agrario.

Testo consigliato

A. GERMANÒ, *Manuale di diritto agrario*, ult. ed., Torino.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera E alla lettera N

Docente: **Prof. Fiorenzo Liguori**

Programma

A) Parte generale

La pubblica amministrazione e il diritto amministrativo. I principi costituzionali. Gli apparati amministrativi: figure soggettive e modelli organizzativi. La funzione pubblica e il potere amministrativo. Il servizio pubblico. I beni pubblici. Le situazioni giuridiche soggettive. L'attività amministrativa discrezionale e vincolata. Il procedimento amministrativo. Gli atti e i provvedimenti. Validità ed efficacia. L'attività consensuale della p.a. I contratti. La responsabilità pubblica. Il sistema italiano di giustizia amministrativa. Le forme della giurisdizione amministrativa e i principi del processo.

B) Parte speciale

Approfondimenti su argomenti fondamentali del diritto amministrativo.

Testi consigliati

Per la parte generale:

G. Corso, *Manuale di diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2010.

Per la parte speciale:

G. Greco, *Argomenti di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2008, con esclusione dei capitoli I, II, IV, XIV e XV;

oppure

F. Liguori, *La funzione amministrativa. Aspetti di una trasformazione*, Napoli, ES, 2010.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera O alla lettera Z

Docente: **Prof. Ferdinando Pinto**

Programma

L'amministrazione pubblica e il diritto amministrativo. Le fonti. Le situazioni giuridiche soggettive. L'organizzazione amministrativa e i suoi principi regolatori. Il rapporto di lavoro con le amministrazioni pubbliche. Le figure soggettive e i modelli organizzativi. Funzione pubblica e servizio pubblico. I beni pubblici. L'attività amministrativa. Il procedimento amministrativo. Gli atti e i provvedimenti. L'attività consensuale della P.A.. La responsabilità pubblica. La tutela dell'ambiente. Espropriazione. La responsabilità della P.A. Il sistema amministrativo tra Stato e Enti Locali

Testi consigliati

Parte Generale

Diritto Amministrativo, a cura di F.G. Scoca, Giappichelli, Torino, ultima ed.

L'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni è: studio.pinto@tin.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera A alla lettera D

Docente: **Prof. Renata Spagnuolo Vigorita**

Programma

Amministrazione pubblica, politica, diritto: amministrazione in genere e amministrazione pubblica. Politica e amministrazione. Interesse pubblico – Discrezionalità. Diritto amministrativo e diritto delle amministrazioni pubbliche.

Legalità. Fonti del diritto amministrativo. Normativa comunitaria e leggi nazionali.

Principi generali dell'amministrazione pubblica. Il potere. Poteri e garanzie.

Tipologia di provvedimenti. Amministrazione di regolazione. Servizi pubblici. Uso

dei beni pubblici. Controlli. Apparati amministrativi. Uffici e organi. Titolarità

dell'organo. Rapporto di ufficio e rapporto di lavoro. La disciplina del potere

organizzativo: ripartizione costituzionale tra Stato, Regioni, Enti Locali. Principi

costituzionali sulle modalità di organizzazione e rilevanza del diritto comunitario.

Forme e relazioni organizzative: ente pubblico. Organismi pubblici. Modelli di

relazioni strutturali. L'attività della p.A.: attività discrezionale e vincolata. Tipi di

discrezionalità. Discrezionalità e vincolatezza nei rapporti tra legge e attività

amministrativa.

Principi e regole dell'attività amministrativa. Potestà amministrativa e interesse

legittimo. Struttura e categoria dell'interesse legittimo. Il procedimento

amministrativo: nozione, fasi, conclusione tacita. I tipi di silenzio. Provvedimento:

definizione, struttura, caratteristiche, invalidità, irregolarità, illiceità (conseguenze e

rimedi). Autotutela e procedimenti di secondo grado. Innovazioni del diritto

comunitario sul tipo e sulla disciplina dell'atto amministrativo nazionale. Accordi

amministrativi. Diritto pubblico e diritto privato nell'azione amministrativa.

Contratti e accordi della p.A. con funzione transattiva. Gli appalti pubblici

comunitari e i modelli organizzativi nazionali. Linee del sistema di tutela

giurisdizionale: il risarcimento del danno da lesione dell'interesse legittimo.

L'accertamento autonomo del rapporto nel giudizio amministrativo.

L'Amministrazione Europea e il suo diritto: principi generali. I rapporti tra

l'amministrazione europea e quella nazionale. Il procedimento amministrativo

nell'ordinamento dell'Unione Europea. L'atto amministrativo comunitario.

L'influenza del diritto europeo sui sistemi nazionali di giustizia.

Testi consigliati

D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Bologna, ultima edizione, cui

va aggiunto: F. MERUSI, *Ragionevolezza e discrezionalità amministrativa*, Napoli,

2011; G. DELLA CANANEA, *I principi dell'Amministrazione Europea*, Giappichelli, Torino, 2010, estratto (capitoli I, II, V, VIII e IX).

DIRITTO BANCARIO

Docente: **Prof. Marilena Rispoli**

Programma:

Parte generale

1) Il profilo storico. Le fonti della disciplina. Delle fonti primarie. Le autorità e i loro poteri. Le banche. I soggetti vigilati. La banca comunitaria. L'autorizzazione alle banche italiane. L'attività di impresa delle banche italiane. Le banche extracomunitarie.

oppure

2) I contratti bancari in generale. Le fonti. La trasparenza bancaria. La disciplina a tutela del consumatore. La raccolta del risparmio. La concessione del credito e i singoli contratti. Le "particolari operazioni di credito" previste dal T.U.B.

Testi consigliati

Parte generale:

per 1: PORZIO M., *Le imprese bancarie*, Giappichelli, Torino, 2007, pp. 1-50 (leggere); pp. 55-191.

per 2: ANGELICI, BELLI, GRECO, PORZIO, RISPOLI FARINA, *I contratti delle banche*, Utet Giuridica,

Torino, ult. ed., pp. 3-208; 243-304.

Per gli studenti interessati all'approfondimento della materia, si consiglia la lettura del volume a cura di M. Rispoli Farina e G. Rotondo *La crisi dei mercati finanziari*. Giuffrè Milano 2009.

Si consiglia la consultazione del Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e della disciplina di attuazione, reperibili sul sito della Banca d'Italia.

Il corso sarà affiancato da una serie di Seminari di aggiornamento su temi oggetto del programma del corso.

DIRITTO CANONICO

Docente: **Prof. Patrick Valdrini**

Programma

Nozioni preliminari e caratteri generali. La Costituzione gerarchica della Chiesa. Le fonti storiche. Le fonti giuridiche. Il popolo di Dio. Le persone giuridiche. I beni temporali. Il diritto penale canonico. Lo *ius publicum ecclesiasticum*. Chiesa e comunità politica. Il matrimonio come realtà giuridica ed ecclesiale. Il matrimonio canonico: definizione, fini e proprietà essenziali. Nullità matrimoniali derivanti da

incapacità delle parti. Il consenso matrimoniale e le nullità derivanti da vizi od anomalie di esso. La forma di celebrazione. Diritti e doveri dei coniugi e rapporti con i figli. Lo scioglimento del matrimonio. L'organizzazione giudiziaria della Chiesa. Il processo di nullità matrimoniale. Forme speciali di processo in materia matrimoniale. La separazione personale.

Testi consigliati

Parte generale:

L. MUSSELLI - M. TEDESCHI *Manuale di diritto canonico*, Monduzzi Editore, Bologna, 2006

Parte speciale:

M. D'ARIENZO, *La libertà di coscienza nel pensiero di Castellion*, Torino, 2007.

DIRITTO CIVILE

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera A alla lettera C

Docente: **Prof. Carmine Donisi**

Programma

A) *Parte monografica*

Le tecniche di formazione del contratto. Il ruolo dell' "accordo" nel fenomeno contrattuale. La struttura ed il funzionamento del contratto con se medesimo. La cooperazione giuridica c.d. sostitutiva. Il conflitto di interessi e l'abuso del potere di rappresentanza.

B) *Parte applicativa*

L'abusivismo edilizio ed i rimedi civilistici. I controlli notarili sugli atti d'autonomia negoziale. La predisposizione unilaterale di clausole contrattuali e la tutela dell'aderente. Il contributo della giurisprudenza all'assetto teorico-pratico del negozio giuridico e dei contratti.

Testi consigliati

Per A) C. Donisi, *Il contratto con se stesso*, Napoli, ESI;

Per B) C. Donisi *Ricerche di diritto civile*, Napoli, ESI;

Giurisprudenza e diritto civile (a cura di C. Donisi) , Napoli, ESI, Parte III, Capp. V e VI

Avvertenze

Poiché lo studio del *Diritto civile* presuppone la conoscenza delle *Istituzioni di diritto privato*, si raccomanda vivamente l'accurata rilettura di un testo istituzionale prima di iniziare la preparazione dell'esame.

Eventuali variazioni del Programma saranno tempestivamente comunicate mediante avviso affisso nelle bacheche della Facoltà.

ESAME INTEGRATIVO – 5 CFU

Poiché all'insegnamento di Diritto civile sono stati attribuiti n. 7 CFU (Crediti Formativi Universitari) nel Corso di Laurea specialistica e n. 12 CFU nel Corso di Laurea magistrale, gli studenti già iscritti al Corso di Laurea specialistica che hanno optato per l'iscrizione al Corso di Laurea magistrale e che – avendo già sostenuto con esito positivo l'esame di Diritto civile – intendono acquisire i restanti 5 CFU, dovranno sostenere un esame integrativo sul seguente programma:
La fisiologia e la patologia del negozio giuridico nell'ottica giurisprudenziale.

Testo consigliato

Giurisprudenza e diritto civile (a cura di C. Donisi), Napoli, ESI, Parte III, Cap. V

DIRITTO CIVILE

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera D alla lettera K

Docente: **Prof. Biagio Grasso**

A) Contratto e negozio giuridico. Le fonti del regolamento contrattuale. La causa. La conclusione. La formazione progressiva del consenso. Il regolamento contrattuale. La forma. Gli elementi accidentali. Il contratto e i terzi. I vizi della volontà. La simulazione. L'invalidità. La rescissione. La risoluzione. La cessione. La rappresentanza. Il contratto per persona da nominare. L'interpretazione.

B) La cessione del credito. Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio. La delegazione, l'espromissione e l'accollo nel sistema dell'assunzione del debito. La cessione del contratto. Il subappalto nel sistema del codice civile. Risoluzione del contratto ex art. 1453 c.c. e "sanzione" per l'inadempimento. Disposizione "novativa" del credito e risoluzione del contratto per inadempimento. Risoluzione del contratto per inadempimento e tutela risarcitoria. Inadempimenti simultanei e rimedi sinallagmatici. Surrogazione legale e solidarietà. Assunzione cumulativa del debito e beneficium ordinis. Considerazioni sul c.d. iussum accipiendi nella delegazione di debito. Indicazione di pagamento e delegatio solvendi.

Testi

Per A)

F. Gazzoni: *Obbligazioni e contratti* (estratto del "Manuale di diritto privato"), Napoli, ESI, 2009, da pag. 767 a 1082.

Per B)

R. Cicala: *Saggi sull'obbligazione e le sue vicende*, Napoli, 2008 (ultima edizione comprensiva del saggio "La cessione del contratto").

B. Grasso, *Saggi di diritto delle obbligazioni e dei contratti*, Napoli, Liguori, 2001.

Programmi alternativi

Per gli studenti che nell'anno di immatricolazione erano assegnati alla cattedra del Prof. Carmine Donisi:

C. Donisi: *Il contratto con se stesso*, Napoli, ESI, 1982.

R. Cicala: *Saggi sull'obbligazione e le sue vicende*, Napoli, 2008 (ultima edizione comprensiva del saggio "La cessione del contratto").

B. Grasso, *Saggi di diritto delle obbligazioni e dei contratti*, Napoli, Liguori, 2001.

Per gli studenti che nell'anno di immatricolazione erano assegnati alla cattedra del Prof. Ernesto Cesàro:

C.M. Bianca: *Diritto Civile, III, Il contratto*, Giuffrè, (ultima ed.).

R. Cicala: "Espromissione" da *Saggi sull'obbligazione e le sue vicende*, Napoli, 2008 (ultima ed.).

B. Grasso, *Saggi di diritto delle obbligazioni e dei contratti*, Napoli, Liguori, 2001.

Per gli studenti che nell'anno di immatricolazione erano assegnati alla cattedra del Prof. Paolo Pollice:

F. Galgano: *Il contratto*. Padova, Cedam, 2007.

R. Cicala: "Espromissione" da *Saggi sull'obbligazione e le sue vicende*, Napoli, 2008 (ultima ed.).

B. Grasso, *Saggi di diritto delle obbligazioni e dei contratti*, Napoli, Liguori, 2001.

In ogni caso gli studenti provenienti da altre cattedre possono studiare il programma ufficiale della II cattedra:

F. Gazzoni: *Obbligazioni e contratti* (estratto del "Manuale di diritto privato"), Napoli, ESI, 2009, da pag. 767 a 1082.

R. Cicala: *Saggi sull'obbligazione e le sue vicende*, Napoli, 2008 (ultima ed. comprensiva del saggio "La cessione del contratto").

B. Grasso, *Saggi di diritto delle obbligazioni e dei contratti*, Napoli, Liguori, 2001.

ESAME INTEGRATIVO – 5 CFU

Programma

La cessione del credito. Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio. La delegazione, l'espromissione e l'accollo nel sistema dell'assunzione del debito. La cessione del contratto.

Il subappalto nel sistema del codice civile. Risoluzione del contratto ex art. 1453 c.c. e "sanzione" per l'inadempimento. Disposizione "novativa" del credito e risoluzione del contratto per inadempimento. Risoluzione del contratto per inadempimento e tutela risarcitoria. Inadempimenti simultanei e rimedi sinallagmatici. Surrogazione legale e solidarietà. Assunzione cumulativa del debito e beneficium ordinis. Considerazioni sul c.d. iussum accipiendi nella delegazione di debito. Indicazione di pagamento e delegatio solvendi.

Testi

R. Cicala: Saggi sull'obbligazione e le sue vicende, Napoli, 2008 (ultima ed. comprensiva del saggio "La cessione del contratto").

oppure

B. Grasso, Saggi di diritto delle obbligazioni e dei contratti, Napoli, Liguori, 2001.

DIRITTO CIVILE

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera L alla lettera P

Docente: **Prof. Ernesto Cesaro**

Programma

A) Il contratto in generale.

Nozioni introduttive, le parti, la rappresentanza, il contratto per persona da nominare, la gestione degli affari altrui, l'accordo, la responsabilità precontrattuale, gli obblighi di contrarre, la contrattazione, la forma, il contenuto, le condizioni generali di contratto, l'interpretazione, la causa, l'integrazione, l'efficacia, la condizione, i terzi, efficacia diretta verso i terzi, efficacia riflessa, la trascrizione, altri regimi di opponibilità, l'invalidità, la nullità, l'annullabilità, la rescindibilità, la simulazione, la cessione, l'estinzione.

B) Il contratto del consumatore.

Le clausole vessatorie del contratto tra professionista e consumatore e la questione del significativo squilibrio dei diritti e degli obblighi; l'accertamento della vessatorietà delle clausole e la identificazione delle medesime, la forma e l'interpretazione, la nullità e l'azione inibitoria.

Testi consigliati:

A) C.M. Bianca, *Diritto Civile*, III, *Il contratto*, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

oppure

F. Galgano, *Il contratto*, Padova, Cedam, 2007.

e

B) E. Cesaro, *I contratti del consumatore. Commentario al Codice del Consumo (D. lgs. 6 settembre 2005 n. 206)*, 4ª ed., Padova, Cedam, 2007.

Si segnala che sono a scelta dello studente tre clausole tra quelle elencate dall'art. 33, comma 2, del Codice del Consumo.

L'esame presuppone una buona conoscenza delle Istituzioni di Diritto Privato e la consultazione di un'edizione aggiornata del Codice Civile.

Esame integrativo - 5 CFU

Il contratto del consumatore.

Le clausole vessatorie del contratto tra professionista e consumatore e la questione del significativo squilibrio dei diritti e degli obblighi; l'accertamento della vessatorietà delle clausole e la identificazione delle medesime, la forma e l'interpretazione, la nullità e l'azione inibitoria.

Testi consigliati:

E. Cesàro, *I contratti del consumatore. Commentario al Codice del Consumo (D. lgs. 6 settembre 2005 n. 206)*, 4^a ed., Padova, Cedam, 2007.

Si segnala che sono a scelta dello studente tre clausole tra quelle elencate dall'art. 33, comma 2, del Codice del Consumo.

L'esame presuppone una buona conoscenza delle Istituzioni di Diritto Privato e la consultazione di un'edizione aggiornata del Codice Civile.

DIRITTO CIVILE

IV Cattedra

Per gli studenti dalla lettera Q alla lettera Z

Docente: **Prof. Paolo Pollice**

Il corso si articola sul tema del diritto contrattuale con lo scopo di contribuire alla formazione di un operatore del diritto pienamente consapevole dell'alta tradizione scientifica nazionale, ma, nel contempo, attento alle trasformazioni derivanti dai processi di armonizzazione e/o uniformazione del diritto privato degli Stati membri dell'Unione Europea.

Programma Il contratto (12 CFU)

1. – Il contratto e l'autonomia contrattuale – Il contratto come fonte di obbligazioni – I requisiti del contratto – Il termine e la condizione – L'effetto traslativo del contratto – Il contratto plurilaterale – Validità ed invalidità – La simulazione e l'apparenza – La rappresentanza – L'interpretazione e la qualificazione - La fiducia – Gli effetti del contratto – La risoluzione del contratto – La congruità dello scambio contrattuale – Il dovere di buona fede e l'abuso del diritto – Gli atti unilaterali fra vivi aventi contenuto patrimoniale .

2. Il dibattito attuale sulla teoria del contratto. I precedenti normativi. I negozi traslativi dei beni immobili.

3. – L'approccio alle tutele contrattuali – Le tutele nel diritto comunitario ed europeo – Contratto e torto – Il ruolo della colpa – La tutela contro le sopravvenienze – La responsabilità e i suoi dintorni – L'adempimento quale rimedio – Il danno contrattuale – La risoluzione – I rimedi sinallagmatici – Il regime delle restituzioni contrattuali – L'onere della prova

Testi consigliati:

1. - GALGANO F., *Il contratto*, Padova 2007 (Cedam)

2. - POLLICE, *Appunti sul contratto*, Torino 2011 (Giappichelli=

2. DI MAJO A., *Le tutele contrattuali*, Torino 2009 (Giappichelli)

Per il programma da **7 CFU** il candidato, potrà sostenere l'esame scegliendo il n. 2 del programma [testo consigliato POLLICE, *Appunti sul contratto*, Torino 2011 (Giappichelli)]

Per il programma da **5 CFU** il candidato potrà sostenere l'esame scegliendo il n. 2 del programma- parte prima [testo consigliato POLLICE, *Appunti sul contratto*, Torino 2011 (Giappichelli)]

Avvertenze

La preparazione dell'esame va fatta con la costante consultazione di un aggiornato codice civile .

Le conoscenze istituzionali sono necessarie ma assolutamente non sufficienti per l'esame. Per uniformare il giudizio della Commissione di esame, i candidati non potranno portare programmi precedenti o di altre cattedre, salvo che non dimostrino, mediante apposita certificazione rilasciata dal titolare dell'insegnamento, la frequenza costante alle lezioni tenute nell'anno accademico di riferimento. In questo caso sono tenuti a riferire anche sui successivi aggiornamenti normativi della materia.

DIRITTO COMMERCIALE

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera E alla lettera N

Docente: **Prof. Carlo Di Nanni**

Programma

Le fonti. Il sistema del codice civile e delle leggi speciali.

A) L'iniziativa economica. La libertà di concorrenza. La disciplina antitrust. Le limitazioni della concorrenza. La concorrenza sleale. La tutela dei consumatori. La pubblicità commerciale. La responsabilità del produttore. L'imprenditore. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale. Il piccolo imprenditore. L'artigiano. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. Il registro delle imprese. Le scritture contabili. Gli ausiliari dell'imprenditore. La sede dell'impresa. L'impresa coniugale. L'impresa sociale. Le forme di integrazione fra imprese. Le associazioni temporanee d'impresa. Il gruppo europeo d'interesse economico. I consorzi fra imprenditori. L'associazione in partecipazione. L'azienda e la sua circolazione. I segni distintivi. Le creazioni intellettuali. Le invenzioni industriali. Il diritto d'autore.

B) Le società in generale. Le società lucrative. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. La disciplina delle società con azioni quotate. La revisione contabile. La Consob. Le società mutualistiche: società cooperative e mutue di assicurazione. Le cooperative sociali. I controlli sulle società. I gruppi di società. Trasformazione, fusione e scissione delle società. L'estinzione delle società. Il mercato mobiliare. Imprese e servizi di investimento. Gli organismi di investimento collettivo: fondi comuni di

investimento, Sicav, Sim, Sgr, fondi pensione. La disciplina dei mercati regolamentati: la quotazione di Borsa. Le offerte pubbliche di acquisto.

C) Gli atti dell'imprenditore. I contratti di massa e le condizioni generali di contratto. I contratti inerenti alla prestazione di cose (vendita, concessione di vendita, contratti di borsa, contratto estimatorio, somministrazione, *leasing*) e di servizi (appalto, subfornitura, trasporto, albergo, deposito). I contratti di collaborazione nell'attività giuridica (mandato, commissione, spedizione, agenzia, mediazione, cessione dei crediti d'impresa). I contratti bancari (deposito bancario, conto corrente bancario, apertura di credito, anticipazione bancaria, sconto bancario). I servizi bancari. La cartolarizzazione dei crediti. Le carte di credito. Il credito al consumo. Lo *swap*. Il contratto di assicurazione. I contratti ad oggetto informatico.

D) La disciplina generale dei titoli di credito. La gestione accentrata dei titoli di massa. La dematerializzazione. La cambiale. L'assegno circolare. L'assegno bancario. I titoli speciali. I titoli rappresentativi.

E) Le procedure concorsuali. Il fallimento. Il concordato preventivo. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Testi consigliati (ultima edizione):

G. Ferri, *Manuale di diritto commerciale*, Torino (Utet).

o

V. Buonocore (a cura di), *Manuale di diritto commerciale*, Torino (Giappichelli)

INTEGRAZIONE 5 CFU

A) Gli atti dell'imprenditore. I contratti inerenti alla prestazione di cose (vendita, concessione di vendita, contratto estimatorio, somministrazione, *leasing*) e di servizi (appalto, subfornitura, trasporto, albergo, deposito) e alla collaborazione nell'attività giuridica (mandato, commissione, spedizione, agenzia, mediazione, cessione dei crediti d'impresa). I contratti bancari (deposito bancario, conto corrente bancario, apertura di credito, anticipazione bancaria, sconto bancario). I servizi bancari. I contratti di borsa. La cartolarizzazione dei crediti. Il credito al consumo. Le carte di credito.

B) Il mercato mobiliare. Imprese e servizi di investimento. Gli organismi di investimento collettivo: fondi comuni di investimento, Sicav, Sim, Sgr, fondi pensione. La disciplina dei mercati regolamentati: la quotazione di Borsa.

C) La cambiale. L'assegno circolare. L'assegno bancario. I titoli speciali. La gestione accentrata dei titoli di massa.

D) Il fallimento. Il concordato preventivo. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Testo consigliato (relativamente alle parti indicate nel programma):

G. Ferri, *Manuale di diritto commerciale*, Torino (Utet), ultima edizione.

INTEGRAZIONE 4 CFU

Programma

A) I contratti inerenti alla prestazione di cose (vendita, contratto estimatorio, somministrazione, *leasing*) e di servizi (appalto, trasporto, deposito) e alla collaborazione nell'attività giuridica (mandato, agenzia, mediazione, cessione dei crediti d'impresa). I contratti bancari (deposito bancario, conto corrente bancario, apertura di credito, anticipazione bancaria, sconto bancario). I servizi bancari. I contratti di borsa.

B) Il mercato mobiliare. Imprese e servizi di investimento. Gli organismi di investimento collettivo: fondi comuni di investimento, Sicav, Sim, Sgr, fondi pensione. La disciplina dei mercati regolamentati: la quotazione di Borsa.

C) La cambiale. L'assegno circolare. L'assegno bancario. I titoli speciali. La gestione accentrata dei titoli di massa.

D) Il fallimento. Il concordato preventivo. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Testo consigliato (relativamente alle parti indicate nel programma):

G. Ferri, *Manuale di diritto commerciale*, Torino (Utet), ultima edizione.

DIRITTO COMMERCIALE

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera O alla lettera Z

Docente: **Prof. Massimo Miola**

Programma

A) L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore. Statuto generale e statuti speciali. Il registro delle imprese. Le scritture contabili. La rappresentanza commerciale. L'azienda. I segni distintivi. I diritti di privativa: brevetti industriali ed opere di

ingegno. La disciplina della concorrenza. Le limitazioni della concorrenza. Le norme a tutela della concorrenza e del mercato. La concorrenza sleale. I consorzi fra imprenditori. Il gruppo europeo di interesse economico. Le associazioni temporanee di imprese.

B) Le società. La nozione di società. I tipi di società. la società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La riforma delle società di capitali e delle cooperative (d. lgs. 17-1-2003 n. 6). La società per azioni: la costituzione; i conferimenti; le azioni e gli altri strumenti finanziari; i patrimoni destinati; gli organi sociali: l'assemblea; i sistemi di amministrazione e di controllo; il bilancio di esercizio e consolidato; le obbligazioni; le modificazioni dello statuto; lo scioglimento e la liquidazione. La disciplina delle società con azioni quotate (d. lgs. 58/98; d. lgs. 37/2004; l. 262/2005). La revisione legale dei conti. La Consob. Le partecipazioni rilevanti e le offerte pubbliche di acquisto. I gruppi di società. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Le società mutualistiche: società cooperative e mutue assicuratrici. Trasformazione, fusione e scissione.

C) I contratti di impresa. I contratti inerenti alla restituzione di cose: vendita, somministrazione, estimatorio. Contratti di prestazione di servizi: appalto, trasposto, deposito, mandato. Commissione, spedizione, agenzia, mediazione. I contratti bancari. I servizi bancari. L'intermediazione finanziaria. Il *leasing*. Il *factoring*. Le carte di credito. Il credito al consumo. I servizi di investimento. Gli organismi di investimento collettivo del risparmio. I fondi comuni di investimento. Le Sicav. Il mercato mobiliare. La sollecitazione all'investimento. I contratti di borsa. Il contratto di assicurazione. L'associazione in partecipazione. I principi generali dei titoli di credito. Le leggi di circolazione dei titoli di credito: titoli al portatore, titoli all'ordine, titoli nominativi. L'ammortamento dei titoli di credito. I singoli titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. Gli assegni speciali. Le procedure concorsuali. La riforma del d. lgs. 5/2006. Le singole procedure: Il fallimento. Il concordato preventivo. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza

Testi consigliati:

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, 13° ed., Utet, Torino, 2010 (tutto).

oppure:

per A): G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*. 1. *Diritto dell'impresa*, VI ed., Torino, Utet, 2008.

per B): AA. VV., *Diritto delle società (Manuale breve)*, IV ed., Milano, Giuffrè, 2008; oppure, G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*. 2. *Diritto delle società*, VII ed., Torino, Utet, 2009.

per C): G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*. 3. *Contratti, titoli di credito, procedure concorsuali*, IV ed., Torino, Utet, 2008.

per A) e B), e la parte di C) relativa ai titoli di credito, B. LIBONATI, *Corso di diritto commerciale*, Milano, Giuffrè, 2009.

Per lo studio è fondamentale la consultazione di un codice civile con le leggi complementari aggiornato.

Programma per integrazione di n. 4 crediti

I contratti bancari. La trasparenza bancaria Il deposito bancario. L'apertura di credito. L'anticipazione bancaria. Lo sconto. Il conto corrente bancario. Le garanzie bancarie. I servizi di custodia. I servizi bancari. L'intermediazione finanziaria. Il *leasing*. Il *factoring*. Le carte di credito. Il credito al consumo. La cartolarizzazione dei crediti. I servizi di investimento. Gli organismi di investimento collettivo del risparmio. I fondi comuni di investimento. Le Sicav. Il mercato mobiliare. La sollecitazione all'investimento. I contratti di borsa. Il contratto di assicurazione. L'associazione in partecipazione.

I titoli di credito. Le leggi di circolazione dei titoli di credito: titoli al portatore, titoli all'ordine, titoli nominativi. L'ammortamento dei titoli di credito. I singoli titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. Gli assegni speciali.

Testi consigliati:

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, 13° ed., Utet, Torino, 2010.
oppure,

G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 3. Contratti, titoli di credito, procedure concorsuali*, 4° ed., Torino, Utet, 2008.

(relativamente alle parti indicate nel programma).

Programma per integrazione di n. 5 crediti

La vendita. I contratti di prestazione di servizi: appalto, trasposto, deposito, mandato. I contratti bancari. La trasparenza bancaria Il deposito bancario. L'apertura di credito. L'anticipazione bancaria. Lo sconto. Il conto corrente bancario. Le garanzie bancarie. I servizi di custodia. I servizi bancari. L'intermediazione finanziaria. Il *leasing*. Il *factoring*. Le carte di credito. Il credito al consumo. La cartolarizzazione dei crediti. I servizi di investimento. Gli organismi di investimento collettivo del risparmio. I fondi comuni di investimento. Le Sicav. Il mercato mobiliare. La sollecitazione all'investimento. I contratti di borsa. Il contratto di assicurazione. L'associazione in partecipazione.

I titoli di credito. Le leggi di circolazione dei titoli di credito: titoli al portatore, titoli all'ordine, titoli nominativi. L'ammortamento dei titoli di credito. I singoli titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. Gli assegni speciali.

Testi consigliati:

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, 13° ed., Utet, Torino, 2010.

oppure,

G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 3. Contratti, titoli di credito, procedure concorsuali*, 4° ed., Torino, Utet, 2008.

(relativamente alle parti indicate nel programma).

DIRITTO COMMERCIALE

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera A alla lettera D

Docente: **Prof. Lucia Picardi**

Programma

A. Attività economica, impresa e mercato – Nozione e categorie di imprese – Impresa e modelli organizzativi: imprese individuali e collettive; impresa pubblica; impresa di gruppo; consorzi e società consortili – L'impresa nel mercato: la concorrenza – Proprietà industriale: I segni distintivi – La contrattazione d'impresa – L'organizzazione dell'attività d'impresa: pubblicità legale; gestione e rappresentanza; azienda; contabilità – La crisi dell'impresa

B. Il fenomeno societario: caratteri generali – Le società di persone: la società semplice; la società in nome collettivo; la società semplice – Il fallimento della società in nome collettivo e della società in accomandita semplice.

C. Le società di capitali – La società per azioni: caratteri generali; la partecipazione sociale; capitale, patrimonio e bilancio; l'organizzazione – La società in accomandita per azioni – La società a responsabilità limitata: struttura finanziaria e organizzazione – Le società cooperative – La riorganizzazione dell'impresa societaria (fusioni, trasformazioni, scissioni) – La riorganizzazione della grande impresa insolvente.

D. I titoli di credito: fattispecie e disciplina – I tipi di titoli di credito – I titoli di credito cambiari.

E. Il mercato finanziario: soggetti, attività, vigilanza – L'attività bancaria – Le operazioni bancarie in conto corrente e il conto corrente bancario – I contratti di credito (apertura di credito, anticipazione bancaria, sconto) – Mutuo e finanziamenti speciali – Le garanzie bancarie – L'operazione di assicurazione – L'impresa di assicurazione – Il contratto di assicurazione: nozioni generali; le assicurazioni sulla vita; le assicurazioni contro i danni.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

Per gli argomenti *sub* lettere **A**, **D** ed **E**, AA.VV., *Diritto delle imprese [Manuale breve]*, Milano, 2012 (tranne nel cap. II, sez. 2, i paragrafi dedicati alle invenzioni, nonché il cap. VI, sez. 4, “Mercato dei servizi di pubblica utilità”).

Per gli argomenti *sub* lettere **B** e **C**, AA. VV., *Diritto delle società [Manuale breve]*, Milano, 2011; oppure G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, 13^a edizione, Torino, 2010 (pag. da 229 a 623).

In alternativa, come unico testo per tutti gli argomenti (**A**, **B**, **C**, **D**, **E**), G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, 13^a edizione, Torino, 2010 (pag. 3-163; 193-623; 635-726; 768-848; 860-874; 894-900; 978-1013; 1022-1027; 1031-1067).

N.B. Per la preparazione dell’esame è necessario avvalersi di un codice civile aggiornato dotato di un ampio corredo delle principali leggi speciali: tra i molti in commercio si segnala come particolarmente adatto il *Codice civile con leggi complementari* a cura di G. De Nova, Bologna, 2011.

ESAME INTEGRATIVO – 4 CFU

Programma

L’associazione in partecipazione – La cambiale e gli assegni – I contratti di borsa – Gestione collettiva del risparmio (SICAV e fondi comuni di investimento) – I contratti bancari: il conto corrente bancario – Le operazioni bancarie passive: il deposito bancario – Le operazioni bancarie attive: apertura di credito; anticipazione bancaria; sconto – Le garanzie bancarie – I contratti finanziari (leasing e factoring) – Il contratto di assicurazione: nozioni generali; le assicurazioni sulla vita; le assicurazioni contro i danni – La riassicurazione.

Testi consigliati per la preparazione dell’esame:

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, 13^a edizione, Torino, 2010 (pag. 624-634; 803-848; 875-882; 978-1068), oppure anche altro manuale a scelta dello studente.

N.B. Per la preparazione dell’esame è necessario avvalersi di un codice civile aggiornato dotato di un ampio corredo delle principali leggi speciali: tra i molti in commercio si segnala come particolarmente adatto il *Codice civile con leggi complementari* a cura di G. De Nova, Bologna, 2011.

ESAME INTEGRATIVO – 5 CFU

Programma

L’associazione in partecipazione – La cambiale e gli assegni – I contratti di borsa – Gestione collettiva del risparmio (SICAV e fondi comuni di investimento) – Vendita – Appalto – Trasporto – I contratti bancari: il conto corrente bancario – Le

operazioni bancarie passive: il deposito bancario – Le operazioni bancarie attive: apertura di credito; anticipazione bancaria; sconto – Le garanzie bancarie – I contratti finanziari (leasing e factoring) – Il contratto di assicurazione: nozioni generali; le assicurazioni sulla vita; le assicurazioni contro i danni – La riassicurazione.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, 13^a edizione, Torino, 2010 (pag. 624-634; 803-848; 875-882; 902-928; 944-969; 978-1068), oppure anche altro manuale a scelta dello studente.

N.B. Per la preparazione dell'esame è necessario avvalersi di un codice civile aggiornato dotato di un ampio corredo delle principali leggi speciali: tra i molti in commercio si segnala come particolarmente adatto il *Codice civile con leggi complementari* a cura di G. De Nova, Bologna, 2011.

ORDINAMENTI AD ESAURIMENTO: QUADRIENNALE E SCIENZE GIURIDICHE

Programma

A. Attività economica, impresa e mercato – Nozione e categorie di imprese – Impresa e modelli organizzativi: imprese individuali e collettive; impresa pubblica; impresa di gruppo; consorzi e società consortili – L'impresa nel mercato: la concorrenza – Proprietà industriale: I segni distintivi – La contrattazione d'impresa – L'organizzazione dell'attività d'impresa: pubblicità legale; gestione e rappresentanza; azienda; contabilità – La crisi dell'impresa

B. Il fenomeno societario: caratteri generali – Le società di persone: la società semplice; la società in nome collettivo; la società semplice – Il fallimento della società in nome collettivo e della società in accomandita semplice.

C. Le società di capitali – La società per azioni: caratteri generali; la partecipazione sociali; capitale, patrimonio e bilancio; l'organizzazione – La società in accomandita per azioni – La società a responsabilità limitata: struttura finanziaria e organizzazione – Le società cooperative – La riorganizzazione dell'impresa societaria (fusioni, trasformazioni, scissioni) – La riorganizzazione della grande impresa insolvente.

D. I titoli di credito: fattispecie e disciplina – La cambiale e gli assegni – L'evoluzione dei titoli di credito e gli strumenti finanziari de materializzati.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, 13^a edizione, Torino, 2010 (pag. 3-163; 193-623; 635-726; 768-848).

DIRITTO COMPARATO DEI PAESI ISLAMICI

Docente: **Prof. Gian Maria Piccinelli**

Il corso è dedicato allo studio comparato degli ordinamenti giuridici dei paesi islamici contemporanei che trovano comune fondamento nella tradizione giuridica musulmana così come essa si è progressivamente sviluppata e diversificata nel corso della storia. Il metodo di analisi diacronica e sincronica dei diversi istituti consentirà di tenere costantemente in considerazione sia le problematiche collegate all'islàm come sistema giuridico-religioso, sia la recezione di modelli giuridici occidentali. Si verificheranno, inoltre, le diverse prospettive di applicazione del diritto musulmano e del diritto dei paesi islamici ai migranti di religione islamica nei differenti contesti di destinazione.

Obiettivo principale del corso è la comprensione dei molteplici livelli operazionali e teorici che sussistono all'interno degli ordinamenti in questione e nei rapporti trans-nazionali. Sarà privilegiata, a questo fine, la prospettiva ermeneutica del rapporto *shari'a / qànùn* nella dottrina e nella giurisprudenza contemporanee.

Programma

I. La *shari'a* e il sistema delle fonti (*usùl al-fiqh*)

L'islam, la Comunità dei credenti (*umma*) e i fondamenti etico-religiosi del diritto

La nozione di *shari'a*

Il *fiqh* e la classificazione degli atti giuridici

Le fonti (*usùl al-fiqh*): il Corano - la *Sunna* - il consenso della Comunità (*igma'*) - il procedimento

analogico (*qiyas*) – la consuetudine (*'urf*) - altre fonti sussidiarie - prassi e giurisprudenza forense (*'amal*).

L'attività ermeneutica della dottrina (*igtihad* e *taqlid*)

II. Gli istituti (*furû' al-fiqh*) e la codificazione (*qànùn*)

Le *'ibadat* (gli atti di culto e le altre regole rituali) e le *mu'amalat* (gli atti negoziali)

Le persone – il diritto di famiglia – i diritti reali e il possesso. - le obbligazioni e i contratti - il

diritto penale - il giudice e il processo

III. Diritto, religione e politica nell'islàm

La politica (*siyasa*) dal Califfato allo stato nazionale

La codificazione e le nuove fonti del diritto

Nizam e *qanun*: potere esecutivo e potere legislativo nei paesi islamici

I tre modelli di codificazione: ottomano, maghrebino ed egiziano.

Interpretazione e applicazione del diritto musulmano nei paesi islamici contemporanei.

IV. Il diritto attuale e tendenze evolutive nei paesi islamici: alcuni casi

Il diritto di famiglia e la questione femminile

Libertà religiosa e libertà di culto

La bioetica islamica

La tutela del consumatore tra modelli tradizionali e nuovi contratti

Banca e finanza islamica

La ricostruzione di un ordinamento: il caso afghano

Un dialogo forzato: il caso del partenariato euro-mediterraneo

Testi:

per lo studio del programma:

- - F. Castro, *Il modello islamico*, Giappichelli, Torino, 2007
- - Corano, a cura di A. Bausani (BUR, rist. 2006), oppure a cura di A. Ventura (Mondadori, 2010)

per gli approfondimenti si richiede la lettura di uno dei seguenti volumi a scelta:

- Massimo Papa, *Afghanistan: tradizione giuridica e ricostruzione dell'ordinamento tra šarī'a, consuetudini e diritto statale*, Torino, 2006
- *Persone, famiglia, diritti*, a cura di R. Aluffi Beck-Peccoz, Torino
- A. Cilardo – F. Mennillo, *Due sistemi a confronto: La famiglia nell'islam e nel diritto canonico*, CEDAM, 2009
- Dariush Atighetchi, *Islam e bioetica*, Armando Ed., 2009
- Massimo Campanini, *Ideologia e politica nell'Islam. Fra utopia e prassi*, Il Mulino, 2008
- *La banca islamica e la disciplina bancaria europea*, a cura di G. Gimigliano e G. Rotondo, Milano, Giuffrè, 2007
- Biancamaria Scarcia Amoretti, *Il mondo musulmano*, II rist., Carocci Ed., Roma, 2005.

N.B. Gli studenti frequentanti possono concordare un programma alternativo con il docente sulla base di specifiche esigenze di approfondimento.

DIRITTO COMUNE

Docente: **Dott. Carmela Maria Spadaro**

Programma

Il corso è rivolto – anche mediante la lettura delle fonti – all'approfondimento della storia del diritto nella peculiare esperienza del diritto comune, con una specifica attenzione per le tecniche interpretative e per i metodi scientifici di approccio al diritto dei giuristi medievali e protomoderni su tematiche centrali, come la sovranità, la giustizia, la proprietà, la disciplina delle persone, le obbligazioni. A contatto diretto con l'esperienza del passato in campo storico-giuridico, con un percorso dai caratteri decisamente personalizzanti, si prospetta una riflessione critica circa il contributo dato dalla giurisprudenza alla configurazione del *systema juris*.

Testi consigliati

Parte generale (alternativamente fra loro, a scelta dello studente):

P. GROSSI, *L'ordine giuridico medievale*, Bari, Laterza, 2005, pp. 1-35 e 127-253

ovvero

Il diritto patrio tra diritto comune e codificazione (secoli XVI-XIX), a cura di I. Biocchi e A. Mattone, Viella, Roma, 2006, pp. 3-71, 217-254, 355-506

Parte monografica:

M. PIGNATA, *Dominium e possessio tra ius e factum. La lectura di Giovanni Bolognetti*, Jovene, Napoli, 2007, pp. 3-128

N.B.: Gli studenti che frequenteranno il corso potranno avvalersi altresì di appunti ed altro materiale didattico distribuiti durante le lezioni

DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO

Docente: **Prof. Massimiliano Delfino**

Programma

Il diritto del lavoro europeo: genesi ed evoluzione. Le fonti del diritto del lavoro europeo. Socialità, specialità e sussidiarietà nel diritto del lavoro europeo. La tutela dei lavoratori in Europa e l'ambito della protezione sociale. La libera circolazione dei lavoratori. La flessibilità e il dialogo sociale nel diritto del lavoro europeo. Il diritto antidiscriminatorio. Le direttive sui lavori flessibili e sull'orario di lavoro. Le direttive in materia di crisi e ristrutturazione di impresa. Formazione e rapporto individuale di lavoro. Il diritto sindacale europeo. La contrattazione collettiva. Rappresentanza collettiva e diritti di partecipazione alla gestione delle imprese: comitati aziendali europei, partecipazione agli organismi societari, partecipazione azionaria e diritti di informazione e consultazione. Le prospettive del diritto del lavoro europeo e i suoi riflessi sui diritti costituzionali dei lavoratori.

Testi consigliati

In alternativa:

A) P. Tosi - F. Lunardon, *Introduzione al diritto del lavoro. 2. L'ordinamento comunitario*, Laterza, ult.ed. ; S.Sciarra (a cura di) *Manuale di Diritto sociale europeo*, Giappichelli, 2010, capitoli I, IV, V e VI.

B) M. Roccella - T.Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, Cedam, ult. ed.

DIRITTO COSTITUZIONALE

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera G alla lettera M

Docente: **Prof. Massimo Villone**

Programma del corso

Norma giuridica - Ordinamento giuridico - Pluralità degli ordinamenti giuridici - Rapporti tra gli ordinamenti - Multiculturalismo.
Dalla caduta del fascismo alla Costituzione del 1948 - L'ordinamento costituzionale provvisorio - L'Assemblea Costituente.
Fonti e norme nel sistema costituzionale - Gli istituti di democrazia diretta.
Il principio di eguaglianza - Libertà e diritti nella Costituzione - Autodeterminazione, consenso informato, testamento biologico - L'impatto dell'evoluzione tecnologica e dell'indirizzo politico - Libertà e diritti in Internet - Costituzione e digital divide.
L'organizzazione costituzionale - Il Parlamento - Il Presidente della Repubblica - Il Governo - La Corte Costituzionale.
La magistratura - Sovranità popolare, separazione dei poteri, legalità.
L'evoluzione della forma di governo italiana e il dibattito sulle riforme costituzionali - I sistemi elettorali - La rappresentanza politica - Legittimazione popolare diretta del capo dell'esecutivo - Democrazia e investitura plebiscitaria.
La riforma del Titolo V - Regionalismo e federalismo - Il federalismo fiscale - Unità e indivisibilità della Repubblica.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

BIN - PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, XII ed., 2011
e
SORRENTINO, *Le fonti del diritto italiano*, CEDAM, Padova, 2009.

DIRITTO COSTITUZIONALE

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera N alla lettera R

Docente: **Prof. Vincenzo Coccozza**

Programma

A) Parte generale

L'ordinamento giuridico. - Lo Stato come forma storica di ordinamento giuridico. - La costituzione dello Stato: concetto, tipologia, modifiche. - Formazione ed estinzione degli ordinamenti statuali. - Forme di Stato e forme di governo. - I soggetti giuridici. - Situazioni giuridiche soggettive di vantaggio e di svantaggio. - L'ordinamento costituzionale italiano. - I principi fondamentali: sovranità popolare; diritti inviolabili dell'uomo e doveri inderogabili di solidarietà; garanzia delle formazioni sociali; eguaglianza; diritto al lavoro; unita e indivisibilità della Repubblica e principio di autonomia; Stato e confessioni religiose; ordinamento interno e ordinamento internazionale; ordinamento interno e processo federativo europeo. - I diritti pubblici soggettivi. - I diritti sociali. - I doveri costituzionali. - Fonti e norme nel sistema costituzionale italiano. - La legge statale. - La legge regionale. - Gli atti aventi forza di legge. - I regolamenti. - La delegificazione. - L'ordinamento della Repubblica. - Gli organi costituzionali: il Parlamento, il

Presidente della Repubblica, il Governo, la Corte Costituzionale. - Gli organi di rilievo costituzionale e gli organi ausiliari. - La Magistratura. - Funzioni, atti e procedimenti di diritto costituzionale. - Gli istituti di democrazia diretta. - Le Regioni. - Le garanzie della Costituzione.

B) Parte speciale

Fondamento, limiti ed esperienze della delegificazione e disciplina del potere regolamentare.

Testi consigliati

Per A)

Un manuale di Diritto Costituzionale, purché aggiornato.

Se ne indicano alcuni:

Bin- Pitruzzella, *Diritto Costituzionale*, ultima edizione, ed. Giappichelli

Martines, *Diritto Costituzionale*, ultima edizione, ed. Giuffrè

Barile-Cheli-Grassi, *Istituzioni di diritto pubblico*, ed. Cedam

Per B)

V. Coccozza, *La delegificazione: riparto e forme della potestà regolamentare*, ultima edizione, Jovene,

Napoli

DIRITTO COSTITUZIONALE

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera S alla lettera A

Docente: **Prof. Sandro Staiano**

Programma

A) Parte generale

L'ordinamento giuridico. Lo Stato come forma storica di ordinamento giuridico. La costituzione dello Stato: concetto, tipologia, modifiche. Formazione ed estinzione degli ordinamenti statuali. Forme di Stato e forma di governo. I soggetti giuridici. Situazioni giuridiche soggettive di vantaggio e di svantaggio. L'ordinamento costituzionale italiano. I principi fondamentali: sovranità popolare, i diritti inviolabili dell'uomo e i doveri inderogabili di solidarietà; garanzia delle formazioni sociali; eguaglianza; diritto al lavoro, unità ed indivisibilità della Repubblica e principio di autonomia; Stato e confessioni religiose; ordinamento interno e ordinamento internazionale; ordinamento interno e processo federativo europeo. I diritti pubblici soggettivi. I diritti sociali. I doveri costituzionali. L'ordinamento della Repubblica. Gli organi costituzionali: il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Corte costituzionale. Gli organi di rilievo costituzionale e gli organi ausiliari. La magistratura. Funzioni, atti e procedimenti di diritto costituzionale. Gli istituti di democrazia diretta. Le regioni. Le garanzie della Costituzione.

B) Parte speciale

Fonti e norme nell'unità del sistema costituzionale italiano.

Testi consigliati

Per la parte generale uno dei seguenti:

- A. Barbera, C. Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2010;
- P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, *Istituzioni di diritto pubblico*, Cedam, Padova, 2009;
- R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, XII ed., Giappichelli, Torino, 2011;
- P. Caretti, U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, X ed., Giappichelli, Torino, 2010 (escluse, dal capitolo X, la sezione II (Gli atti amministrativi) e la sezione III (Le forme di tutela contro l'attività amministrativa illegittima));
- T. Martines, *Diritto costituzionale*, XII ed. interamente riveduta da G. Silvestri, Giuffrè, Milano, 2010.

Per la parte speciale:

- V. Crisafulli, *Lezioni di diritto costituzionale*. II, 1. *L'ordinamento costituzionale italiano* (Le fonti normative), Padova, CEDAM, 1993 (limitatamente al § 1 e al § 2, da pag. 3 a pag. 68, e al § 5, da pag. 205 a pag. 247)

oppure:

- F. Sorrentino, *Le fonti del diritto italiano*, Cedam, Padova, 2009.

N.B.

I materiali didattici, cui si fa riferimento nello svolgimento del corso, sono disponibili nel sito del docente all'indirizzo www.docenti.unina.it, alla sezione "Supporto alle lezioni - Materiale didattico - Diritto costituzionale - Cartella pubblica".

DIRITTO COSTITUZIONALE

IV Cattedra

Per gli studenti dalla lettera B alla lettera C

Docente: **Prof. Massimo Villone**

Norma giuridica - Ordinamento giuridico - Pluralità degli ordinamenti giuridici - Rapporti tra gli ordinamenti - Multiculturalismo.

Dalla caduta del fascismo alla Costituzione del 1948 - L'ordinamento costituzionale provvisorio - L'Assemblea Costituente.

Fonti e norme nel sistema costituzionale - Gli istituti di democrazia diretta.

Il principio di eguaglianza - Libertà e diritti nella Costituzione - Autodeterminazione, consenso informato, testamento biologico - L'impatto dell'evoluzione tecnologica e dell'indirizzo politico - Libertà e diritti in Internet - Costituzione e digital divide.

L'organizzazione costituzionale - Il Parlamento - Il Presidente della Repubblica - Il Governo - La Corte Costituzionale.

La magistratura - Sovranità popolare, separazione dei poteri, legalità.

L'evoluzione della forma di governo italiana e il dibattito sulle riforme costituzionali - I sistemi elettorali - La rappresentanza politica - Legittimazione popolare diretta del capo dell'esecutivo - Democrazia e investitura plebiscitaria. La riforma del Titolo V - Regionalismo e federalismo - Il federalismo fiscale - Unità e indivisibilità della Repubblica.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

BIN - PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, XII ed., 2011
e
SORRENTINO, *Le fonti del diritto italiano*, CEDAM, Padova, 2009.

DIRITTO COSTITUZIONALE

V Cattedra

Per gli studenti della lettera D alla lettera F

Docente: **Prof. Giovanna De Minico**

Programma del corso

Norma giuridica - Ordinamento giuridico, pluralità e rapporti tra gli ordinamenti.

Dalla caduta del fascismo alla Costituzione del 1948 – L'ordinamento costituzionale provvisorio - L'Assemblea Costituente: le sue anime e i suoi esiti.

Fonti e norme nel sistema costituzionale - Gli istituti di democrazia diretta

Il principio di eguaglianza - Libertà e diritti nella Costituzione – L'impatto dell'evoluzione tecnologica e dell'indirizzo politico - Libertà e diritti in Internet – Costituzione e *digital divide*.

L'organizzazione costituzionale – Il Parlamento – Il Presidente della Repubblica – Il Governo - La Corte Costituzionale.

La magistratura – Sovranità popolare, separazione dei poteri, legalità, riforme ordinarie e costituzionali in atto.

L'evoluzione della forma di governo italiana e il dibattito sulle riforme costituzionali – I sistemi elettorali – La rappresentanza politica – Legittimazione popolare diretta del capo dell'esecutivo – Democrazia e investitura plebiscitaria.

La riforma del Titolo V – Regionalismo e federalismo - Il federalismo fiscale – Unità e indivisibilità della Repubblica.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

VILLONE, *Il tempo della Costituzione*, III ed., Scriptaweb, Napoli, 2011

e

DIDDI NARDI – COEN, *La Costituzione italiana. Guida alla lettura*, III ed., Scriptaweb, Napoli, 2011.

I due testi sono reperibili in <http://www.scriptaweb.eu>
oppure direttamente alle pagine

<http://scriptaweb.eu/catalogo/il-tempo-della-costituzione>
<http://scriptaweb.eu/catalogo/la-costituzione-italiana-guida-alla-lettura>

Con l'acquisto lo studente dispone di una copia a stampa e di una corrispondente copia online personale. Dalla copia *online* si accede a una vasta documentazione di supporto, e alla visione in *streaming* delle lezioni svolte negli anni accademici 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011 sui temi del corso.

Attraverso i testi *online* e le lezioni è possibile partecipare allo svolgimento della didattica secondo molteplici forme di interattività. I testi potranno essere aggiornati durante il corso di lezioni, e arricchiti da quesiti di attualità costituzionale sottoposti dai docenti alla discussione virtuale tra gli studenti, secondo il modello già sperimentato negli anni precedenti e disponibile *on line*. Sono inoltre programmati incontri a cattedre riunite anche con studiosi esterni, visionabili in modalità *streaming*.

Per informazioni tecniche inviare una e-mail a info@scriptaweb.eu.

In alternativa

BIN - PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, XII ed., 2011
e
SORRENTINO, *Le fonti del diritto italiano*, CEDAM, Padova, 2009.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

Docente: **Prof. Ferdinando Pinto**

Programma

Origini storiche dei Comuni e l'elezione diretta dei sindaci. Le fonti dell'ordinamento degli EE.LL. alla luce del nuovo Titolo V della Costituzione. Lo statuto comunale e i regolamenti. I sistemi elettorali. Elezione nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti. Elezione nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Elezione del Presidente della Provincia. Gli organi degli EE.LL.. I Consigli. Le Giunte. Il sindaco e il Presidente della Provincia. Il Segretario comunale. I Dirigenti e i loro poteri. Lo status degli amministratori locali. L'incandidabilità, l'ineleggibilità e l'incompatibilità. Il decentramento e le aree metropolitane. Le Comunità montane. Il sistema dei controlli. Il revisore dei conti. Il controllo sulla gestione. Il controllo sugli organi.

Testi consigliati

Pinto, *Diritto degli enti locali*, Torino, Giappichelli, ultima edizione. I proventi per diritti d'autore del manuale sono devoluti in beneficenza.

L'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni è: studio.pinto@tin.it

DIRITTO DEI CONTRATTI

Docente: **Dott.ssa Anna Scotti**

Programma

Declinazioni attuali del diritto dei contratti, con particolare riguardo ai rapporti tra contratto e mercato.

I singoli contratti: contratti relativi al trasferimento dei beni, contratti di godimento, contratti di produzione di beni e servizi, contratti di credito, contratti aleatori, contratti diretti alla composizione delle liti, contratti di intermediazione.

Il corso sarà dedicato all'approfondimento del rapporto tra contratti e disciplina della concorrenza.

Testi consigliati

A- V. Roppo, *Il contratto del duemila*, Torino, Giappichelli, 2011

B- M. Bessone, *I singoli contratti*, Torino, Giappichelli, 2008 (esclusi i primi tre capitoli)

Per gli studenti frequentanti il corso

A- V. Roppo, *Il contratto del duemila*, Torino, Giappichelli, 2011

B- G. Guizzi, *Il mercato concorrenziale: problemi e conflitti*, Milano, Giuffrè, 2010 (parte prima da pag. 57 a pag. 108 e parte seconda da pag. 197 a pag. 324)

DIRITTO DEI RAPPORTI SPECIALI DI LAVORO

Docente: **Prof. Federico Maria Putaturo**

Programma

Articolazioni interne al lavoro subordinato: rapporti speciali e rapporti a disciplina speciale. – Il lavoro con i privati non imprenditori. – Il lavoro domestico. – Il lavoro con le pubbliche amministrazioni. – Il lavoro nautico. – Il lavoro degli autoferrotranvieri. – Il lavoro con società pubbliche. – Il lavoro a domicilio. – Il contratto di lavoro ripartito. – I contratti di lavoro con finalità di formazione e di inserimento. – Il lavoro giornalistico. – Il lavoro sportivo. – Il lavoro carcerario. – Il portierato.

Testi consigliati

G. Ferraro, *Diritto dei contratti di lavoro*, Il Mulino, 2011, da pag. 351 a 369, e da pag. 409 a 454

oppure

A. Vallebona, *Istituzioni di diritto del lavoro, II, Il rapporto di lavoro*, Cedam, 2011, da pag. 637 a 658, e da pag. 754 a pag. 793.

N.B. Durante il corso sarà distribuito del materiale didattico volto ad approfondire singole argomenti del programma di studio.

DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Docente: **Dott. Fulvio Maria Palombino**

Programma

Il diritto internazionale dell'economia. I Vertici economici. L'ordine economico internazionale. La questione del debito dei Paesi in via di sviluppo. Le istituzioni multilaterali economiche. Il Fondo monetario internazionale. Il c.d. gruppo della Banca mondiale. La BIRS e l'IDA. ICSID. MIGA. Il Panel d'ispezione della Banca mondiale. L'OCSE. La Banca dei Regolamenti Internazionali. La Banca Europea per gli Investimenti. Le Banche regionali di sviluppo. Gli investimenti privati stranieri. La nozione di investimento accolta dagli strumenti internazionali. Gli accordi bilaterali sulla promozione e la protezione degli investimenti stranieri. Le *Guidelines* sul trattamento degli investimenti stranieri. La tutela dei diritti umani fondamentali e la responsabilità internazionale delle imprese. Strumenti ed istituti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese. Il commercio internazionale. Dall'ITO al GATT '47. Il GATT '47. L'Organizzazione mondiale del commercio.

Testo consigliato

E. Sciso, *Appunti di diritto internazionale dell'economia*, Torino, Giappichelli, 2007

DIRITTO DEL LAVORO

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera G alla lettera M

Docente: **Prof. Mario Rusciano**

Programma

Profili storici e di politica legislativa del diritto del lavoro. Il lavoro nella Costituzione e nelle fonti comunitarie europee. Il lavoro subordinato. Requisiti soggettivi. Autonomia privata e rapporto di lavoro. Rapporti c.d. "atipici". La formazione del contratto di lavoro. Potere direttivo, di controllo e disciplinare. La retribuzione. L'intermediazione nel rapporto di lavoro. Rapporti speciali di lavoro. L'estinzione del rapporto di lavoro. Garanzie dei diritti dei lavoratori. L'ordinamento sindacale: attori ed evoluzione storica. La libertà sindacale. Le organizzazioni sindacali come associazioni non riconosciute. La rappresentatività sindacale. I diritti sindacali. La repressione della condotta antisindacale. Lo Stato e i rapporti sindacali. Struttura e contenuti della contrattazione collettiva. Il contratto collettivo. La contrattazione collettiva e la rappresentanza sindacale nel lavoro

pubblico. La concertazione sociale. Lo sciopero. La serrata. La disciplina del conflitto nei servizi pubblici essenziali.

Testi consigliati

A) E. Ghera, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, ult. ed.;

G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ult. ed.

oppure

B) F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, ult. ed.

F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Il diritto sindacale*, Utet, Torino, ult. ed.

oppure

C) R. Del Punta, *Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

L. Zoppoli (a cura di), *Ideologia e tecnica nella riforma del lavoro pubblico*, Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed. (soltanto i capitoli I, II, III, VIII, XI, XVI, XVIII)

Avvertenze

In ragione della rapida evoluzione della materia - della quale gli studenti sono comunque tenuti a conoscere le fonti normative - è necessario sia studiare sui testi nell'edizione più recente, sia aggiornarsi tenendo conto delle indicazioni periodicamente affisse in Dipartimento.

DIRITTO DEL LAVORO

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera N alla lettera R

Docente: **Prof. Raffaele De Luca Tamajo**

Programma

I – Le fonti del diritto sindacale; il diritto sindacale: attori ed evoluzione storica; la libertà sindacale; la rappresentatività sindacale; i diritti sindacali; la repressione della condotta antisindacale; il contratto collettivo nel lavoro privato; sciopero; lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

II – Cenni storici; il tipo «lavoro subordinato»; pubblico e privato nei mercati del lavoro; il decentramento produttivo; la prestazione di lavoro: mansioni, qualifiche e categorie; diligenza, obbedienza, fedeltà, luogo e durata del lavoro; poteri e doveri del datore di lavoro; la retribuzione; le sospensioni del rapporto di lavoro; la cessazione del rapporto di lavoro; i contratti a termine, flessibili e formativi; il lavoro nelle pubbliche amministrazioni; le garanzie dei diritti del lavoratore.

Testi consigliati

per I - F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Il diritto sindacale*, Utet, Torino, ult. ed.

per II - F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, ult. ed.

esclusioni

per I – *Il diritto sindacale* (5^a edizione)

Esclusi:

- Cap. I lett. B; Cap. II; Cap. IV; Cap. VIII; Cap. X; Cap. XI lett. A e D

per II – *Il rapporto di lavoro subordinato* (7^a edizione)

Esclusi:

- Cap. I par. 6,7,8 e 9, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5; Cap. II ; Cap. XIII par. 4,5,6 e 7.

DIRITTO DEL LAVORO

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera S alla lettera A

Docente: **Prof. Francesco Santoni**

Programma

Le fonti del diritto del lavoro: autonomia sindacale e intervento legislativo. Le fonti internazionali e comunitarie del lavoro. La libertà sindacale. L'organizzazione sindacale. Il sindacato maggiormente rappresentativo. Struttura e contenuti della contrattazione collettiva. L'efficacia dei contratti collettivi. Il contratto collettivo aziendale. I rapporti tra i livelli della contrattazione collettiva. L'interpretazione del contratto collettivo. Gli accordi sindacali nel pubblico impiego. Il diritto di sciopero. Gli scopi dello sciopero. I soggetti dello sciopero. Forme e limiti dello sciopero. La serrata e le reazioni datoriali di fronte allo sciopero. Servizi essenziali e limiti allo sciopero nella legge 12 giugno 1990, n. 146. La riforma della disciplina sugli scioperi e la legge n. 83/2000. La Commissione di garanzia. natura giuridica e poteri.

Lavoro subordinato, lavoro autonomo ed attività di lavoro dedotte in altre fattispecie contrattuali. Le tipologie contrattuali nel lavoro subordinato. La disciplina del contratto a termine: decadenza e regime sanzionatorio. I rapporti speciali di lavoro. L'organizzazione giuridica del mercato del lavoro. Il contratto di lavoro subordinato. L'adempimento del contratto e i poteri del datore di lavoro. La retribuzione. La sospensione del rapporto di lavoro. Decentramento produttivo, trasferimento d'azienda e modificazioni soggettive nel rapporto di lavoro. La cessazione del rapporto e la disciplina dei licenziamenti individuali. Crisi dell'impresa, licenziamenti collettivi e ristrutturazioni aziendali. La tutela dei diritti dei lavoratori dopo la l. 183/2010.

Testi consigliati

Per lo studio del diritto sindacale:

F. Santoni, *Lezioni di diritto del lavoro*, vol. I (Le fonti – Il sindacato – Lo sciopero), Napoli, ESI, 2011.

Per lo studio dei rapporti di lavoro:

F. Santoni, *Lezioni di diritto del lavoro*, vol. II, (I contratti di lavoro – Il rapporto), Napoli, ESI, 2008.

Materiali di aggiornamento legislativo saranno distribuiti durante il corso.

DIRITTO DEL LAVORO

IV Cattedra

Per gli studenti dalla lettera B alla lettera C

Docente: **Prof. Giuseppe Ferraro**

Programma

Il contratto individuale di lavoro. Lavoro subordinato e lavoro autonomo. Lavoro modulato: lavoro a termine, lavoro a tempo parziale, lavoro ripartito e lavoro intermittente. Lavoro formativo: apprendistato, contratto di inserimento, stage e tirocini. Lavoro decentrato: somministrazione di manodopera, distacco e appalto. Lavoro a progetto e contratto di agenzia. L'accesso e gli incentivi all'occupazione. Collocamento e mercato del lavoro. L'imprenditore nel rapporto di lavoro. Il potere direttivo. Organizzazione del lavoro e classificazioni professionali. Mobilità aziendale e trasferimento. Il potere di vigilanza e di controllo. Gli accertamenti sanitari. Il potere disciplinare. Diritti e doveri del lavoratore nell'organizzazione aziendale. L'obbligo di sicurezza dell'imprenditore. L'obbligazione retributiva. Indennità di anzianità ed altre forme di liquidazione. Rinunzie e transazioni. Prescrizione. La sospensione del rapporto di lavoro. Cassa integrazione guadagni e garanzia del salario. Licenziamenti individuali e licenziamenti collettivi. Le modificazioni soggettive del rapporto di lavoro: trasferimento d'azienda, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi. Impiego pubblico e rapporti speciali.

Parte generale

G. FERRARO, *Diritto dei contratti di lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2011, con esclusione dei capitoli XVIII; XIX, XX e XXII

Oppure in alternativa

G. CARUSO, *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, 2008.

Oppure in alternativa

M. CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, Il Mulino, 2010.

DIRITTO DEL LAVORO

V Cattedra

Per gli studenti dalla lettera D alla lettera F

Docente: **Prof. Lorenzo Zoppoli**

Programma

Il sistema concettuale e istituzionale

Il lavoro nella Costituzione italiana. Storia e metodo nel diritto del lavoro: l'inevitabile interdisciplinarietà (e le sue insidie). Fonti e tecniche di regolazione (costituzionalizzazione; inderogabilità; effettività; ordinamento intersindacale; legislazione negoziata; legislazione di sostegno; dialogo sociale e concertazione). Contrattazione collettiva: struttura, tipologia ed effetti dei contratti collettivi. Il contratto collettivo nel lavoro pubblico. Fonti comunitarie di diritto del lavoro e principio di non regresso. La fattispecie di riferimento nel diritto del lavoro: subordinazione, autonomia e dintorni. Contratti di lavoro e flexicurity (contratti a termine, part-time, somministrazione). La regolazione multilivello del mercato del lavoro e della formazione professionale. Il contratto di lavoro: forma, causa ed elementi accessori. Gli obblighi del lavoratore. I poteri del datore di lavoro. La sicurezza sul lavoro. La retribuzione: nozione giuridica, struttura e disciplina. Categorie di lavoratori (dirigenti, quadri, impiegati, operai) e tutela della professionalità. Il trasferimento d'azienda e le esternalizzazioni. L'estinzione del contratto di lavoro: dimissioni e licenziamento individuale. I licenziamenti collettivi e gli ammortizzatori sociali. Divieti di discriminazione e pari opportunità. Orario di lavoro. Sospensioni del contratto e congedi parentali. La limitata disponibilità dei diritti dei lavoratori. Decadenza e prescrizione dei diritti dei lavoratori. Libertà e pluralismo sindacale. L'organizzazione dei sindacati e della contrattazione collettiva. Le rappresentanze sindacali nei luoghi di lavoro. I diritti sindacali. Il conflitto: rilevanza giuridica e morfologia. Il diritto di sciopero e la sua regolamentazione, con particolare riguardo ai servizi essenziali. La serrata. La repressione della condotta antisindacale. Il coinvolgimento dei lavoratori nella gestione delle aziende (principi costituzionali, informazione, consultazione, partecipazione). Gli enti bilaterali.

La più recente evoluzione del diritto del lavoro

Il "caso Fiat" e la riforma della contrattazione collettiva. Il contratto collettivo aziendale dopo l'art. 8 del d.l. 13 agosto 2011 n. 138 conv. con l. 14 settembre 2011 n. 148. Crisi e attualità della l. 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei lavoratori). La riforma del lavoro pubblico (d.lgs. 150/09 e successive modifiche).

Testi consigliati

Per la parte istituzionale: Del Punta R., *Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, ultima edizione, da integrare con *I rapporti di lavoro nel diritto vivente. Casi e materiali*, Giappichelli, Torino, 2009 (testo coordinato da Zoppoli L.). Per i problemi più attuali si consigliano i seguenti testi: A) *Quaranta anni dopo: lo Statuto dei lavoratori nel diritto vivente*, Numero monografico della rivista *Diritti lavori mercati*, 2010, n. 3, commenti agli artt. 1, 2 e 3 (p. 559-586); 7, 8 e 9 (p. 625-672); 13 (p. 693-712), 18 e 19 (p. 753-794); 28 (p. 857-868); **oppure** B) Zoppoli L (a cura di), *Ideologia e tecnica nella riforma del lavoro pubblico*, Editoriale scientifica, Napoli, 2009, capitoli 1, 2, 3, 8, 11, 14, 17 e 18. Il "caso Fiat" e la

riforma della contrattazione collettiva saranno trattati nel corso di lezioni, con indicazione del materiale di studio strettamente necessario che sarà reso disponibile nel mio sito in www.docenti.unina.it.

DIRITTO DELLA FINANZA DECENTRATA

Docente: **Dott.ssa Loredana Strianese**

Programma

Sussidiarietà e federalismo in Europa – Decentramento e Costituzione – Aspetti di rilievo costituzionale del federalismo fiscale – Federalismo fiscale tra autonomia e solidarietà – Note a margine del “Federalismo fiscale” – Linee essenziali del nuovo federalismo fiscale e rapporti tra ordinamenti autonomi (finanza statale e finanza locale) – Legge delega n. 42/ 2009: attuazione del federalismo fiscale solidale alla luce dei principi in essa contenuti – Legge delega n. 42/2009: la c.d. “fiscalità di vantaggio” e gli aiuti di Stato – Attuazione del c.d. “federalismo fiscale” nei rapporti Stato-Regioni – Federalismo fiscale e autonomia finanziaria della Regione siciliana – Il divieto di doppia imposizione contenuto nella Legge delega in materia di “federalismo fiscale”: elementi ricostruttivi e profili costituzionali – la partecipazione dei comuni nell’accertamento e riscossione dei tributi erariali – Lo Stato di attuazione della Legge delega n. 42 del 2009.

Testo consigliato

A.E. La Scala (a cura di), *Federalismo fiscale e autonomia degli enti territoriali*, Torino, Giappichelli, 2010.

Parte prima

Federalismo fiscale tra autonomia e solidarietà (*V. Uckmar*)

Note a margine del “federalismo fiscale” (*G. Marongiu*)

Federalismo fiscale e autonomia finanziaria della Regione siciliana (*S. Sammartino*)

La partecipazione dei comuni nell’accertamento e riscossione dei tributi erariali (*C. Sacchetto*)

Le linee essenziali del nuovo federalismo fiscale (*L. Antonini*)

I rapporti tra ordinamenti autonomi: finanza statale e finanza locale (*P. Boria*)

L’attuazione del federalismo fiscale solidale attraverso i principi contenuti nella Legge delega n. 42/ 2009 (*F. Amatucci*)

La c.d. “fiscalità di vantaggio” nelle delega sul federalismo fiscale e gli aiuti di Stato: alcune riflessioni (*G. Melis*)

L’attuazione del c.d. “federalismo fiscale” nei rapporti Stato-Regioni (*A.E. La Scala*)

Il divieto di doppia imposizione contenuto nella legge delega in materia di “federalismo fiscale”: elementi ricostruttivi e profili costituzionali (*G. Bizioli*)

Materiale didattico reperibile sul sito webdocenti Unina (Prof. Loredana Strianese) alla voce: supporto alle lezioni, materiale didattico:

- 1) “Uniti nella diversità”: sussidiarietà e federalismo in Europa; “Il più ampio grado di decentramento”: sussidiarietà e federalismo in Italia.
- 2) Aspetti di rilievo costituzionale del federalismo fiscale
- 3) Lo stato di attuazione della legge n.42 del 2009

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Docente: **Prof. Fernando Bocchini**

Programma

Storia del diritto della navigazione (marittimo ed aereo) ed emersione di un diritto dei trasporti – Tipologia di trasporti e trasporto multimodale (o combinato) – Fonti del diritto della navigazione e dei trasporti; la formazione di un diritto convenzionale materiale uniforme - L’organizzazione amministrativa della navigazione – Il regime amministrativo della nave e dell’aeromobile – La proprietà e i modi di acquisto della nave e dell’aeromobile – L’esercizio nautico (l’armatore della nave e l’esercente dell’aeromobile) - I contratti di utilizzazione (locazione, noleggio e trasporto) – I contratti complementari al trasporto (la spedizione) - La polizza di carico e gli altri documenti nel trasporto di merci - La contribuzione alle avarie comuni - Le assicurazioni dei rischi della navigazione I privilegi e l’ipoteca marittimi e aeronautici.

Testi consigliati

- Per uno studio maggiormente orientato alla conoscenza dei tratti comuni ai vari tipi di trasporto, si consiglia:
ANTONINI, *Corso di diritto dei trasporti*, II ed., Giuffrè, Milano 2008
- Per uno studio finalizzato all’apprendimento delle peculiarità del diritto della navigazione (del diritto marittimo e del diritto aeronautico), si consiglia:
LEFEBVRE D’OVIDIO – PESCATORE - TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, XI ed., Giuffrè, Milano 2008, limitatamente ai seguenti argomenti: Il diritto della navigazione (Cap. I) – L’organizzazione amministrativa della navigazione (Cap. II) – I beni pubblici destinati alla navigazione (Cap. IV) – L’attività amministrativa nei beni pubblici destinati alla navigazione (Cap. V) - Il regime amministrativo della nave e dell’aeromobile (Cap. VIII) – La proprietà della nave e dell’aeromobile (Cap. IX) – I modi di acquisto della proprietà della nave e dell’aeromobile (Cap. X) – L’esercizio della nave e dell’aeromobile (Cap. XI) – Gli ausiliari dell’armatore e dell’esercente (Cap. XII) – I contratti di utilizzazione della nave e dell’aeromobile (Cap. XIV) – Il contratto di pilotaggio e il contratto di rimorchio (Cap. XV) – La contribuzione alle avarie comuni (XVI) – L’assistenza e il salvataggio (Cap.

XVIII) - Le assicurazioni dei rischi della navigazione (Cap. XX) – I privilegi e l'ipoteca (Cap. XXI).

Oppure

CARBONE, con la collaborazione di Celle e Lopez De Gonzalo, *Il diritto marittimo attraverso i casi e le clausole contrattuali*, III ed., Giappichelli, Torino 2006.

Lo studio del testo va integrato con la consultazione del Codice della navigazione e delle principali leggi complementari, in una edizione aggiornata.

Digitando www.federica.unina.it (Giurisprudenza - Diritto della navigazione) è possibile accedere gratuitamente ai materiali giurisprudenziali di ausilio didattico, oltre che ricevere informazioni sul corso e sull'organizzazione della cattedra.

DIRITTO DELL'ARBITRATO

Docente: **Prof. Salvatore Boccagna**

Programma

Disciplina sostanziale e processuale dell'arbitrato e di alcuni istituti affini. Rapporti tra arbitrato e giurisdizione. Approfondimento del diritto interno e profili di diritto internazionale e comparato. Esame di discipline arbitrali di settore. Analisi dei procedimenti giudiziari che precedono o seguono la formazione del lodo arbitrale.

Testi consigliati

G. VERDE, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, Torino, Giappichelli, 2010;

oppure

M. BOVE, *La giustizia privata*, Padova, Cedam, 2009.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Docente: **Prof. Alfonsina De Felice**

Programma

Al Diritto della Sicurezza Sociale appartiene quel complesso organico di situazioni giuridiche e di istituti specificamente destinati a soddisfare le esigenze di protezione sociale degli individui. Queste ultime sono il frutto dell'intreccio di vicende sociali, economiche ed etiche indotte prevalentemente dal tipo di modello di sviluppo produttivo operante in una determinata società, in un determinato momento storico. Ancor prima che un insieme di istituti, di servizi e di regole fissate allo scopo di permettere che soprattutto i più bisognosi possano avvalersene a fini migliorativi delle loro condizioni sociali, nelle moderne democrazie occidentali il Welfare rappresenta una cultura rivolta a tutti i cittadini, senza alcuna distinzione.

L'assunto dal quale muovere è che l'insieme degli istituti giuridici che concorrono a determinare il modello di Stato Sociale operante in un ordinamento costituisca - più che mai in tempi di globalizzazione dei mercati - il termometro della civiltà di un Paese.

Lo Stato, fin quasi dalle origini del cd. sistema delle assicurazioni sociali non rimane neutrale rispetto agli strumenti finanziari con i quali si realizza la protezione sociale, e ciò rispetto sia a quelli di natura previdenziale che assistenziale. Il coinvolgimento della sfera pubblica in una molteplicità di situazioni composite ed articolate dà luogo ad una serie di esperienze sociali e giuridiche strutturalmente eterogenee, e nondimeno accomunate da finalità di tutela della persona umana in relazione ai bisogni primari della vita individuale e collettiva.

Il corso di lezioni si occuperà di esplorare tali esperienze senza, tuttavia, mancare di porre la dovuta attenzione al ruolo tendenzialmente crescente del mercato, il quale, correttamente orientato, può intervenire a parziale sostegno dei costi crescenti delle politiche sociali, onde evitare il restringimento di taluni servizi e conseguentemente di alcuni spazi di protezione che ogni ordinamento evoluto ha il dovere, se non l'obbligo, di garantire ai propri cittadini.

Testi consigliati

M. Cinelli, *Il rapporto previdenziale*, Bologna, 2010.

A. De Felice, *La retribuzione e il trattamento di fine rapporto*, Torino, 2007.

DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCURSUALI

Docente: **Prof. Carlo Di Nanni**

Programma

Le procedure concorsuali. Il fallimento. Il concordato preventivo. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Testo consigliato

Calvosa ed altri, *Diritto fallimentare (Manuale breve)*, ediz. Giuffrè 2008

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Docente: **Dott. Barbara Nacar**

Lo studio della fase esecutiva del processo penale rappresenta un momento di conoscenza indispensabile ed un osservatorio privilegiato per comprendere appieno il sistema della giustizia penale. Difatti, sebbene sia stata considerata per lungo tempo una fase marginale del processo penale, essa manifesta tutta la complessità e la delicatezza della materia non appena si rileva che, proprio in questa fase –

naturalmente deputata alla mera esecuzione del *dictum* contenuto nella sentenza – è possibile procedere a “rideterminazioni” della pena, comminata dal giudice della cognizione, in ragione, ad esempio, del riconoscimento della continuazione fra reati. Ciò giustifica la particolare attenzione della giurisprudenza nella interpretazione delle norme che spesso non sono di facile lettura per il sovrapporsi di novelle introdotte allo scopo di soddisfare esigenze puramente emergenziali. La conoscenza della materia, poi, viene arricchita dall'analisi delle sentenze emesse dalla Corte di Strasburgo, le quali, nel condannare l'Italia per iniquità del processo (per violazione dell'art. 6 Cedu), impongono al giudice interno di porre rimedio alle violazioni accertate, incidendo sulla esecutività delle sentenze divenute oramai irrevocabili.

Programma

- a) Il giudicato penale. Esecutività, irrevocabilità delle sentenze penali. Il giudicato progressivo. Gli effetti della sentenza di condanna emessa dalla Corte di Strasburgo sul giudicato penale.
- b) Il pubblico ministero e l'azione esecutiva; l'esecuzione delle sentenze di condanna a pena detentiva: l'ordine di esecuzione; il computo della custodia cautelare e delle pene espiate senza titolo; l'esecuzione delle pene concorrenti e il provvedimento di cumulo. L'esecuzione della pena pecuniaria; delle sanzioni sostitutive, delle pene accessorie e delle misure di sicurezza.
- c) Il giudice dell'esecuzione: regole per la individuazione della competenza; le questioni sul titolo esecutivo, il conflitto pratico di giudicati; l'applicazione della disciplina del reato continuato e del concorso formale; la revoca della sentenza e di altri provvedimenti; l'applicazione dell'amnistia e dell'indulto; i controlli sui profili soggettivi del titolo esecutivo; altre competenze.
- d) La magistratura di sorveglianza: magistrato di sorveglianza e tribunale della sorveglianza.
- e) Il procedimento di esecuzione e gli altri modelli decisionali.

Libri di testo consigliati

CAPRIOLI-VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, Giappichelli, 2011, con esclusione:

- a) Introduzione
- b) Il principio del *ne bis in idem* ad eccezione dei punti 7.3 e 8 (Cap. III)
- c) L'efficacia extrapenale del giudicato.

DIRITTO DELL'IMPRESA

Docente: **Prof. Lucia Picardi**

Programma

Parte generale:

La nozione di imprenditore – I requisiti dell'imprenditore. L'esercizio di attività economica – L'attività di produzione e scambio di beni e servizi – Attività produttiva e mercato. La questione dell'impresa per conto proprio – La professionalità – L'organizzazione dell'attività – Impresa e scopo di lucro – L'impresa illecita – Attività d'impresa e professione intellettuale. Le società di professionisti – L'imprenditore commerciale e le altre categorie di imprenditori – Lo «statuto» dell'imprenditore commerciale – Le figure soggettive di esercizio dell'impresa – La titolarità dell'impresa. Limiti all'assunzione della qualità di imprenditore – Inizio e cessazione dell'attività imprenditoriale – I rapporti dell'impresa con i terzi: l'imputazione dell'attività d'impresa – La contrattazione d'impresa – La responsabilità dell'impresa.

Parte speciale:

Le attività finanziarie – I soggetti e i controlli – Le operazioni bancarie e il conto corrente – Strumenti e servizi di pagamento – Crediti documentari e garanzie bancarie – Lo sconto e l'anticipazione bancaria – Le operazioni «parabancarie» – I servizi e le imprese di investimento – La gestione professionale del risparmio – La trasparenza del mercato finanziario – Le operazioni assicurative

Lecture consigliate:

ANGELICI, *Diritto commerciale*. I, Laterza, Bari 2009 (limitatamente ai capitoli I, II, III, VI).

SPADA, voce «Impresa», in *Digesto. Disc. priv. Sez. comm.*, vol. VI, 32 ss.

GUIZZI, voce «Mercato finanziario», in *Enc. dir. Agg.*, vol. VI, 747 ss.

N.B. Durante il corso saranno forniti materiali integrativi per l'approfondimento tematiche trattate. Eventuali programmi alternativi potranno essere concordati con il docente.

DIRITTO DELL'INFORMATICA

Docente: **Prof. Carolina Perlingieri**

Programma

I diritti della personalità e Internet. *Privacy* e reti telematiche. Il contratto telematico. Le nuove tecnologie e il contratto. Il tempo e il luogo di perfezionamento del contratto telematico. Incapacità e vizi del consenso. La tutela del consumatore telematico. I *domain names*. Le responsabilità dell'*Internet provider*.

Testi consigliati

AA.VV., *Manuale di diritto dell'informatica* a cura di D. Valentino, seconda edizione, Napoli, 2011, da p. 79 a p. 123; da p. 265 a p. 334; da p. 347 a p. 364.

C. PERLINGIERI, *Le responsabilità dell'Internet provider*, in *Appunti di diritto dei mezzi di comunicazione* a cura di A. Di Amato, seconda edizione, Napoli, 2006, da p. 247 a p. 253; ID., *Il contratto telematico*, in *Appunti di diritto dei mezzi di comunicazione* a cura di A. Di Amato, seconda edizione, Napoli, 2006, da p. 239 a p. 245.

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Docente: **Prof. Giovanna De Minico**

Programma

Le norme costituzionali, gli artt. 15 e 21, e la questione della loro applicazione ai nuovi Media. La disciplina giuridica dell'impresa d'informazione: stampa, audiovisivo e comunicazioni elettroniche. Gli organi del sistema-informazione. Competenze e relazioni tra le Autorità indipendenti di settore: l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

L'ordinamento della comunicazione nelle prospettive comunitaria, statale e locale, con particolare attenzione ai processi regolativi recenti e a quelli *in itinere* nei settori rispettivamente dell'audio-visivo (Direttiva TV senza frontiere 2007/65 e D.lgs. 44/2010) e delle comunicazioni elettroniche (Pacchetto Direttive TLC 2009 e ipotesi sulla futura normativa nazionale di recepimento).

Il tema di Internet: quali regole, quali autori e quali sanzioni. Cenni alla *regulation* statunitense.

Il corso propone altresì laboratori normativi con il contributo degli operatori dei settori interessati, e lezioni interdisciplinari con altri docenti dell'Ateneo.

Ai frequentanti sarà distribuito durante il corso materiale di aggiornamento: sentenze della Corte Costituzionale, normazione *in itinere*, atti delle Autorità di settore e file audio di recenti Convegni nazionali e Congressi internazionali, organizzati dalla docente o ai quali abbia partecipato come relatrice.

Una parte del ciclo di lezioni è in formato digitale; esso offre materiale didattico *on line*, *slides* di sintesi, collegamenti ipertestuali, file audio-video, anche in lingua inglese, disponibile nel sito www.federica.unina.it, avendo la docente aderito al progetto di *E-Learning* Federica.

Testi consigliati

Parte generale:

R. ZACCARIA - A. VALASTRO, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, X, ed., Cedam, Padova, 2010 (esclusi i cap.i XIII, XIV e XV).

Parte speciale:

G. DE MINICO (a cura di), *Dalla tecnologia ai diritti. Banda larga e servizi in rete*, Jovene, Napoli, 2010 (quattro capitoli a scelta dello studente).

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera M alla lettera Z

Docente: **Prof. Roberto Mastroianni**

12 CFU

Il corso intende fornire agli studenti di giurisprudenza le basi indispensabili per la comprensione del sistema dell'integrazione europea. Premessa una introduzione storica, verranno analizzati la struttura istituzionale comunitaria, il sistema delle fonti ed i rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri, le modalità di applicazione del diritto dell'Unione dinanzi ai giudici nazionali. Sarà inoltre oggetto di studio il rapporto tra l'ordinamento comunitario e quello interno, con particolare riferimento al ruolo della Corte costituzionale nella garanzia del rispetto dei diritti fondamentali e dei principi supremi dell'ordinamento. Sarà approfondito il sistema giurisdizionale e la tutela dei diritti dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

La parte speciale del corso sarà dedicata allo studio del mercato interno e della concorrenza, con particolare riferimento alla disciplina dei servizi radiotelevisivi.

E' prevista la partecipazione di ospiti provenienti da altre Università e dalle istituzioni comunitarie. Si tenterà inoltre di organizzare un viaggio di studio presso la Corte di giustizia in Lussemburgo.

Libri di testo

A) Parte generale

A1 – Parte istituzionale

G. STROZZI, R. MASTROIANNI *Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale*, V ed., Giappichelli, Torino, 2011

Oppure

G. TESAURO, *Diritto comunitario*, VI ed., Padova, CEDAM, 2010, capp. I-II-III

Oppure

R. ADAM, A. TIZZANO, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*. II ed.,

Giappichelli, Torino, 2010.

A2 – Mercato interno e concorrenza

G. STROZZI (A CURA DI), *Diritto dell'Unione europea, Parte speciale*, III ed., Torino, Giappichelli, 2010, capp. da I a V oppure da VI a VIII.

Oppure

G. TESAURO, *Diritto comunitario*, VI ed., Padova, CEDAM, 2010, capp. IV e V oppure capp. VI e VII

B) Parte speciale

R. MASTROIANNI, *La direttiva sui servizi di media audiovisivi*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

Si suggerisce vivamente la consultazione dei testi dei trattati dell'Unione, ad esempio nel codice a cura di B. Nascimbene, Giappichelli Torino, ultima edizione. Il programma per gli studenti che frequenteranno attivamente sarà comunicato durante il corso e sarà arricchito da documenti e sentenze.

Programma integrativo per chi ha sostenuto l'esame come affine-integrativo (7 CFU) O A SCELTA (5 CFU)

Libro di testo (in entrambi i casi):

R. MASTROIANNI, *La direttiva sui servizi di media audiovisivi*, Giappichelli, ultima edizione.

Programma per studenti del corso di laurea in Scienze giuridiche

Il corso intende fornire agli studenti le basi indispensabili per la comprensione del sistema dell'Integrazione europea. Premessa un'introduzione storica, verranno analizzati la struttura istituzionale comunitaria, il sistema delle fonti ed i rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri, le modalità di applicazione del diritto comunitario dinanzi ai giudici nazionali. Sarà inoltre oggetto di studio il rapporto tra l'ordinamento comunitario e quello interno, con particolare riferimento al ruolo della Corte costituzionale nella garanzia del rispetto dei diritti fondamentali e dei principi supremi dell'ordinamento. Sarà approfondito il sistema giurisdizionale e la tutela dei diritti dinanzi alle corti comunitarie.

1 - CFU 5 e 7

Libro di testo:

G. STROZZI, R. MASTROIANNI, *Diritto dell'Unione europea, Parte istituzionale*, Giappichelli, Torino, 2011

2 - CFU 10

Libri di testo:

Parte generale:

G. STROZZI, R. MASTROIANNI, *Diritto dell'Unione europea, Parte istituzionale*, Giappichelli, Torino, 2011

Parte speciale:

R. MASTROIANNI, *La direttiva sui servizi di media audiovisivi*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Si suggerisce vivamente la consultazione dei testi dei trattati dell'Unione, reperibili ad esempio nel codice a cura di B. Nascimbene, Giappichelli Torino, ultima edizione.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera A alla lettera L

Docente: **Prof. Fabio Ferraro**

Il corso intende fornire agli studenti di giurisprudenza le basi indispensabili per la comprensione del sistema dell'integrazione europea. Premessa una introduzione storica, verranno analizzati la struttura istituzionale dell'Unione europea, il sistema delle fonti ed i rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri, le modalità di applicazione del diritto UE dinanzi ai giudici nazionali. Sarà inoltre oggetto di studio il rapporto tra l'ordinamento dell'Unione e quello interno, con particolare riferimento al ruolo della Corte costituzionale nella garanzia del rispetto dei diritti fondamentali e dei principi supremi dell'ordinamento.

Sarà approfondito il sistema giurisdizionale e la tutela dei diritti dinanzi alle corti UE.

Nella seconda parte, il corso sarà dedicato allo studio del mercato interno e della concorrenza, con particolare riferimento alla disciplina dei servizi radiotelevisivi.

E' prevista la partecipazione di ospiti provenienti da altre Università e dalle istituzioni dell'Unione.

Libri di testo

A) PARTE GENERALE

A1 – PARTE ISTITUZIONALE

G. STROZZI, *Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Oppure

G. TESAURO, *Diritto dell'Unione europea*, VI ed., Padova, CEDAM, 2010, capp. I-II-III

Oppure

R. ADAM, A. TIZZANO, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*. II ed., Giappichelli, Torino, 2010.

A2 – MERCATO INTERNO E CONCORRENZA

G. STROZZI, *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, capp. da I a VII.

Oppure:

G. TESAURO, *Diritto dell'Unione europea*, VI ed., Padova, CEDAM, 2010, capp. IV-VIII

B) PARTE SPECIALE

R. MASTROIANNI, *La direttiva sui servizi di media audiovisivi*, Giappichelli, Torino, 2009.

Si suggerisce vivamente la consultazione dei testi dei trattati dell'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea, ad esempio nel codice a cura di B. Nascimbene, *Comunità e Unione europea*, Giappichelli, Torino, ultima edizione. Il programma per gli studenti che frequenteranno attivamente sarà comunicato durante il corso e sarà arricchito da documenti e sentenze.

PROGRAMMA PER STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Il corso intende fornire agli studenti le basi indispensabili per la comprensione del sistema dell'Integrazione europea. Premessa un'introduzione storica, verranno analizzati la struttura istituzionale dell'Unione europea, il sistema delle fonti ed i rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri, le modalità di applicazione del diritto dell'unione dinanzi ai giudici nazionali. Sarà inoltre oggetto di studio il rapporto tra l'ordinamento dell'Unione e quello interno, con particolare riferimento al ruolo della Corte costituzionale nella garanzia del rispetto dei diritti fondamentali e dei principi supremi dell'ordinamento. Sarà approfondito il sistema giurisdizionale e la tutela dei diritti dinanzi alle corti dell'Unione europea.

1 - CFU 5 e 7

Libro di testo:

G. Strozzi, *Diritto dell'Unione europea, Parte istituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

Oppure

G. TESAURO, *Diritto dell'Unione europea*, VI ed., Padova, CEDAM, 2010, capp. I-II-III

Oppure

R. ADAM, A. TIZZANO, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*. II ed., Giappichelli, Torino, 2010.

2 - CFU 10

Libri di testo:

Parte generale:

G. Strozzi, *Diritto dell'Unione europea, Parte istituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

Oppure

G. TESAURO, *Diritto dell'Unione europea*, VI ed., Padova, CEDAM, 2010, capp. I-II-III

Oppure

R. ADAM, A. TIZZANO, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*. II ed., Giappichelli, Torino, 2010.

Parte speciale:

R. Mastroianni, La direttiva sui servizi di media audiovisivi, Giappichelli, Torino, 2009.

Si suggerisce vivamente la consultazione dei testi dei trattati dell'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea, reperibili ad esempio nel codice a cura di B. Nascimbene, Comunità e Unione europea, Giappichelli Torino, ultima edizione.

DIRITTO DELL'URBANISTICA E DELL'AMBIENTE

Docente: **Prof. Giuliana Di Fiore**

Programma

A) Profili generali dell'urbanistica. Nascita ed evoluzione della disciplina giuridica dell'urbanistica. Le norme costituzionali: la problematica definizione di governo del territorio. Le fonti ed il riparto delle funzioni legislative. I soggetti investiti di poteri urbanistici. I diversi livelli e modelli nel sistema di pianificazione urbanistica. Standard e limiti al potere urbanistico. I procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale. La pianificazione urbanistica di attuazione. I piani particolareggiati. I piani di lottizzazione. Il Comparto edificatorio e la perequazione. La pianificazione temporale e i programmi pluriennali di attuazione. Le misure di salvaguardia. Interventi e forme di pianificazione urbanistica speciale: edilizia residenziale pubblica, interventi di riqualificazione urbana, tutela dei centri storici, strumenti per lo sviluppo economico e per le infrastrutture. Regolamento edilizio. Titoli abilitativi dell'attività edilizia. Gli abusi edilizi. I condoni edilizi.

B) Ambiente e Costituzione. I soggetti. Costituzione ed ambiente: nozione e valore dell'ambiente. Le fonti in materia ambientale. L'ambiente nella giurisprudenza nozione di paesaggio. Fonti di diritto ambientale. La comunità internazionale. La Comunità Europea. Il sistema delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali. Le competenze dello Stato: l'amministrazione centrale. Le competenze regionali e degli enti locali in materia ambientale: la molteplicità dei livelli di governo territoriale. L'allocazione delle funzioni amministrative. Procedimenti ambientali: VIA, VAS, AIA. L'informazione ambientale. Le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela. Il danno ambientale. Governo del territorio e ambiente. L'ambiente e i piani urbanistici.

Testi consigliati

Per A)

F. SALVIA, Manuale di Diritto Urbanistico, CEDAM 2008 (con esclusione della parte V)

Per B)

G. ROSSI, Diritto dell'Ambiente, Giappichelli 2008 - Parte I, Parte II (limitatamente ai capp. 1, 2, 6, 7).

DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO

Docente: **Prof. Marilena Rispoli**

Programma

La disciplina del settore finanziario. Le società finanziarie e gli altri intermediari finanziari non bancari. Disciplina degli intermediari. Vigilanza. Servizi di investimento (soggetti e autorizzazione, svolgimento dei servizi, offerta fuori sede). Gestione collettiva del risparmio (soggetti autorizzati, Fondi comuni di investimento, Sicav). Disciplina dei mercati. Provvedimenti ingiuntivi e crisi.

Testi consigliati

COSTI R., *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 2010, pp. 1-8; pp. 119-175; pp. 227-285.

Si consiglia la consultazione del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52”) e della disciplina di attuazione, reperibili sul sito della Consob. Per gli studenti interessati ad un ulteriore approfondimento della materia si consiglia la consultazione del volume *L’attuazione della Direttiva MIFID*, a cura di A. Irace e M. Rispoli Farina, Giappichelli, Torino 2010 ed in particolare, a scelta, dei Commenti all’art. 2.3 e 4 del Dlgs 17 settembre 2007, n. 164 contenuti alle pagine: 29-58; 104-117; 132-156; oppure all’art. 6 contenuti nelle pagine 194-210; 213-219, e all’art. 7 contenuti nelle pagine 227-234.

Il corso sarà affiancato da una serie di Seminari di approfondimento sulla recente evoluzione della materia.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Docente: **Prof. Enrico Quadri**

Programma

La famiglia nel nostro ordinamento: esperienze e prospettive. I rapporti economici nella famiglia. La crisi familiare.

Testo consigliato

E. Quadri, *Famiglia e Ordinamento civile*, II edizione, Torino, Giappichelli, 1999.

Ai fini dell’esame, è necessaria anche la conoscenza delle nozioni istituzionali dell’intero Diritto di famiglia (matrimonio: validità, regime personale e patrimoniale; separazione e divorzio; filiazione legittima, naturale e adottiva), alla luce della più recente evoluzione legislativa e giurisprudenziale. Per la relativa esposizione, si veda: F. Bocchini e E. Quadri, *Diritto privato*, IV edizione, Torino, Giappichelli, 2011.

DIRITTO ECCLESIASTICO

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera E alla lettera N

Docente: **Prof. Mario Tedeschi**

Programma

A) Parte generale

I. Il diritto ecclesiastico italiano.

Definizione, contenuto e oggetto. Svolgimento legislativo e dottrinale. Dalla legislazione unilaterale...a quella pattizia...alla contrattazione bilaterale. Autonomia didattica e scientifica. Il diritto ecclesiastico e le scienze affini. Il diritto ecclesiastico nell'ambito delle scienze giuridiche. Problemi metodologici.

Profili internazionalistici e pubblicistici. Profili internazionalistici. Dinamica giuridica dei concordati. Profili pubblicistici. L'evoluzione costituzionale. Il regime giuridico delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. La laicità dello Stato. Fattore religioso e tutela degli interessi religiosi dei cittadini. La libertà religiosa..

Le fonti del diritto ecclesiastico.

Principi generali. Le fonti del diritto ecclesiastico interno. Le fonti di diritto esterno. Sistematicità delle fonti. Possibili prospettive.

II. I soggetti:

Le persone fisiche. Soggettività, personalità e capacità. La condizione giuridica degli ecclesiastici. L'assistenza spirituale. Le obiezioni di coscienza. Il sostentamento del clero. Aspetti previdenziali. Il lavoro dei religiosi. L'istruzione religiosa.

Le persone giuridiche. Il concetto di ente ecclesiastico. La natura giuridica degli enti ecclesiastici. L'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto. Tipologie degli enti ecclesiastici, associazioni... e fondazioni. Lasciti per enti da fondare.. Gli enti acattolici. Il Fondo edifici di culto. Aspetti fiscali. L'ente ecclesiastico imprenditore e gli enti senza scopo di lucro. Nuove prospettive.

I rapporti:

I rapporti patrimoniali. La proprietà ecclesiastica. La tutela del patrimonio storico e artistico. Il regime giuridico degli edifici di culto. L'autorizzazione agli acquisti degli enti ecclesiastici.

I rapporti personali. Tipologie matrimoniali. Il matrimonio religioso a effetti civili. Il procedimento di trascrizione. Gli effetti civili delle sentenze canoniche di nullità matrimoniali. Il problema della riserva di giurisdizione. Il matrimonio acattolico. Natura ed essenza giuridica del matrimonio. Matrimonio, separazione e divorzio. Diritto di famiglia e libertà religiosa.

B) Parte speciale

Scienze naturali e scienze umane. La scienza del diritto ecclesiastico. La scienza del diritto ecclesiastico e le altre scienze giuridiche. Politica, religione e diritto ecclesiastico. *L'Hermeneutica fidei.* L'interpretazione delle norme di diritto ecclesiastico.

C) Parte speciale

Il contributo di Francesco Ruffini alla nuova scienza del diritto ecclesiastico. Sul contributo di Vincenzo Simoncelli al diritto ecclesiastico e sulla sua concezione dei rapporti tra Stato e Chiesa. Nicola Coviello cultore di diritto ecclesiastico. Il nuovo diritto ecclesiastico e l' "Enciclopedia italiana" diretta da Pasquale Stanislao Mancini. Sullo studio delle discipline ecclesiasticistiche. Sulla dottrina ecclesiasticistica italiana (Mario Condorelli, Luigi De Luca, Piero Bellini, Gaetano Catalano) il contributo della scienza giuridica italiana nell'ambito del diritto canonico ed ecclesiastico. L'impegno scientifico di Giuseppe Dossetti.

Testi consigliati

Parte generale

M. TEDESCHI, *Manuale di diritto ecclesiastico*, V ediz., Torino 2010.

Parte speciale

M. TEDESCHI, *Quasi un bilancio*, Pellegrini editore, Cosenza 2011, da p. 1 a p. 270.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Il Cattedra

Per gli studenti dalla lettera O alla Z

Docente: **Prof. Antonio Guarino**

Programma

Parte generale:

I. Il diritto ecclesiastico italiano.

Definizione, contenuto e oggetto. Svolgimento legislativo e dottrinale. Dalla legislazione unilaterale a quella pattizia e alla contrattazione bilaterale. Autonomia didattica e scientifica. Il diritto ecclesiastico e le scienze affini. Il diritto ecclesiastico nell'ambito delle scienze giuridiche. I problemi metodologici.

Profili internazionalistici e pubblicistici

Profili internazionalistici. Dinamica giuridica dei concordati. Profili pubblicistici. L'evoluzione costituzionale. Il regime giuridico delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. La laicità dello Stato. Fattore religioso e tutela degli interessi religiosi. La libertà religiosa.

Le fonti del diritto ecclesiastico.

Principi generali. Le fonti del diritto ecclesiastico interno. Le fonti di diritto esterno. Sistematica delle fonti. Possibili prospettive.

II. I soggetti.

Le persone fisiche. Soggettività, personalità e capacità. La condizione giuridica degli ecclesiastici. L'assistenza spirituale. Le obiezioni di coscienza. Il sostentamento del clero. Gli aspetti previdenziali. Il lavoro dei religiosi. L'istruzione religiosa.

Le persone giuridiche. Il concetto di ente ecclesiastico. La natura giuridica degli enti ecclesiastici. L'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto. Tipologie degli enti ecclesiastici, associazioni e fondazioni. I lasciti per enti da fondare. Gli enti acattolici. Il Fondo edifici di culto. Gli aspetti fiscali. L'ente ecclesiastico imprenditore e gli enti senza scopo di lucro. Le nuove prospettive.

I rapporti.

I rapporti patrimoniali. La proprietà ecclesiastica. La tutela del patrimonio storico e artistico. Il regime giuridico degli edifici di culto. L'autorizzazione agli acquisti degli enti ecclesiastici.

I rapporti personali. Tipologie matrimoniali. Il matrimonio religioso con effetti civili. Il procedimento di trascrizione. Gli effetti civili delle sentenze canoniche di nullità matrimoniale. Il problema della riserva di giurisdizione. Il matrimonio acattolico. Natura ed essenza giuridica del matrimonio. Matrimonio, separazione e divorzio. Diritto di famiglia e libertà religiosa.

Parte speciale: una delle tre seguenti parti speciali, contrassegnate dalle lettere A, B e C, a scelta dello studente.

Parte speciale A: La tutela dei beni storico-artistici e le attese religiose nella legislazione precostituzionale. La tutela dei beni culturali religiosi nell'ordinamento democratico.

Parte speciale B: La nozione di "ministro di culto" nelle prospettive confessionali e nell'ordinamento giuridico civile. La peculiare disciplina dei ministri di culti nel diritto italiano.

Parte speciale C: L'equiparazione tributaria tra attività religiose, di beneficenza e di istruzione. L'articolo 20 della Costituzione. La disciplina tributaria degli enti e dei beni ecclesiastici. Gli enti ecclesiastici come "organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

Testi consigliati

Parte generale: M. TEDESCHI, *Manuale di diritto ecclesiastico*, quinta edizione, Torino, ed. Giappichelli, 2010.

Parte speciale A: F. PETRONCELLI HÜBLER, *I beni culturali religiosi. Quali prospettive di tutela*, terza edizione, Napoli, ed. Jovene, 2008.

Parte speciale B: C. CIOTOLA, *I ministri di culto in Italia*, Cosenza, ed. Pellegrini, 2009.

Parte speciale C: A. GUARINO, *Diritto ecclesiastico tributario e articolo 20 della Costituzione*, Napoli, ed. Jovene, 2001.

DIRITTO ECCLESIASTICO

III Cattedra

Per gli studenti della lettera A alla lettera D

Docente: **Prof. Raffaele Balbi**

Programma

A) Parte generale

I. Il diritto ecclesiastico italiano

Definizione, contenuto e oggetto del diritto ecclesiastico italiano. Svolgimento legislativo e dottrinale. Dalla legislazione unilaterale, a quella pattizia ed alla contrattazione bilaterale. Autonomia didattica e scientifica del diritto ecclesiastico. Il diritto ecclesiastico e le scienze affini. Il diritto ecclesiastico nell'ambito delle scienze giuridiche. Problemi metodologici.

Profili internazionalistici e pubblicistici. Profili internazionalistici. Dinamica giuridica dei concordati. Profili pubblicistici. L'evoluzione costituzionale. Il regime giuridico delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. La laicità dello Stato. Fattore religioso e tutela degli interessi religiosi dei cittadini. La libertà religiosa.

Le fonti del diritto ecclesiastico.

Principi generali. Le fonti del diritto ecclesiastico interno. Le fonti di diritto esterno. Sistematica delle fonti. Possibili prospettive.

II. I soggetti

Le persone fisiche. Soggettività, personalità e capacità. La condizione giuridica degli ecclesiastici. L'assistenza spirituale. Le obiezioni di coscienza. Il sostentamento del clero. Aspetti previdenziali. Il lavoro dei religiosi. L'istruzione religiosa.

Le persone giuridiche. Il concetto di ente ecclesiastico. La natura giuridica degli enti ecclesiastici. L'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto. Tipologie di enti ecclesiastici: associazioni e fondazioni. Lasciti per enti da fondare. Gli enti acattolici. Il Fondo edifici di culto. Aspetti fiscali. L'ente ecclesiastico imprenditore e gli enti senza scopo di lucro. Nuove prospettive.

I rapporti:

I rapporti patrimoniali. La proprietà ecclesiastica. La tutela del patrimonio storico ed artistico. Il regime giuridico degli edifici di culto. L'autorizzazione agli acquisti degli enti ecclesiastici.

I rapporti personali. Tipologie matrimoniali. Il matrimonio religioso con effetti civili. Il procedimento di trascrizione. Gli effetti civili delle sentenze canoniche di

nullità matrimoniale. Il problema della riserva di giurisdizione. Il matrimonio acattolico. Natura ed essenza giuridica del matrimonio. Matrimonio, separazione e divorzio. Diritto di famiglia e libertà religiosa.

B) Parte speciale

Il pensiero febroniano sulla riforma dell'assetto costituzionale della Chiesa cattolica. I rapporti tra Stato e Chiesa nel 1700. Il Principe come *custos canonum* e difensore dello Stato di fronte all'attività della Chiesa. L'esercizio degli *iura maiestatica circa sacra*. Il richiamo al pensiero episcopalista, alle *libertates gallicanae* ed alla teoria conciliare. Presenza delle idee illuministiche, della dottrina giansenistica e di quella del diritto naturale nell'opera di Hontheim. La necessità dello Stato di difendere l'unicità della fede. L'eresia vista come reato contro la pace interna dello Stato. Lo Stato come garante della libertà della Chiesa. Il rifiuto del concordato visto come privilegio papale. Il problema della tolleranza religiosa.

Testi consigliati

per la *Parte generale*

M. Tedeschi, *Manuale di diritto ecclesiastico*, Torino, 2010.

per la *Parte speciale*

R. Balbi, *Riforma della Chiesa cattolica, potere politico e tolleranza religiosa nelle riflessioni di Giustino Febronio*, Torino, 2003, fino a p.76.

N.B. E' possibile sostituire le pagine relative al Cap. I (Parte generale) del manuale di Tedeschi con l'approfondimento di tematiche relative ai rapporti tra potere spirituale e potere civile, a cui saranno dedicate alcune lezioni del corso.

DIRITTO FINANZIARIO

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera E alla lettera N

Docente: **Prof. Raffaele Perrone Capano**

Programma

- Il Diritto tributario: Gli istituti; Le fonti; L'interpretazione e integrazione; I principi costituzionali; I principi comunitari; Le fattispecie; L'obbligazione; I soggetti; Il procedimento di imposizione; Gli effetti; Gli obblighi per i contribuenti; La dichiarazione; L'istruttoria; L'avviso di accertamento; La riscossione; I rimborsi e crediti d'imposta; le Sanzioni.

- La funzione del tributo: etica e giustizia della tassazione

Testi consigliati

Laurea magistrale non corsisti:

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, Torino, 2009: Capp. I-XV (pp. 1-330). Gli istituti; Le fonti; Interpretazione e integrazione; I principi costituzionali; I principi comunitari; Le fattispecie; L'obbligazione; I soggetti; Il procedimento di imposizione; Gli effetti; Gli obblighi per i contribuenti; La dichiarazione; L'istruttoria; L'avviso di accertamento; La riscossione; Rimborsi e crediti d'imposta; Sanzioni

F. GALLO, *Le ragioni del fisco. Etica e giustizia nella tassazione*, Il Mulino, 2007

Laurea magistrale corsisti – Laurea quadriennale corsisti e non – Laurea scienze giuridiche corsisti e non:

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, Torino, 2009: Capp. I-XII (pp.1-292). Gli istituti; Le fonti; Interpretazione e integrazione; I principi costituzionali; I principi comunitari; Le fattispecie; L'obbligazione; I soggetti; Il procedimento di imposizione; Gli effetti; Gli obblighi per i contribuenti; La dichiarazione; L'istruttoria; L'avviso di accertamento; La riscossione

F. GALLO, *Le ragioni del fisco. Etica e giustizia nella tassazione*, Il Mulino, 2007

DIRITTO FINANZIARIO

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera O alla lettera Z

Docente: **Prof. Manlio Ingresso**

Programma

A) PARTE GENERALE:

- Evoluzione del pensiero giuridico finanziario: dal diritto finanziario al diritto tributario; Le fonti (italiane e comunitarie); Il sistema tributario (tributo, principio di legalità, capacità contributiva, federalismo, interpretazione della legge tributaria, elusione, interpello); I soggetti (attivi e passivi, solidarietà; sostituto e responsabile); Le attività (a) il procedimento tributario: obblighi dei contribuenti, dichiarazione, poteri istruttori, metodologie di accertamento; b) gli atti di imposizione: avviso di accertamento; riscossione, crediti d'imposta e rimborsi)

B) PARTE SPECIALE:

-Categorie soggettive e reddito d'impresa; Le società cooperative (la mutualità e la prevalenza); Le agevolazioni fiscali (regimi agevolati, casi di agevolazione, altri istituti); La disciplina delle agevolazioni per le cooperative a mutualità prevalente e per quelle diverse (dividendi, riserve indivisibili, perdite, prestito sociale, ristorno, contributi, etc.); Le tipologie di cooperative (i regimi agevolativi applicabili); I controlli (vigilanza e competenze dell'amministrazione finanziaria); Il divieto di aiuti di Stato (agevolazioni e aiuti di Stato fiscali, giurisprudenza comunitaria, test di resistenza delle misure agevolative).

Testi consigliati

- Per la Parte generale: Francesco TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, Parte generale, Torino, Utet, 2011 o, in alternativa, AA.VV., *Dal Diritto finanziario al Diritto tributario*, Studi in onore di Andrea Amatucci, Bogotà, Editorial Temis, 2011.
- Per la Parte speciale : Manlio INGROSSO, *Le cooperative e le nuove agevolazioni fiscali*, Torino, Giappichelli, 2011.

DIRITTO FINANZIARIO

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera A alla lettera D

Docente : **Prof. Fabrizio Amatucci**

Programma

Parte I

Principi e nozioni di diritto finanziario

Nozioni fondamentali

- l'oggetto dello studio del diritto finanziario;
- il rapporto tra diritto finanziario e diritto tributario
- il diritto finanziario e gli altri rami del diritto;

Il sistema della finanza pubblica:

- il principio di unicità della finanza pubblica;
- l'ordinamento finanziario dell'UE, dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali;
- il federalismo fiscale

Le entrate pubbliche:

- la nozione e la classificazione delle entrate pubbliche;
- la categoria delle prestazioni patrimoniali imposte e la riserva di legge
- le entrate tributarie : il concetto di tributo e il principio della capacità contributiva;
- i singoli tributi : imposta, tassa, contributo speciale e monopoli fiscali

Parte II

Principi e nozioni di diritto tributario

Le fonti e l'interpretazione delle norme tributarie:

- le fonti normative interne
- le fonti comunitarie
- l'elusione, l'evasione e il risparmio d'imposta.

I soggetti passivi e attivi dell'obbligazione tributaria:

- la soggettività passiva
- la solidarietà tributaria e la sostituzione d'imposta
- l'Amministrazione finanziaria : funzioni ed organizzazione
- la discrezionalità e l'esercizio del potere impositivo

L'attuazione dell' obbligazione tributaria

- l'attività istruttoria
- l'attività d' accertamento
- l'atto di accertamento e la motivazione

Gli obblighi strumentali del contribuente

- le scritture contabili
- le dichiarazioni fiscali

L'adempimento dell'obbligazione tributaria:

- la riscossione spontanea o in autoliquidazione
- la riscossione coattiva
- il rimborso d'imposta

Il sistema sanzionatorio delle violazioni tributarie

- le sanzioni amministrative tributarie
- le sanzioni penali tributarie

La tutela giurisdizionale del contribuente

- il processo e la giurisdizione tributaria
- gli organi e l'ordinamento della Commissione tributaria
- il consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria
- le parti e gli atti del processo tributario
- le prove
- il giudizio di 1° grado
- le impugnazioni
- l'esecuzioni delle sentenze tributarie

Testi consigliati

Parte I - F. Amatucci, *Principi e nozioni di diritto tributario*, Torino, Giappichelli, 2011.

Durante le lezioni, in aula, saranno distribuite dispense concernenti singoli argomenti della parte prima del programma.

DIRITTO INDUSTRIALE

Docente: **Prof. Massimo Miola**

Programma

L'impresa nel mercato: la disciplina dei segni distintivi e della concorrenza. Concorrenza sleale e disciplina antitrust. La proprietà industriale: la disciplina delle invenzioni e dei modelli

Testo per la preparazione dell'esame: A. VANZETTI-V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*⁶, Milano 2009.

Per gli studenti frequentanti: G. GHIDINI, *Profili evolutivi di diritto industriale*², Milano, 2008, e letture integrative indicate nel corso delle lezioni.

N.B. Per la preparazione dell'esame è essenziale avvalersi di un codice civile aggiornato dotato di un ampio corredo delle principali leggi speciali: tra i molti in commercio si segnala come particolarmente adatto il *Codice civile con leggi complementari* a cura di G. De Nova, Bologna, 2010.

DIRITTO INTERNAZIONALE

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera A alla lettera C

Docente: **Prof. Massimo Iovane**

Programma

Diritto internazionale pubblico. I soggetti del diritto internazionale. Formazione, accertamento e garanzia delle norme internazionali. Il contenuto delle norme internazionali. L'applicazione delle norme internazionali all'intero dello Stato. La violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze. L'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie tra Stati.

Diritto internazionale privato. Nozioni fondamentali di diritto internazionale privato. I metodi di soluzione dei problemi legati alla regolamentazione di fatti con elementi di estraneità. Il metodo basato sulla scelta della legge. Struttura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Il problema delle qualificazioni. I criteri di collegamento. Il trattamento processuale del diritto straniero. L'applicazione del diritto straniero e la sua interpretazione. Le questioni preliminari. Il rinvio. Il limite dell'ordine pubblico. I metodi alternativi. Le norme di applicazione necessaria. Corrispondenza tra i metodi e le finalità del diritto internazionale privato.

Testi consigliati

- Conforti, *Diritto internazionale*, VIII ed., Napoli, Editoriale Scientifica, 2010.
- Pagano, *Lezioni di diritto internazionale privato*, Napoli, 2003, (Parte prima)

oppure in alternativa

F. Mosconi, C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale - Parte generale e contratti*- UTET, V edizione (solo i capitoli I, III e IV).

DIRITTO INTERNAZIONALE

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera D alla lettera K

Docente: **Prof. Emilio Pagano**

Programma

A) *Diritto internazionale pubblico*. La comunità internazionale e il suo diritto. I protagonisti della vita di relazione internazionale. Le fonti del diritto internazionale: lo jus cogens, la consuetudine, i principi generali di diritto, i trattati, le fonti previste da accordi, gli atti unilaterali. L'applicazione del diritto internazionale all'interno dello Stato. L'adattamento. Il rango del diritto internazionale nell'ordinamento interno. Il contenuto delle norme internazionali. L'illecito internazionale e le sue conseguenze. L'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie.

B) *Diritto internazionale privato*. Nozioni fondamentali di diritto internazionale privato. I metodi di soluzione dei problemi legati alla regolamentazione di fatti e rapporti di diritto privato con elementi di estraneità. Il metodo basato sulla localizzazione delle fattispecie. Struttura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Il problema delle qualificazioni. I criteri di collegamento. Il trattamento del diritto straniero. L'applicazione del diritto straniero e la sua interpretazione. Le questioni preliminari. Il rinvio. I limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato: l'ordine pubblico e le norme di applicazione necessaria. I metodi alternativi. Corrispondenza tra i metodi utilizzati e le finalità del diritto internazionale privato.

testi consigliati

A) B.Conforti, *Diritto internazionale*, Napoli, 2010.

B) E.Pagano, *Diritto internazionale privato*, Napoli 2011 (solo parte Prima)

DIRITTO INTERNAZIONALE

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera L alla lettera P

Docente: **Prof. Emilio Pagano**

Programma

A) *Diritto internazionale pubblico*. La comunità internazionale e il suo diritto. I protagonisti della vita di relazione internazionale. Le fonti del diritto internazionale: lo jus cogens, la consuetudine, i principi generali di diritto, i trattati, le fonti previste da accordi, gli atti unilaterali. L'applicazione del diritto internazionale all'interno dello Stato. L'adattamento. Il rango del diritto internazionale nell'ordinamento interno. Il contenuto delle norme internazionali. L'illecito internazionale e le sue conseguenze. L'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie.

B) *Diritto internazionale privato*. Nozioni fondamentali di diritto internazionale privato. I metodi di soluzione dei problemi legati alla regolamentazione di fatti e rapporti di diritto privato con elementi di estraneità. Il metodo basato sulla localizzazione delle fattispecie. Struttura e funzione delle norme di diritto

internazionale privato. Il problema delle qualificazioni. I criteri di collegamento. Il trattamento del diritto straniero. L'applicazione del diritto straniero e la sua interpretazione. Le questioni preliminari. Il rinvio. I limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato: l'ordine pubblico e le norme di applicazione necessaria. I metodi alternativi. Corrispondenza tra i metodi utilizzati e le finalità del diritto internazionale privato.

Testi consigliati

A) B.Conforti, *Diritto internazionale*, Napoli, 2010.

B) E.Pagano, *Diritto internazionale privato*, Napoli 2011 (solo parte Prima)

DIRITTO INTERNAZIONALE

IV Cattedra

Per gli studenti dalla lettera Q alla lettera Z

Docente: **Prof. Antonello Tancredi**

Programma

Diritto internazionale pubblico. I soggetti del diritto internazionale. Formazione, accertamento e garanzia delle norme internazionali. Il contenuto delle norme internazionali. L'applicazione delle norme internazionali all'intero dello Stato. La violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze. L'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie tra Stati.

Diritto internazionale privato. Nozioni fondamentali di diritto internazionale privato. I metodi di soluzione dei problemi legati alla regolamentazione di fatti con elementi di estraneità. Il metodo basato sulla scelta della legge. Struttura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Il problema delle qualificazioni. I criteri di collegamento. Il trattamento processuale del diritto straniero. L'applicazione del diritto straniero e la sua interpretazione. Le questioni preliminari. Il rinvio. Il limite dell'ordine pubblico. I metodi alternativi. Le norme di applicazione necessaria. Corrispondenza tra i metodi e le finalità del diritto internazionale privato.

Testi consigliati

- Conforti, *Diritto internazionale*, VIII ed., Napoli, Editoriale Scientifica, 2010.

- Pagano, *Lezioni di diritto internazionale privato*, Napoli, 2003, (Parte prima)

oppure in alternativa

F. Mosconi, C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale - Parte generale e contratti-* UTET, V edizione (solo i capitoli I, III e IV).

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

Docente: **Prof. Emilio Pagano**

Programma

Nozioni fondamentali di diritto internazionale privato. I metodi di soluzione dei problemi legati alla regolamentazione di situazioni con elementi di estraneità. Il metodo

basato sulla scelta della legge. Struttura e funzioni delle norme di diritto internazionale privato. Il problema delle qualificazioni. I criteri di collegamento. La prova del diritto straniero. L'applicazione del diritto straniero e la sua interpretazione. Le questioni preliminari. Il rinvio. Il limite dell'ordine pubblico. I metodi alternativi. Le norme di applicazione necessaria. La *lex mercatoria*. Corrispondenza tra i metodi praticati e le finalità del diritto internazionale privato. Le soluzioni adottate dalla legge italiana di riforma del diritto internazionale privato con riferimento al diritto di famiglia: promessa di matrimonio, matrimonio, rapporti tra coniugi, filiazione, rapporti tra genitori e figli, adozione.

Testo consigliato

E. Pagano, *Diritto internazionale privato*, Napoli, 2011.

DIRITTO MATERIALE DELL'UNIONE EUROPEA

Docente: **Prof. Roberto Mastroianni**

Programma

Il corso, di carattere prevalentemente seminariale, intende approfondire con l'aiuto di atti legislativi e sentenze, alcuni settori del diritto materiale dell'Unione europea. Per l'anno accademico 2011/12 il settore di studio sarà la cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale.

E' prevista la partecipazione di ospiti provenienti da altre Università e dalle istituzioni comunitarie. Si tenterà inoltre di organizzare un viaggio di studio presso la Corte di giustizia in Lussemburgo.

I frequentanti avranno a disposizione il materiale indicato all'inizio del Corso.

Per i non frequentanti il testo di riferimento è A. DAMATO, P. DE PASQUALE, N. PARISI, *Argomenti di diritto penale europeo*, Giappichelli, Torino, 2011

DIRITTO PARLAMENTARE

Docente: **Prof. Enrico Bonelli**

Programma

Il diritto parlamentare nell'ordinamento costituzionale. Le "fonti" del diritto parlamentare: il regolamento parlamentare e i regolamenti "minori"; le fonti non scritte e la "giurisprudenza" parlamentare. Il Parlamento italiano nelle dinamiche

della forma di governo. Struttura, formazione e composizione delle Camere: modelli del bicameralismo e il caso italiano; partiti e sistemi elettorali; gruppi parlamentari; gli organi delle Camere; la durata delle Camere (legislatura, proroga, prorogatio, scioglimento anticipato). L'autonomia costituzionale delle Camere. Lo status del parlamentare: divieto di mandato imperativo; immunità parlamentari. Il funzionamento delle Camere. La funzione legislativa. La funzione di indirizzo e controllo. Le funzioni conoscitive. Gli atti non legislativi: la deliberazione dello "stato di guerra". Il Parlamento nei processi di formazione e di attuazione delle decisioni comunitarie.

Testi consigliati

Un manuale a scelta fra i seguenti:

A. Manzella, *Il Parlamento*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

S.M. Cicconetti, *Diritto parlamentare*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

DIRITTO PENALE

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera G alla lettera M

Docente: **Prof. Sergio Moccia**

PROGRAMMA PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA LMG/01 E PER GLI STUDENTI DEL COSIDDETTO VECCHIO ORDINAMENTO:

Introduzione allo studio del diritto penale (i presupposti storici, culturali ed istituzionali del diritto penale vigente). Funzioni e caratteri del diritto penale vigente. Il metodo. Rapporti tra dommatica e politica criminale. La sistematica teleologica. Dottrine generali del diritto penale (la norma penale: fonti, struttura, efficacia. Il reato: struttura del fatto penalmente rilevante; gli elementi della responsabilità penale). Il sistema delle sanzioni nel diritto penale vigente (pena, misura di sicurezza, misura di prevenzione, illecito depenalizzato e sanzione amministrativa).

C. FIORE/S. FIORE, *Diritto penale, Parte generale*, 3^a ed., Torino 2008.

ROXIN, *Politica criminale e sistema del diritto penale*, in *Politica criminale e sistema del diritto penale. Saggi di teoria del reato*, Napoli 1998, Sezione prima, pp.37-79.

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Napoli 1992, pp.1-212.

Inoltre, uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

1. AMARELLI, *La ritrattazione e la ricerca della verità*, Torino 2006, escluse pp. 52-74 e 106-146.

2. MOCCIA, *Tutela penale del patrimonio e principi costituzionali*, Padova 1988.

3. PATALANO, *I delitti contro la vita*, Padova 1984, pp. 1-165

ESAME INTEGRATIVO – 5 O 6 CFU

Programma per gli studenti che devono sostenere l'esame integrativo ai fini del passaggio dal Corso di laurea in Scienze giuridiche al Corso di laurea LMG/01:

Rapporti tra dommatica e politica criminale. La sistematica teleologica. Il sistema delle sanzioni nel diritto penale vigente (pena, misura di sicurezza, misura di prevenzione, illecito depenalizzato e sanzione amministrativa).

C. FIORE/S. FIORE, *Diritto penale, Parte generale*, 3^a ed., Torino 2008, Parte quarta, Parte quinta e Parte sesta, pp. 417-689.

ROXIN, *Politica criminale e sistema del diritto penale*, in *Politica criminale e sistema del diritto penale. Saggi di teoria del reato*, Napoli 1998, Sezione prima, pp.37-79.

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Napoli 1992, pp.1-212.

Si avvisano tutti gli studenti che, per lo studio dell'intera parte generale del diritto penale (artt.1-240 c.p.), è indispensabile la consultazione di un'edizione aggiornata del codice penale.

PROGRAMMA PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE (CLASSE 31):

Introduzione allo studio del diritto penale. Funzioni e caratteri del diritto penale vigente. Il metodo. Rapporti tra dommatica e politica criminale. La sistematica teleologica. Dottrine generali del diritto penale (la norma penale: fonti, struttura, efficacia. Il reato: struttura del fatto penalmente rilevante; gli elementi della responsabilità penale). Il sistema delle sanzioni nel diritto penale vigente (pena, misura di sicurezza, misura di prevenzione).

C. FIORE/S. FIORE, *Diritto penale, Parte generale*, 3^a ed., Torino 2008; esclusi i paragrafi corrispondenti alle pagine seguenti:

introduzione: pp.8-14 (paragrafi II.2, III.1 e III.2);

parte prima: pp.17-21 (capitolo unico, par.1), pp. 29-37 (par.2.4 e 3.1), pp.39-43 (par.3.3), pp.47-52 (par.5);

parte seconda: pp.96-103 (tutto il cap.II), pp.106-107 (cap.III, par.3);

parte terza: pp.142-150 (sezione I, par.6 e 7), pp.174-176 (sez.II, cap.I, par.5.1, 5.2 e 5.3), pp.287-288 (sez.II, cap.V, par.4.1), p.339-340 (sez.III, cap. unico, par.6), pp.355-359 (sez.III, cap. unico, par.11 e 12).

parte quarta: pp.423-425 (sez.I, cap.I, par.3), pp.431-432 (sez.I, cap.II, par.2.1), pp.435-439 (sez.I, cap.II, par.2.3 e 3.1), pp.443-451 (sez.I, cap.III, par.1 e 2); pp.477-482 (sez.II, cap.II, par.2.1, 3 e 4), pp.542-544 (sez.III, cap.III, par.7 e 7.1);

parte quinta: pp.553-555 (cap.I, par.2.2), pp.562-564 (cap.II, par.1.4), pp.569-572 (cap.II, par.2.1, lettera b), pp.583-584 (cap.III, par.4.1);

parte sesta: pp.589-594 (sez.I, cap.I, par.1.1 e 2), pp.606-609 (sez.I, cap.II, par.1.2.1), pp.615-617 (sez.I, cap.II, par.3.1), pp.618-619 (sez.I, cap.II, par.3.3 e 3.4), pp.629-631 (sez.I, cap.III, par.3), pp.634-651 (sez.I, cap.IV, da par.1.2.1 a fine par.1.2.5), pp.652-657 (sez.I, cap.IV, da par.2.1 a fine par.2.7); pp.661-666 (sez.I, cap.V, da par.2.2. a fine par.3), pp.675-680 (sez.II, cap. unico, par.4), pp.686-689 (Sez.III, cap. unico, par.2).

ROXIN, *Politica criminale e sistema del diritto penale*, in *Politica criminale e sistema del diritto penale. Saggi di teoria del reato*, Napoli 1998, Sezione prima, pp.37-79.

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Napoli 1992, pp.1-212.

DIRITTO PENALE

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera N alla lettera R

Docente: **Prof. Sergio Moccia**

PROGRAMMA PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA LMG/01 E PER GLI STUDENTI DEL COSIDDETTO VECCHIO ORDINAMENTO:

Introduzione allo studio del diritto penale (i presupposti storici, culturali ed istituzionali del diritto penale vigente). Funzioni e caratteri del diritto penale vigente. Il metodo. Rapporti tra dommatica e politica criminale. La sistematica teleologica. Dottrine generali del diritto penale (la norma penale: fonti, struttura, efficacia. Il reato: struttura del fatto penalmente rilevante; gli elementi della responsabilità penale). Il sistema delle sanzioni nel diritto penale vigente (pena, misura di sicurezza, misura di prevenzione, illecito depenalizzato e sanzione amministrativa).

C. FIORE/S. FIORE, *Diritto penale, Parte generale*, 3^a ed., Torino 2008.

ROXIN, *Politica criminale e sistema del diritto penale*, in *Politica criminale e sistema del diritto penale. Saggi di teoria del reato*, Napoli 1998, Sezione prima, pp.37-79.

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Napoli 1992, pp.1-212.

MOCCIA, *Tutela penale del patrimonio e principi costituzionali*, Padova 1988.

ESAME INTEGRATIVO – 5 O 6 CFU

Programma per gli studenti che devono sostenere l'esame integrativo ai fini del passaggio dal Corso di laurea in Scienze giuridiche al Corso di laurea LMG/01:

Rapporti tra dommatica e politica criminale. La sistematica teleologica. Il sistema delle sanzioni nel diritto penale vigente (pena, misura di sicurezza, misura di prevenzione, illecito depenalizzato e sanzione amministrativa).

C. FIORE/S. FIORE, *Diritto penale, Parte generale*, 3^a ed., Torino 2008, Parte quarta, Parte quinta e Parte sesta, pp. 417-689.

ROXIN, *Politica criminale e sistema del diritto penale*, in *Politica criminale e sistema del diritto penale. Saggi di teoria del reato*, Napoli 1998, Sezione prima, pp.37-79.

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Napoli 1992, pp.1-212.

Si avvisano tutti gli studenti che, per lo studio dell'intera parte generale del diritto penale (artt.1-240 c.p.), è indispensabile la consultazione di un'edizione aggiornata del codice penale.

PROGRAMMA PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE (CLASSE 31):

Introduzione allo studio del diritto penale. Funzioni e caratteri del diritto penale vigente. Il metodo. Rapporti tra dommatica e politica criminale. La sistematica teleologica. Dottrine generali del diritto penale (la norma penale: fonti, struttura, efficacia. Il reato: struttura del fatto penalmente rilevante; gli elementi della responsabilità penale). Il sistema delle sanzioni nel diritto penale vigente (pena, misura di sicurezza, misura di prevenzione).

C. FIORE/S. FIORE, *Diritto penale, Parte generale*, 3^a ed., Torino 2008; esclusi i paragrafi corrispondenti alle pagine seguenti:

introduzione: pp.8-14 (paragrafi II.2, III.1 e III.2);

parte prima: pp.17-21 (capitolo unico, par.1), pp. 29-37 (par.2.4 e 3.1), pp.39-43 (par.3.3), pp.47-52 (par.5);

parte seconda: pp.96-103 (tutto il cap.II), pp.106-107 (cap.III, par.3);

parte terza: pp.142-150 (sezione I, par.6 e 7), pp.174-176 (sez.II, cap.I, par.5.1, 5.2 e 5.3), pp.287-288 (sez.II, cap.V, par.4.1), p.339-340 (sez.III, cap. unico, par.6), pp.355-359 (sez.III, cap. unico, par.11 e 12).

parte quarta: pp.423-425 (sez.I, cap.I, par.3), pp.431-432 (sez.I, cap.II, par.2.1), pp.435-439 (sez.I, cap.II, par.2.3 e 3.1), pp.443-451 (sez.I, cap.III, par.1 e 2); pp.477-482 (sez.II, cap.II, par.2.1, 3 e 4), pp.542-544 (sez.III, cap.III, par.7 e 7.1);

parte quinta: pp.553-555 (cap.I, par.2.2), pp.562-564 (cap.II, par.1.4), pp.569-572 (cap.II, par.2.1, lettera b), pp.583-584 (cap.III, par.4.1);

parte sesta: pp.589-594 (sez.I, cap.I, par.1.1 e 2), pp.606-609 (sez.I, cap.II, par.1.2.1), pp.615-617 (sez.I, cap.II, par.3.1), pp.618-619 (sez.I, cap.II, par.3.3 e 3.4), pp.629-631 (sez.I, cap.III, par.3), pp.634-651 (sez.I, cap.IV, da par.1.2.1 a fine par.1.2.5), pp.652-657 (sez.I, cap.IV, da par.2.1 a fine par.2.7); pp.661-666 (sez.I, cap.V, da par.2.2. a fine par.3), pp.675-680 (sez.II, cap. unico, par.4), pp.686-689 (Sez.III, cap. unico, par.2).

ROXIN, *Politica criminale e sistema del diritto penale*, in *Politica criminale e sistema del diritto penale. Saggi di teoria del reato*, Napoli 1998, Sezione prima, pp.37-79.

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Napoli 1992, pp.1-212.

DIRITTO PENALE

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera S alla lettera A

Docente: **Prof. Vincenzo Maiello**

Programma

A) Le origini ed i presupposti culturali del diritto penale moderno. La ‘questione’ della pena ed il suo valore di fondazione e di orientamento del ‘sistema’. Politica criminale e Costituzione. Legalità penale, ermeneutica e ruolo della giurisprudenza. Il concetto dommatico di reato e le sue diverse articolazioni: struttura e forme di manifestazione. Il problema della ‘non punibilità’: aspetti dommatici e politico-criminali. Il sistema delle sanzioni e la sua dinamica. Le misure di prevenzione. La responsabilità da reato degli enti.

B) Approfondimento di argomenti fondamentali del diritto penale.

Testi consigliati

Per A) uno dei seguenti manuali in alternativa

- 1) C. FIORE-S. FIORE, *Diritto penale. Parte generale*, UTET, Torino, ult.ed.;
- 2) F.C. PALAZZO, *Corso di diritto penale. Parte generale*, GIAPPICHELLI, Torino, ult.ed.;
- 3) G. FIANDACA-E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, ZANICHELLI, Bologna, ult.ed.;
- 4) G. MARINUCCI – E. DOLCINI, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, GIUFFRÈ, Milano, ult.ed.;
- 5) D. PULITANO, *Diritto penale*, GIAPPICHELLI, Torino, ult.ed.

Per B) uno dei seguenti programmi in alternativa:

- 1) V. MAIELLO, *Clemenza e sistema penale*, Napoli, 2007, escluso pp. 83-224 ;

- 2) AA. VV., *La convenzione europea dei diritti dell'uomo nell'ordinamento penale italiano*, a cura di Manes e Zagrebelsky, GIUFFRÈ', Milano, 2011, pp. da 1 a 190; da 243 a 298; da 411 a 443;
- 3) AA. VV., *Laicità, valori e diritto penale*, GIUFFRÈ', Milano, 2010;
- 4) S. MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore*, Napoli, 1992, pp. 1-212;
- S. MOCCIA, *Tutela penale del patrimonio e principi costituzionali*, Padova, 1988.

Lettura consigliata

C. BECCARIA, *Dei delitti e delle pene*.

(Esame integrativo – 5 o 6 CFU)

Programma

- A) Introduzione allo studio critico della parte speciale;
- B) La ritrattazione.

Testi consigliati

Per A)

T. PADOVANI-L. STORTONI, *Diritto penale e fattispecie criminose. Introduzione alla parte speciale del diritto penale*, Bologna, 2006.

Per B)

G. AMARELLI, *La ritrattazione e la ricerca della verità*, Torino, 2006, escluso pp. 52-74 e 106-146.

N.B.: Si presuppone la conoscenza da parte dello studente dei principi e degli istituti fondamentali di parte generale del diritto penale correlati agli argomenti oggetto del programma.

DIRITTO PENALE

IV Cattedra

Per gli studenti dalla lettera B alla lettera C

Docente: **Prof. Bruno Assumma**

Diritto penale 15 crediti (laurea magistrale e vecchio ordinamento)

Programma

- A) Le origini del diritto penale moderno. Le fonti del diritto penale. La struttura del reato. Le forme di manifestazione del reato. Il sistema sanzionatorio
- B) Approfondimento di temi fondamentali di parte speciale (a scelta):
- B1) I delitti contro la vita
- B2) La responsabilità degli enti collettivi in sede penale (d.lgs. n. 231/2001)

Testi consigliati

A) FIORE C., FIORE S., *Diritto penale. Parte generale*, Torino, UTET, 2008. In alternativa: FIANDACA G., MUSCO E., *Diritto penale. Parte generale*, Bologna, Zanichelli, ult. ed.; oppure: PADOVANI T., *Diritto penale*, Milano, Giuffrè, ult. ed.

B1) PATALANO V., *I delitti contro la vita*, Padova, CEDAM, 1984

B2) TRAVERSI A., GENNAI S., *La responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato*, Milano, Giuffrè, 2001, pagg 1-157

Si consiglia, inoltre, la lettura dell'edizione più recente di un codice penale annotato con la giurisprudenza (ad es. CEDAM, Giuffrè, Simone, ecc.).

Diritto penale 9 crediti (triennale)

Programma

A) Le origini del diritto penale moderno. Le fonti del diritto penale. La struttura del reato. Le forme di manifestazione del reato. Il sistema sanzionatorio

Testi consigliati

A) FIORE C., FIORE S., *Diritto penale. Parte generale*, Torino, UTET, 2008. In alternativa: FIANDACA G., MUSCO E., *Diritto penale. Parte generale*, Bologna, Zanichelli, ult. ed.; oppure: PADOVANI T., *Diritto penale*, Milano, Giuffrè, ult. ed.

Si consiglia, inoltre, la lettura dell'edizione più recente di un codice penale annotato con la giurisprudenza (ad es. CEDAM, Giuffrè, Simone, ecc.).

Diritto penale 5 o 6 crediti (passaggio da scienze giuridiche 553/554 a laurea magistrale 991)

Programma

A) La colpevolezza. Il sistema sanzionatorio.

B) Approfondimento di temi fondamentali di parte speciale (a scelta):

B1) I delitti contro la vita

B2) La responsabilità degli enti collettivi in sede penale (d.lgs. n. 231/2001)

Testi consigliati

A) FIORE C., FIORE S., *Diritto penale. Parte generale*, Torino, UTET, 2008, pagg. 360-416; 585-689

B1) PATALANO V., *I delitti contro la vita*, Padova, CEDAM, 1984

B2) TRAVERSI A., GENNAI S., *La responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato*, Milano, Giuffrè, 2001, pagg. 1-157

Si consiglia, inoltre, la lettura dell'edizione più recente di un codice penale annotato con la giurisprudenza (ad es. CEDAM, Giuffrè, Simone, ecc.).

DIRITTO PENALE

V Cattedra

Per gli studenti della lettera D alla lettera F

Docente: **Prof. Antonio Cavaliere**

PROGRAMMA PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA LMG/01 E PER GLI STUDENTI DEL COSIDDETTO VECCHIO ORDINAMENTO:

Introduzione allo studio del diritto penale (i presupposti storici, culturali ed istituzionali del diritto penale vigente). Funzioni e caratteri del diritto penale vigente. Il metodo. Rapporti tra dommatica e politica criminale. La sistematica teleologica. Dottrine generali del diritto penale (la norma penale: fonti, struttura, efficacia. Il reato: struttura del fatto penalmente rilevante; gli elementi della responsabilità penale). Il sistema delle sanzioni nel diritto penale vigente (pena, misura di sicurezza, misura di prevenzione, illecito depenalizzato e sanzione amministrativa).

C. FIORE/S. FIORE, *Diritto penale, Parte generale*, 3^a ed., Torino 2008.

ROXIN, *Politica criminale e sistema del diritto penale*, in *Politica criminale e sistema del diritto penale. Saggi di teoria del reato*, Napoli 1998, Sezione prima, pp.37-79.

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Napoli 1992, pp.1-212.

MOCCIA, *Tutela penale del patrimonio e principi costituzionali*, Padova 1988.

ESAME INTEGRATIVO – 5 O 6 CFU

Programma per gli studenti che devono sostenere l'esame integrativo ai fini del passaggio dal Corso di laurea in Scienze giuridiche al Corso di laurea LMG/01:

Rapporti tra dommatica e politica criminale. La sistematica teleologica. Il sistema delle sanzioni nel diritto penale vigente (pena, misura di sicurezza, misura di prevenzione, illecito depenalizzato e sanzione amministrativa).

C. FIORE/S. FIORE, *Diritto penale, Parte generale*, 3^a ed., Torino 2008, Parte quarta, Parte quinta e Parte sesta, pp. 417-689.

ROXIN, *Politica criminale e sistema del diritto penale*, in *Politica criminale e sistema del diritto penale. Saggi di teoria del reato*, Napoli 1998, Sezione prima, pp.37-79.

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Napoli 1992, pp.1-212.

Si avvisano tutti gli studenti che, per lo studio dell'intera parte generale del diritto penale (artt.1-240 c.p.), è indispensabile la consultazione di un'edizione aggiornata del codice penale.

**PROGRAMMA PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE
(CLASSE 31):**

Introduzione allo studio del diritto penale. Funzioni e caratteri del diritto penale vigente. Il metodo. Rapporti tra dommatica e politica criminale. La sistematica teleologica. Dottrine generali del diritto penale (la norma penale: fonti, struttura, efficacia. Il reato: struttura del fatto penalmente rilevante; gli elementi della responsabilità penale). Il sistema delle sanzioni nel diritto penale vigente (pena, misura di sicurezza, misura di prevenzione).

C. FIORE/S. FIORE, *Diritto penale, Parte generale*, 3^a ed., Torino 2008; esclusi i paragrafi corrispondenti alle pagine seguenti:

introduzione: pp.8-14 (paragrafi II.2, III.1 e III.2);

parte prima: pp.17-21 (capitolo unico, par.1), pp. 29-37 (par.2.4 e 3.1), pp.39-43 (par.3.3), pp.47-52 (par.5);

parte seconda: pp.96-103 (tutto il cap.II), pp.106-107 (cap.III, par.3);

parte terza: pp.142-150 (sezione I, par.6 e 7), pp.174-176 (sez.II, cap.I, par.5.1, 5.2 e 5.3), pp.287-288 (sez.II, cap.V, par.4.1), p.339-340 (sez.III, cap. unico, par.6), pp.355-359 (sez.III, cap. unico, par.11 e 12).

parte quarta: pp.423-425 (sez.I, cap.I, par.3), pp.431-432 (sez.I, cap.II, par.2.1), pp.435-439 (sez.I, cap.II, par.2.3 e 3.1), pp.443-451 (sez.I, cap.III, par.1 e 2); pp.477-482 (sez.II, cap.II, par.2.1, 3 e 4), pp.542-544 (sez.III, cap.III, par.7 e 7.1);

parte quinta: pp.553-555 (cap.I, par.2.2), pp.562-564 (cap.II, par.1.4), pp.569-572 (cap.II, par.2.1, lettera b), pp.583-584 (cap.III, par.4.1);

parte sesta: pp.589-594 (sez.I, cap.I, par.1.1 e 2), pp.606-609 (sez.I, cap.II, par.1.2.1), pp.615-617 (sez.I, cap.II, par.3.1), pp.618-619 (sez.I, cap.II, par.3.3 e 3.4), pp.629-631 (sez.I, cap.III, par.3), pp.634-651 (sez.I, cap.IV, da par.1.2.1 a fine par.1.2.5), pp.652-657 (sez.I, cap.IV, da par.2.1 a fine par.2.7); pp.661-666 (sez.I, cap.V, da par.2.2. a fine par.3), pp.675-680 (sez.II, cap. unico, par.4), pp.686-689 (Sez.III, cap. unico, par.2).

ROXIN, *Politica criminale e sistema del diritto penale*, in *Politica criminale e sistema del diritto penale. Saggi di teoria del reato*, Napoli 1998, Sezione prima, pp.37-79.

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Napoli 1992, pp.1-212.

DIRITTO PENALE (PARTE SPECIALE)

Docente: **Dott. Giuseppe Amarelli**

Programma

A) Introduzione allo studio critico della parte speciale; delitti contro la pubblica amministrazione; delitti contro l'amministrazione della giustizia; delitti contro l'ordine pubblico;

B) Delitti contro la persona o delitti contro il patrimonio;

C) Il c.d. concorso esterno.

Testi consigliati

Per A)

G. FIANDACA-E. MUSCO, *Diritto penale. Parte speciale*, I vol., 4 ed., Bologna, 2008, esclusivamente i seguenti capitoli: Introduzione, pp. XV-XXV; Capitolo II, pp. 155-256; Capitolo III, pp. 335-383, pp. 396-408; Capitolo V, pp. 461-464 e pp. 473-487;

Per B)

In alternativa:

B 1) F. VIGANO (a cura di), *I delitti contro la persona*, in F. Palazzo-C. E. Paliero, *Trattato teorico-pratico di diritto penale*, Torino, Giappichelli, 2011, pp. 1-126 e pp. 223-265;

B2) S. FIORE (a cura di), *I delitti contro il patrimonio*, Torino, Utet, 2010, pp. 1-138 e pp. 373-402;

Per C)

In alternativa:

C 1) V. MAIELLO, *Il concorso esterno*, in corso di pubblicazione;

C 2) A. CAVALIERE, *Il concorso eventuale nel reato associativo*, Napoli, Esi, 2003, pp. 209-271; 298-332; 367-406.

N.B.: Si presuppone la conoscenza da parte dello studente dei principi e degli istituti fondamentali di parte generale del diritto penale correlati agli argomenti oggetto del programma.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Docente: **Dott. Pasquale Troncone**

Programma

- Il concetto giuridico di economia. La c.d. regola di condotta a contenuto variabile
- Profili penali dell'economia pubblica e privata
- Le tecniche di tutela penale e la stesura normativa delle forme di incriminazione nel settore economico e finanziario
- La tutela penale del mercato: l'aggiotaggio, gli illeciti penali del settore bancario, l'*insider trading*
- La tutela penale nel settore degli operatori privati: l'usura, le falsità nelle comunicazioni sociali, i reati fallimentari, la responsabilità amministrativa degli Enti

Testi consigliati

MANNA A., *Corso di diritto penale dell'impresa*, Cedam, Padova, 2010 (da pag. 7 a pag. 155; da pag. 277 a pag. 286; da pag. 325 a pag. 393; da pag. 567 a pag. 612; da pag. 665 a pag. 689).

PATALANO V., *Reati e illeciti del diritto bancario*, Giappichelli, 2008, da pag. 7 a pag. 37.

TRONCONE P., *Il delitto di usura: successione di leggi nel tempo e struttura del reato*, in *Riv.pen.*, 2003.

Ulteriore materiale didattico, di sola consultazione o approfondimento, sarà a disposizione degli studenti sulla pagina personale docenti.

DIRITTO PENALE EUROPEO ED INTERNAZIONALE

Docente: **Dott. Valentina Masarone**

Programma

A) La progressiva «europeizzazione» del diritto penale. Il ruolo del Consiglio d'Europa e delle relative convenzioni di armonizzazione dei sistemi penali nazionali: la Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU). Il processo di integrazione europea e le diverse forme di influenza del diritto comunitario sul diritto penale nazionale. La giurisprudenza della Corte di giustizia. Le sanzioni amministrative comunitarie. L'emersione di una politica criminale europea: il terzo pilastro dell'Unione e il ruolo delle decisioni-quadro. Le competenze penali dell'Unione dal fallito Trattato costituzionale alla realtà attuale del Trattato di Lisbona.

B) Il diritto penale internazionale: genesi ed evoluzione. Il diritto internazionale umanitario e i crimini di guerra. I Tribunali penali internazionali *ad hoc*. La Corte Penale Internazionale: il principio di complementarità nell'esercizio della giurisdizione sui crimini internazionali. Le fonti del diritto penale internazionale. La responsabilità penale individuale: autorità e forme di compartecipazione criminosa. La *command* o *superior responsibility*. Le cause di esclusione della responsabilità penale: in particolare, l'ordine del superiore. Il sistema sanzionatorio. I crimini internazionali: il genocidio, i crimini contro l'umanità, i crimini di guerra.

Testi consigliati (limitatamente alle pagine di seguito indicate):

Per A)

A. BERNARDI, *L'europeizzazione del diritto e della scienza penale*, Torino 2004, pp. 1-52.

C. SOTIS, *Il Trattato di Lisbona e le competenze penali dell'Unione europea*, in *Cassazione penale*, 2010, pp. 326-346 (una copia verrà messa a disposizione degli studenti presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze penalistiche, criminologiche e penitenziarie – Via Nuova Marina, 33 – Napoli).

Per B)

AMATI, CACCAMO, COSTI, FRONZA, VALLINI, *Introduzione al diritto penale internazionale*, II ed., Milano 2010, pp. 1-28, 39-60, 77-106, 110- 174, 261-274, 325-332, 351-370, 377-463.

N.B. Durante il corso gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente letture sostitutive o integrative di parti del programma istituzionalmente previste. In funzione di approfondimento e aggiornamento dei testi consigliati saranno, inoltre, esaminate alcune recenti sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo e della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Per ulteriori informazioni scrivere a valentina.masarone@unina.it.

DIRITTO PENALE ROMANO

Docente: **Dott. Donato Antonio Centola**

Programma

La repressione criminale romana dall'età regia fino a quella di Giustiniano: le più significative figure di reato; i diversi tipi di processo; la contrapposizione tra modello accusatorio e quello inquisitorio; il sistema delle pene.

Testo consigliato

V. GIUFFRÈ, *La repressione criminale nell'esperienza romana. Profili*, V ed., Napoli, Jovene, 1998.

DIRITTO PENITENZIARIO

Docente: **Prof. Guido Piero**

Programma

L'insegnamento si propone, nel quadro di una struttura normativa processuale monofasica, l'obiettivo formativo di un necessario raccordo tra la fase della cognizione e la fase della esecuzione penale, rappresentando la naturale integrazione dello studio generale del Diritto processuale penale.

Lo svolgimento sistematico della materia si articolerà attraverso la trattazione dei seguenti temi centrali:

la legittimazione del sistema penale e pluralità assiologico - giustificativa degli scopi della pena;

la crisi della sanzione carceraria e le matrici genetiche di una nuova ideologia del potere punitivo;

la riforma dell'ordinamento penitenziario ed il finalismo rieducativo della pena;

le fonti costituzionali, internazionali ed ordinarie del diritto penitenziario;

la individualizzazione della pena ed il trattamento rieducativo;
i diritti dei detenuti;
la tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti;
le misure alternative alla detenzione;
i profili strutturali e funzionali del procedimento di sorveglianza;
l'emergenza criminale e la controriforma:
il diritto ed il processo penitenziario differenziati;
le prospettive de *iure condendo*:
la certezza della pena, la tutela della sicurezza e l'inviolabilità dei diritti fondamentali.

Libri di testo consigliati

TRONCONE, *Manuale di diritto penitenziario*, Torino, Giappichelli, 2006.

La partecipazione al corso, che sarà integrato da esercitazioni e seminari, suggerita vivamente per tutti, si reputa indispensabile per gli studenti che vogliano svolgere la tesi nella disciplina.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera M alla lettera Z

Docente: **Prof. Antonino Procida Mirabelli di Lauro**

Programma

I principali elementi del metodo comparativo e il problema della comparabilità. Le fasi del procedimento e le regole metodologiche. La conoscenza, la comprensione e la comparazione. Cenni sul diritto anglo-americano. Il precedente giudiziario. La legislazione. La dottrina. Le partizioni del diritto. La responsabilità civile tra contratto e torto. I “nuovi danni” e le funzioni della responsabilità civile. Il danno ingiusto. Il danno non patrimoniale nell'evoluzione della dottrina e della giurisprudenza. Rapporto di causalità e danno da perdita di *chances*. La responsabilità civile del professionista legale. La responsabilità del medico per il danno prenatale. Teorie del contratto e trasferimento della proprietà immobiliare. Dalla responsabilità civile alla sicurezza sociale.

Testi consigliati:

L.J. CONSTANTINESCO, *Il metodo comparativo*, ed. it. di A. Procida Mirabelli di Lauro, Giappichelli, Torino, 2000, pagg. 20-43, 61-73, 111-129, 134-210, 216-250.

U. MATTEI, *Il modello di Common Law*, III ed. con la collaborazione di E. Ariano e G. Marchisio, Giappichelli, Torino, 2010, pagg. 141-247.

A. PROCIDA MIRABELLI DI LAURO e M. FEOLA, *La responsabilità civile*, Giappichelli, Torino, 2008.

Gli studenti possono concordare con il docente programmi alternativi.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Il Cattedra

Per gli studenti dalla lettera A alla lettera L

Docente: **Prof. Paolo Pollice**

La comparazione giuridica è scienza autonoma e, al tempo stesso, metodo di studio del diritto nostrano. Nel tempo attuale, in cui assistiamo ad una crescente integrazione del nostro sistema giuridico nel quadro dell'Unione Europea, la comparazione giuridica è divenuta essenziale come conferma il frequente richiamo ad essa della Corte europea di giustizia per la soluzione di casi concreti.

L'esperienza didattica distingue solitamente una parte generale – sovente piuttosto di superficie - dedicata all'illustrazione dei principali sistemi giuridici che operano nel mondo (ma, nei fatti la preferenza è logicamente data ai sistemi che operano in analoga struttura di mercato) ed una parte che si occupa di problemi specifici, partendo dai quali sarà possibile risalire ai problemi generali.

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti di base per uno studio più approfondito del diritto privato comparato.

ooo

Programma (9 CFU)

1. - Il diritto comparato e il suo metodo,
2. - Lo stato della teoria del contratto in Italia e in Europa.
3. La nozione di contratto nel diritto inglese - La formazione – Il contenuto – Le parti – Il consenso – La Forma – L'oggetto – L'efficacia – Modificazioni soggettive del contratto – L'adempimento – L'inadempimento non imputabile al debitore - L'inadempimento imputabile al debitore – L'estinzione concordata del contratto.
4. – Il risarcimento del danno contrattuale nell'interazione fra ordinamento tedesco e ordinamento italiano.

Testi consigliati:

1. – GORLA G., (voce) *Diritto comparato*, in *Enciclopedia del diritto*, vol. XII, Milano, 1964, (GIUFFRÈ) pp. 928 ss.
2. - CRISCUOLI G., *Il contratto nel diritto inglese*, Padova, 2001 (CEDAM)
3. - GRUNDMANN S., *Il risarcimento del danno contrattuale. Sistema e prospettive nell'interazione fra gli ordinamenti tedesco e italiano in Europa*, in POLLICE – GATT (a cura di), *I processi di armonizzazione nel diritto privato europeo, Riflessioni e colloqui su talune recenti tendenze nel sistema tedesco*, Napoli, 2008 (JOVENE) pp. 75 ss.
4. POLLICE, *Appunti sul contratto*, Torino 2011 (Giappichelli)
5. Per i soli studenti che hanno seguito il corso con relativa presenza, in alternativa al testo del CRISCUOLI si potrà utilizzare il testo *on line* POLLICE - GATT (a cura di), «Appunti sul diritto dei contratti nell'ordinamento inglese» (Caggiano I. A.).

ooo

Avvertenza

- Per uniformare il giudizio della Commissione di esame, i candidati non potranno portare programmi di anni accademici precedenti o di altre cattedre, salvo che non dimostrino, mediante apposita certificazione rilasciata dal titolare dell'insegnamento, la frequenza costante alle lezioni tenute nell'anno accademico di riferimento. In questo caso sono tenuti a riferire anche sui successivi aggiornamenti normativi della materia.
- I testi scaricati on line sono gratuiti. Si invitano, tuttavia, gli studenti che li utilizzano ad effettuare un versamento di almeno € 10 in favore di enti, associazioni o fondazioni – religiosi o laici che siano - che si occupano dello studio e della cura di gravi malattie; dell'assistenza ai poveri ed ai bisognosi; dell'accoglienza dei rifugiati politici; della solidarietà internazionale; del riconoscimento dei diritti umani ecc. Il mittente si indicherà: «Uno studente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo - Per la Vita»

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

Docente: **Dott. Luciana D'Acunto**

Programma

Il corso si propone di esaminare quali siano – in un contesto globalizzato e complesso quale è quello attuale – le interrelazioni tra economia e diritto, evidenziando in particolare, da un lato, l'incidenza delle diverse articolazioni del mercato sull'esplicazione dell'autonomia privata, e, dell'altro, il ruolo svolto dal diritto privato nella conservazione o nel ripristino dell'assetto concorrenziale del mercato stesso. Centrale è pertanto lo studio dei rapporti tra produzione e distribuzione e i riflessi dei relativi equilibri sui rapporti contrattuali. Sono analizzati i problemi connessi all'abuso di posizione dominante e alla posizione dei fruitori dei prodotti di impresa, inclusi i c.d. imprenditori deboli. Ampio spazio è inoltre dedicato al problema delle tutele degli operatori del mercato e segnatamente dei consumatori, attraverso i molti interventi normativi e i numerosi apporti della giurisprudenza. Lo studio si apre alla esperienza delle nuove tecnologie, verificando le tecniche e i modelli di tutela del commercio elettronico.

Testi consigliati

- F. Bocchini, Tradizione e attualità nel diritto privato, Jovene 2009 (con esclusione della Parte I);
- Materiale didattico giurisprudenziale, pubblicato dal docente sulla propria pagina personale nel sito www.docenti.unina.it.

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO

Docente: **Prof. Giovanni Leone**

LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA ED I SUOI PRINCIPI. DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO: DEFINIZIONE, FONDAMENTO ED EVOLUZIONE STORICA

Il Diritto amministrativo e la necessità di un Diritto processuale amministrativo. Definizione di Diritto processuale amministrativo. - cronologia dell'evoluzione del sistema di giustizia amministrativa in Italia. Il Giudice ordinario come primo ed unico Giudice dell'Amministrazione. L'istituzione della IV Sezione del Consiglio di Stato. La Costituzione del 1948 e l'istituzione dei TAR. L'ampliamento della giurisdizione amministrativa e la progressiva marginalizzazione del ruolo del Giudice ordinario. Il Codice del Processo Amministrativo. L'attuale ordinamento strutturale del complesso TAR – Consiglio di Stato. Il costo della giustizia amministrativa.

LA GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA

Cenni e concetti generali di giurisdizione e di competenza; i limiti esterni ed interni della giurisdizione. La giurisdizione amministrativa: definizione e delimitazione. Necessità di distinzione delle posizioni giuridiche soggettive allo scopo di delimitare l'ambito della giurisdizione ordinaria e di quella amministrativa. Criteri adottati. Definizione di diritto soggettivo, interesse legittimo, interesse semplice ed interesse collettivo al fine della distinzione tra le due giurisdizioni, ordinaria e amministrativa.

I PRINCIPI DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO

I principi comuni. I principi propri del processo amministrativo. Il rapporto giuridico processuale. Il rapporto giuridico ed il rapporto giuridico processuale. Concetto e distinzioni. Applicazione nel processo amministrativo. I rapporti giuridici derivati. Inizio del rapporto giuridico processuale. Il processo amministrativo quale processo sul rapporto.

IL PROCESSO DI PRIMO GRADO. LA COMPETENZA DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO

La giurisdizione cd. generale di legittimità. La giurisdizione esclusiva. La giurisdizione di merito. La competenza territoriale. La competenza funzionale. Il regolamento preventivo di competenza e di giurisdizione. La connessione. La litispendenza e la sua derogabilità. La translatio iudicii.

I PRESUPPOSTI PROCESSUALI

Scarsa utilità di una classificazione dei presupposti processuali. La giurisdizione e la competenza. La legittimazione ad processum. La forma del ricorso. L'integrità del contraddittorio.

LE CONDIZIONI DELL'AZIONE

La legittimazione ad causam. L'esistenza di una posizione giuridica soggettiva lesa. L'interesse ad agire (o al ricorso). L'esistenza di un atto amministrativo impugnabile (nella giurisdizione di legittimità).

LE PARTI DEL PROCESSO

Le parti necessarie: il ricorrente ed il resistente. Le parti eventuali ancorché necessarie: i controinteressati. Le parti non necessarie: gli interventori ad adiuvandum e ad opponendum.

LE AZIONI PROPONIBILI DINANZI AL GIUDICE AMMINISTRATIVO

L'azione costitutiva. L'azione di accertamento (o dichiarativa). L'azione di condanna. La cd. pregiudiziale. Le modalità della condanna per equivalente. La domanda riconvenzionale. L'azione cautelare. L'azione di esecuzione.

LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO. IL RICORSO. IL CONTRORICORSO. IL RICORSO INCIDENTALE. L'INTERVENTO

Il ricorso ed i suoi elementi. I motivi aggiunti. Il ricorso collettivo ed il ricorso cumulativo. Il termine per la proposizione del ricorso. La notifica del ricorso. La costituzione delle parti. Il ricorso incidentale. L'intervento.

LA FASE ISTRUTTORIA

I vari mezzi di prova. Modalità di acquisizione e competenza nel disporre l'istruttoria. Gli altri elementi probatori e le prove legali. Il cd. diritto di accesso nel corso del processo.

LE VICENDE (EVENTUALI) DEL PROCESSO

Il trasferimento ad altro Giudice (attraverso il regolamento di competenza ed il regolamento di giurisdizione). La riunione dei ricorsi. La separazione dei ricorsi. La successione nel processo. L'interruzione del processo. La sospensione del processo. L'astensione e la ricusazione.

LE MISURE CAUTELARI

Fonti costituzionali e normative. Misure tipiche ed atipiche. La cauzione. I presupposti. Il procedimento. Momento di presentazione. La decisione. Gli effetti dell'ordinanza cautelare. I limiti al rilascio di misure cautelari. La mancata esecuzione dell'ordinanza cautelare. L'impugnazione delle ordinanze cautelari. Il decreto presidenziale di urgenza. Le misure cautelari anteriori alla causa.

LA FASE CONCLUSIVA DEL PROCESSO E LA DECISIONE

La discussione. I provvedimenti del giudice. L'ordinanza. La sentenza. Tipologie di sentenze. Sentenze di rito. Altre tipologie di sentenze (le sentenze in forma semplificata). Il decreto decisorio. Gli effetti della sentenza.

IL SISTEMA DELLE IMPUGNAZIONI. I PRINCIPI DELLE IMPUGNAZIONI AMMINISTRATIVE

I principi generali. Le fonti. I mezzi di impugnazione e quelli che non lo sono. La classificazione delle impugnazioni. L'oggetto dell'impugnazione. Gli atti giurisdizionali impugnabili. La concorrenza delle impugnazioni.

L'APPELLO

L'interesse all'appello (la cd. soccombenza). Il termine di impugnazione dell'appello ed il luogo di notifica della sentenza. La notifica ed il deposito dell'appello. La forma dell'appello. I motivi. L'integrità del contraddittorio ed il litisconsorzio inscindibile. La pluralità di appelli e la riserva di impugnazione. Il capo di sentenza, l'effetto devolutivo, l'acquiescenza e l'assorbimento dei motivi e delle eccezioni. L'appello incidentale. L'appello incidentale tardivo. Il novum ed i motivi aggiunti in appello. L'intervento in appello. Sul cd. principio di consumazione del potere di impugnazione. Gli effetti dell'appello. Diverse tipologie di sentenze di appello. L'effetto espansivo delle sentenze di appello.

LA REVOCAZIONE

Le sentenze revocabili. Tipologia e procedimento della revocazione.

L'OPPOSIZIONE DI TERZO

I limiti dell'impugnazione. Il termine di proposizione. L'autorità giurisdizionale

competente ed i provvedimenti impugnabili. La forma dell'opposizione di terzo.

IL RICORSO PER CASSAZIONE

Le sentenze impugnabili. Il termine.

L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI AMMINISTRATIVE E LA LORO SOSPENSIONE

Sul cd. obbligo di esecuzione. Contenuto e limitazioni dell'attività di esecuzione. Le decisioni eseguibili. Factum e ius superveniens. Procedimento per l'esecuzione delle decisioni esecutive non sospese. La sospensione dell'esecutorietà delle sentenze di primo grado. Il Giudice competente. I presupposti per la sospensione. L'esecutività dell'ordinanza del Consiglio di Stato. I motivi della richiesta di sospensione. La procedura concernente la sospensione dell'esecutività della sentenza appellata.

L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI ATTRAVERSO IL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA

Limiti soggettivi ed oggettivi del giudicato. La natura giuridica del giudizio di ottemperanza. Le decisioni eseguibili e l'individuazione del Giudice (funzionalmente) competente. I presupposti del processo di esecuzione delle decisioni ed il procedimento. Le tipologie delle sentenze che emette il giudice dell'ottemperanza. Il commissario ad acta. L'impugnabilità delle decisioni del commissario ad acta e del Giudice dell'ottemperanza.

I RITI SPECIALI

I giudizi elettorali e la relativa natura dell'azione (legittimazione attiva) e la legittimazione passiva. Il giudizio avverso il silenzio. Il giudizio nelle materie speciali di cui all'art. 119 del Codice (ex art. 23 bis legge TAR). Il giudizio in materia di contratti pubblici (d.lvo 53/2010). Il giudizio relativo alle infrastrutture cd. strategiche (art. 125). Il giudizio di accesso agli atti (ex art. 25 l. 241/90). L'azione contro l'inefficacia dell'amministrazione e dei suoi concessionari. Altri riti speciali: sciopero dei servizi pubblici essenziali; par condicio; iscrizione agli albi.

LE ALTRE GIURISDIZIONI SPECIALI

Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche: la competenza e cenni sul rito. La Corte dei Conti e la sua giurisdizione: i caratteri della giurisdizione; la competenza; l'iniziativa; la tipologia dei giudizi; il rito; le impugnazioni.

LA TUTELA DEL CITTADINO NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DINANZI AL GIUDICE ORDINARIO

LA GIURISDIZIONE ORDINARIA

I poteri del Giudice ordinario. Le azioni esperibili dinanzi all'A.G.O. La giurisdizione «esclusiva» del Giudice ordinario: pubblico impiego, sanzioni amministrative, iscrizione in albi professionali, stato civile, indennità di espropriazione, accatastamenti, trattamenti sanitari obbligatori, espulsione stranieri, elettorato. La giurisdizione del Giudice penale.

LA TUTELA GIUSTIZIALE. I RICORSI AMMINISTRATIVI

Il ricorso gerarchico: l'autorità decidente; la procedura; le posizioni soggettive tutelate ed oggetto del ricorso; la decisione; il principio di prevalenza del ricorso giurisdizionale; il ricorso gerarchico improprio. L'opposizione. Il ricorso straordinario al Capo dello Stato (ed al Presidente della Regione Sicilia): posizioni

soggettive tutelate ed oggetto del ricorso; la procedura; le impugnazioni; l'esecuzione delle decisioni del Capo dello Stato.

LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE IN SEDE NON GIURISDIZIONALE: L'ARBITRATO NEL DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO

L'arbitrato di diritto comune e l'arbitrato amministrato. Le impugnazioni dei lodi. L'esecuzione dei lodi.

Testo consigliato

G. Leone, *Elementi di Diritto processuale amministrativo*, CEDAM, Padova 2010

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (6 CFU)

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera M alla lettera Z

Docente: **Prof. Nicola Rascio**

PROGRAMMA DA 6 CFU PER GLI STUDENTI DEL NUOVO ORDINAMENTO E DELLA LAUREA MAGISTRALE

La giurisdizione in generale e la giurisdizione civile. Le garanzie costituzionali del processo civile. Il potere giudiziario: struttura, funzioni, organizzazione. Gli organi giudiziari. La competenza. I principi fondamentali del processo civile. L'azione e i vari tipi di azione. Le parti e i loro poteri, doveri, oneri. Gli atti processuali.

Testi consigliati

Uno a scelta tra i seguenti testi:

A) Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, I, Bari 2009;

B) Consolo, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, Torino 2010, I, *Le tutele: di merito, sommarie ed esecutive*, Parte introduttiva e Sezione prima; II, *Profili generali*, Sezione terza, §§ 1-6, 8-10, Sezione quarta, Sezione quinta, §§1-13;

C) Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, Introduzione (pp. 1-30), cap. I (pp. 31-53), cap. II §§ 1-9 (pp. 55-68), cap. IV (pp. 131-186) tranne il § 2.9 (pp. 167-168), cap. V (pp. 187-210) tranne i §§ 1.6 (pp. 193-196) e 3.7 (§§ 206-208), cap. VI §§ 1-7 (pp. 211-224), capp. VII-VIII (pp. 245-317), cap. IX (pp. 319-400) tranne i §§ 1.2.8 (pp. 343-346) e 7.2. (pp. 389-390);

D) Verde, *Diritto processuale civile*, 1. Parte generale, Bologna 2010.

N.B.: È indispensabile la consultazione del codice di procedura civile.

PROGRAMMA PER GLI STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO ESAME UNICO (cod. 03739)

La giurisdizione in generale e la giurisdizione civile. Le garanzie costituzionali del processo civile. Gli organi giudiziari. La competenza. I principi fondamentali del

processo civile. L'azione e i vari tipi di azione. Le parti e i loro poteri, doveri, oneri. Gli atti processuali. Il procedimento davanti al tribunale. Il procedimento davanti al giudice di pace. Interruzione, sospensione ed estinzione del processo di cognizione. Le impugnazioni. Il processo del lavoro e della previdenza. L'esecuzione forzata. Il titolo esecutivo e il precetto. L'espropriazione forzata in generale. L'espropriazione mobiliare presso il debitore. L'espropriazione presso terzi. L'espropriazione immobiliare. L'espropriazione di beni indivisi. L'espropriazione contro il terzo proprietario. L'esecuzione forzata in forma specifica. Le opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo. I procedimenti sommari cautelari e non cautelari. Le tutele sommarie in generale. Il procedimento per ingiunzione. Il procedimento per convalida di sfratto. Il procedimento cautelare uniforme. I sequestri. I procedimenti di denuncia di nuova opera e di danno temuto. I procedimenti di istruzione preventiva. I provvedimenti d'urgenza. I procedimenti possessori. I procedimenti in camera di consiglio. L'arbitrato.

TESTI CONSIGLIATI:

A) Verde, *Diritto processuale civile*, 1. Parte generale, Bologna 2010;

Verde, *Diritto processuale civile*, 2. Processo di cognizione, Bologna 2010;

Verde, *Diritto processuale civile*, 3. Processo di esecuzione, Bologna 2010;

Verde, *Diritto processuale civile*, 4. Procedimenti speciali, Bologna 2010.

oppure

B) Verde, *Diritto processuale civile*, 1. Parte generale, Bologna 2010;

Verde, *Diritto processuale civile*, 2. Processo di cognizione, Bologna 2010;

Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, estratto, Napoli 2006, con Appendice di aggiornamento, capp. XII-XV (pp. 543-752), cap. XVI § 3 (pp. 768-776), cap. XVIII, §§ 4-8 (pp. 856-864).

oppure

C) Verde, *Diritto processuale civile*, 1. Parte generale, Bologna 2010;

Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, cap. II §§ 10-18 (pp. 68-86), cap. III (pp. 87-129), cap. IV § 2.9 (pp. 167-168), cap. V § 1.6 (pp. 193-196) e § 3.7 (pp. 206-208), cap. VI § 8 (pp. 224-244), cap. IX § 1.2.8 (pp. 343-346) e § 7.2 (pp. 389-390), capp. X-XV (pp. 401-752), cap. XVI § 3 (pp. 768-776); cap. XVII (pp. 777-838), cap. XVIII, §§ 4-8 (pp. 856-864).

oppure

D) Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, Introduzione e capp. I-XV (pp. 1-752), cap. XVI § 3 (pp. 768-776), cap. XVII (pp. 777-838).

Gli studenti del vecchio ordinamento hanno la possibilità di sostenere l'esame in due fasi, secondo la seguente articolazione:

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (cod. 25301)

A) Verde, *Diritto processuale civile*, 1. Parte generale, Bologna 2010.

oppure

B) Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, Introduzione (pp. 1-30), cap. I (pp. 31-53), cap. II §§ 1-9 (pp. 55-68), cap. IV (pp. 131-186) tranne il § 2.9 (pp. 167-168), cap. V (pp. 187-210) tranne i §§ 1.6 (pp. 193-196) e 3.7 (§§ 206-208), cap. VI §§ 1-7 (pp. 211-224), capp. VII-VIII (pp. 245-317), cap. IX (pp. 319-400) tranne i §§ 1.2.8 (pp. 343-346) e 7.2. (pp. 389-390).

DIRITTO PROCESSUALE II (cod. 17440)

A) Verde, *Diritto processuale civile*, 2. Processo di cognizione, Bologna 2010;

Verde, *Diritto processuale civile*, 3. Processo di esecuzione, Bologna 2010;

Verde, *Diritto processuale civile*, 4. Procedimenti speciali, Bologna 2010.

oppure

B) Verde, *Diritto processuale civile*, 2. Processo di cognizione, Bologna 2010;

Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, estratto, Napoli 2006, con Appendice di aggiornamento capp. XII-XV (pp. 543-752), cap. XVI § 3 (pp. 768-776), cap. XVIII, §§ 4-8 (pp. 856-864).

oppure

C) Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, cap. II §§ 10-18 (pp. 68-86), cap. III (pp. 87-129), cap. IV § 2.9 (pp. 167-168), cap. V § 1.6 (pp. 193-196) e § 3.7 (pp. 206-208), cap. VI § 8 (pp. 224-244), cap. IX § 1.2.8 (pp. 343-346) e § 7.2 (pp. 389-390), capp. X-XV (pp. 401-752), cap. XVI § 3 (pp. 768-776); cap. XVII (pp. 777-838), cap. XVIII, §§ 4-8 (pp. 856-864).

N.B.:

1) È indispensabile la consultazione del codice di procedura civile.

2) Gli studenti del vecchio ordinamento conservano il diritto di sostenere l'esame sulla disciplina anteriore alle riforme del biennio 2005/2006, utilizzando le precedenti edizioni dei testi consigliati eventualmente in loro possesso.

3) Gli studenti del vecchio ordinamento possono inoltre usufruire, tanto nell'esame unico quanto in quello in due fasi, di una riduzione del programma, omettendo lo studio dei procedimenti speciali disciplinati dal quarto libro del codice di procedura civile.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (6 CFU)

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera A alla lettera L

Docente: **Prof. Angelo Scala**

PROGRAMMA DA 6 CFU PER GLI STUDENTI DEL NUOVO ORDINAMENTO E DELLA LAUREA MAGISTRALE

La giurisdizione in generale e la giurisdizione civile. Le garanzie costituzionali del processo civile. Il potere giudiziario: struttura, funzioni, organizzazione. Gli organi

giudiziari. La competenza. I principi fondamentali del processo civile. L'azione e i vari tipi di azione. Le parti e i loro poteri, doveri, oneri. Gli atti processuali.

Testi consigliati

Uno a scelta tra i seguenti testi:

A) Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, I, Bari 2009;

B) Consolo, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, Torino 2010, I, *Le tutele: di merito, sommarie ed esecutive*, Parte introduttiva e Sezione prima; II, *Profili generali*, Sezione terza, §§ 1-6, 8-10, Sezione quarta, Sezione quinta, §§1-13;

C) Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, Introduzione (pp. 1-30), cap. I (pp. 31-53), cap. II §§ 1-9 (pp. 55-68), cap. IV (pp. 131-186) tranne il § 2.9 (pp. 167-168), cap. V (pp. 187-210) tranne i §§ 1.6 (pp. 193-196) e 3.7 (§§ 206-208), cap. VI §§ 1-7 (pp. 211-224), capp. VII-VIII (pp. 245-317), cap. IX (pp. 319-400) tranne i §§ 1.2.8 (pp. 343-346) e 7.2. (pp. 389-390);

D) Verde, *Diritto processuale civile*, 1. Parte generale, Bologna 2010.

N.B.: È indispensabile la consultazione del codice di procedura civile.

PROGRAMMA PER GLI STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO ESAME UNICO (cod. 03739)

La giurisdizione in generale e la giurisdizione civile. Le garanzie costituzionali del processo civile. Gli organi giudiziari. La competenza. I principi fondamentali del processo civile. L'azione e i vari tipi di azione. Le parti e i loro poteri, doveri, oneri. Gli atti processuali. Il procedimento davanti al tribunale. Il procedimento davanti al giudice di pace. Interruzione, sospensione ed estinzione del processo di cognizione. Le impugnazioni. Il processo del lavoro e della previdenza. L'esecuzione forzata. Il titolo esecutivo e il precetto. L'espropriazione forzata in generale. L'espropriazione mobiliare presso il debitore. L'espropriazione presso terzi. L'espropriazione immobiliare. L'espropriazione di beni indivisi. L'espropriazione contro il terzo proprietario. L'esecuzione forzata in forma specifica. Le opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo. I procedimenti sommari cautelari e non cautelari. Le tutele sommarie in generale. Il procedimento per ingiunzione. Il procedimento per convalida di sfratto. Il procedimento cautelare uniforme. I sequestri. I procedimenti di denuncia di nuova opera e di danno temuto. I procedimenti di istruzione preventiva. I provvedimenti d'urgenza. I procedimenti possessori. I procedimenti in camera di consiglio. L'arbitrato.

Testi consigliati

A) Verde, *Diritto processuale civile*, 1. Parte generale, Bologna 2010;

Verde, *Diritto processuale civile*, 2. Processo di cognizione, Bologna 2010;

Verde, *Diritto processuale civile*, 3. Processo di esecuzione, Bologna 2010;

Verde, *Diritto processuale civile*, 4. Procedimenti speciali, Bologna 2010.

oppure

B) Verde, *Diritto processuale civile*, 1. Parte generale, Bologna 2010;

Verde, *Diritto processuale civile*, 2. Processo di cognizione, Bologna 2010;
Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, estratto, Napoli 2006, con
Appendice di aggiornamento, capp. XII-XV (pp. 543-752), cap. XVI § 3 (pp. 768-
776), cap. XVIII, §§ 4-8 (pp. 856-864).

oppure

C) Verde, *Diritto processuale civile*, 1. Parte generale, Bologna 2010;
Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova
Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, cap. II §§ 10-18 (pp. 68-86), cap. III
(pp. 87-129), cap. IV § 2.9 (pp. 167-168), cap. V § 1.6 (pp. 193-196) e § 3.7 (pp.
206-208), cap. VI § 8 (pp. 224-244), cap. IX § 1.2.8 (pp. 343-346) e § 7.2 (pp. 389-
390), capp. X-XV (pp. 401-752), cap. XVI § 3 (pp. 768-776); cap. XVII (pp. 777-
838), cap. XVIII, §§ 4-8 (pp. 856-864).

oppure

D) Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova
Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, Introduzione e capp. I-XV (pp. 1-752),
cap. XVI § 3 (pp. 768-776), cap. XVII (pp. 777-838).

Gli studenti del vecchio ordinamento hanno la possibilità di sostenere l'esame in
due fasi, secondo la seguente articolazione:

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (cod. 25301)

A) Verde, *Diritto processuale civile*, 1. Parte generale, Bologna 2010.

oppure

B) Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova
Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, Introduzione (pp. 1-30), cap. I (pp. 31-
53), cap. II §§ 1-9 (pp. 55-68), cap. IV (pp. 131-186) tranne il § 2.9 (pp. 167-168),
cap. V (pp. 187-210) tranne i §§ 1.6 (pp. 193-196) e 3.7 (§§ 206-208), cap. VI §§
1-7 (pp. 211-224), capp. VII-VIII (pp. 245-317), cap. IX (pp. 319-400) tranne i §§
1.2.8 (pp. 343-346) e 7.2. (pp. 389-390).

DIRITTO PROCESSUALE II (cod. 17440)

A) Verde, *Diritto processuale civile*, 2. Processo di cognizione, Bologna 2010;

Verde, *Diritto processuale civile*, 3. Processo di esecuzione, Bologna 2010;

Verde, *Diritto processuale civile*, 4. Procedimenti speciali, Bologna 2010.

oppure

B) Verde, *Diritto processuale civile*, 2. Processo di cognizione, Bologna 2010;
Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, estratto, Napoli 2006, con
Appendice di aggiornamento capp. XII-XV (pp. 543-752), cap. XVI § 3 (pp. 768-
776), cap. XVIII, §§ 4-8 (pp. 856-864).

oppure

C) Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova
Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, cap. II §§ 10-18 (pp. 68-86), cap. III
(pp. 87-129), cap. IV § 2.9 (pp. 167-168), cap. V § 1.6 (pp. 193-196) e § 3.7 (pp.
206-208), cap. VI § 8 (pp. 224-244), cap. IX § 1.2.8 (pp. 343-346) e § 7.2 (pp. 389-

390), capp. X-XV (pp. 401-752), cap. XVI § 3 (pp. 768-776); cap. XVII (pp. 777-838), cap. XVIII, §§ 4-8 (pp. 856-864).

N.B.:

- 1) È indispensabile la consultazione del codice di procedura civile.
- 2) Gli studenti del vecchio ordinamento conservano il diritto di sostenere l'esame sulla disciplina anteriore alle riforme del biennio 2005/2006, utilizzando le precedenti edizioni dei testi consigliati eventualmente in loro possesso.
- 3) Gli studenti del vecchio ordinamento possono inoltre usufruire, tanto nell'esame unico quanto in quello in due fasi, di una riduzione del programma, omettendo lo studio dei procedimenti speciali disciplinati dal quarto libro del codice di procedura civile.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (9 o 15 CFU)

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera E alla lettera N

Docente: **Prof. Giuseppe Olivieri**

MODULO DA 15 CFU

Programma

La funzione giurisdizionale. Il potere giudiziario: strutture, funzioni, organizzazione. L'arbitrato. Le forme di tutela giurisdizionale: in particolare, la tutela cognitiva e la cosa giudicata. L'azione: le condizioni e i presupposti processuali. Le garanzie costituzionali del processo. I principi del processo secondo il c.p.c. . La domanda giudiziale e i suoi elementi identificativi. Le eccezioni e le difese. I soggetti del processo: il giudice e i suoi ausiliari. La giurisdizione. La competenza. La litispendenza, la continenza e la connessione. Il p.m. Le parti: capacità, legittimazione processuale, rappresentanza e difesa tecnica. Il processo con pluralità (originaria e sopravvenuta) di parti: fonti e vicende. Gli atti processuali: forma, termini, provvedimenti in particolare, comunicazioni e notificazioni. L'invalidità degli atti processuali. Le spese processuali.

Il procedimento davanti al tribunale (gli atti introduttivi e la fase preparatoria, il giudice istruttore e i suoi provvedimenti, l'istruzione, la decisione della causa, giudice monocratico e giudice collegiale). Il procedimento davanti al giudice di pace. Interruzione, sospensione ed estinzione del processo di cognizione. Il processo del lavoro e della previdenza. Le impugnazioni e la cosa giudicata. L'esecuzione forzata. Titolo esecutivo e precetto. L'espropriazione forzata in generale. L'espropriazione mobiliare presso il debitore. L'espropriazione presso terzi. L'espropriazione immobiliare. L'espropriazione di beni indivisi. L'espropriazione contro il terzo proprietario. L'esecuzione forzata in forma specifica. Le opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo. I procedimenti sommari cautelari e non. Le tutele sommarie in generale. Il procedimento per ingiunzione. Il procedimento per convalida di sfratto. Il

procedimento cautelare uniforme. I sequestri. I procedimenti di nuova opera e di danno temuto. I procedimenti d'istruzione preventiva. I provvedimenti d'urgenza. Il procedimento sommario di cognizione. I procedimenti possessori.

Testi consigliati

BARTOLE: *Il potere giudiziario*, Bologna, Il mulino, 2006.

BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, I principi, Vol. I, Bari, Cacucci, 2009.

PROTO PISANI, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ed., Napoli, Jovene, 2006 (o successiva): Cap. II (pp. 56 – 86); Cap. III (pp. 87 – 129); Cap. V, (pp. 188 – 210); Cap. VI, (pp. 211 – 244); Cap. IX, § 1.2.8 (pp. 343 – 346), § 2 (363 – 372), § 7.1 e 7.2 (pp. 388 – 390); Cap. X (pp. 401 – 448); Cap. XI (pp. 449 – 542); Cap. XII (pp. 543 – 587); Cap. XIII (pp. 589 – 661); Cap. XV (pp. 691 – 752); Cap. XVII (pp. 777 – 838); Cap. XVIII (pp. 839 – 863).

Inoltre, per le modificazioni alla disciplina previgente operate nel 2009 (non considerate nell'edizione 2006 del testo del Proto Pisani): AA.VV., *Le norme sul processo civile nella legge per lo sviluppo economico, la semplificazione e la competitività*, Napoli, Jovene, 2009 (pp. 41 – 118).

ovvero, in alternativa:

BARTOLE: *Il potere giudiziario*, Bologna, Il mulino, 2006.

BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, I principi, Vol. I, Bari, Cacucci, 2009.

CONSOLO, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, Vol. III, *Il processo di primo grado e le impugnazioni delle sentenze*, Torino, Giappichelli, 2010 (pagine 3 – 212; 219 – 221; 239 – 478): in queste pagine, le parti indicate come *esercitazione* possono formare oggetto soltanto di lettura; pure oggetto di semplice lettura può essere la *appendice informatica*.

nonché, per tutti gli argomenti del programma non trattati nel testo del Consolo (l'esecuzione forzata e i procedimenti sommari), PROTO PISANI, Cap. XII (pp. 543 – 587); Cap. XIII (pp. 589 – 661); Cap. XV (pp. 691 – 752); Cap. XVII (pp. 777 – 838); Cap. XVIII (pp. 839 – 863) [il c.d. *ESTRATTO*].

È indispensabile la consultazione del *Codice civile* e del *Codice di procedura civile*, aggiornati al 2011.

Per lo studio del programma indicato è possibile utilizzare i testi consigliati, per le parti corrispondenti, dalle altre cattedre di diritto processuale civile.

MODULO DA 9 CFU

Programma

I principi fondamentali del processo civile. Il procedimento davanti al tribunale (gli atti introduttivi e la fase preparatoria, il giudice istruttore e i suoi provvedimenti, l'istruzione, la decisione della causa, giudice monocratico e giudice collegiale). Il procedimento davanti al giudice di pace. Interruzione, sospensione ed estinzione del processo di cognizione. Il processo del lavoro e della previdenza Le impugnazioni e la cosa giudicata. L'esecuzione forzata. Titolo esecutivo e precetto.

L'espropriazione forzata in generale. L'espropriazione mobiliare presso il debitore. L'espropriazione presso terzi. L'espropriazione immobiliare. L'espropriazione di beni indivisi. L'espropriazione contro il terzo proprietario. L'esecuzione forzata in forma specifica. Le opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo. I procedimenti sommari cautelari e non. Le tutele sommarie in generale. Il procedimento per ingiunzione. Il procedimento per convalida di sfratto. Il procedimento cautelare uniforme. I sequestri. I procedimenti di nuova opera e di danno temuto. I procedimenti d'istruzione preventiva. I provvedimenti d'urgenza. Il procedimento sommario di cognizione. I procedimenti possessori.

Testo consigliato

PROTO PISANI, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ed., Napoli, Jovene, 2006 (osuccessiva): Cap. II (pp. 56 – 86); Cap. III (pp. 87 – 129); Cap. V, (pp. 188 – 210); Cap. VI, (pp. 211 – 244); Cap. IX, § 1.2.8 (pp. 343 – 346), § 2 (363 – 372), § 7.1 e 7.2 (pp. 388 – 390); Cap. X (pp. 401 – 448); Cap. XI (pp. 449 – 542); Cap. XII (pp. 543 – 587); Cap. XIII (pp. 589 – 661); Cap. XV (pp. 691 – 752); Cap. XVII (pp. 777 – 838); Cap. XVIII (pp. 839 – 863).

Per le modificazioni alla disciplina previgente operate nel 2009 (non considerate nell'edizione 2006 del testo del Proto Pisani): AA.VV., *Le norme sul processo civile nella legge per lo sviluppo economico, la semplificazione e la competitività*, Napoli, Jovene, 2009 (pp. 41 – 118).

ovvero, in alternativa:

CONSOLO, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, Vol. III, *Il processo di primo grado e le impugnazioni delle sentenze*, Torino, Giappichelli, 2010 (pagine 3 – 212; 219 – 221; 239 – 444): in queste pagine, le parti indicate come *esercitazione* possono formare oggetto soltanto di lettura; pure oggetto di semplice lettura può essere la appendice informatica.

nonché, per tutti gli argomenti del programma non trattati nel testo del Consolo (l'esecuzione forzata e i procedimenti sommari) PROTO PISANI, Cap. XII (pp. 543 – 587); Cap. XIII (pp. 589 – 661); Cap. XV (pp. 691 – 752); Cap. XVII (pp. 777 – 838); Cap. XVIII (pp. 839 – 863) [il c.d. *ESTRATTO*].

È indispensabile la consultazione del *Codice civile* e del *Codice di procedura civile*, aggiornati al 2011.

Per l'esame di Diritto processuale civile II della laurea magistrale (o specialistica) in giurisprudenza, il programma (e i testi consigliati) sono quelli sopra indicati per il modulo di 9 CFU della laurea LMG/01

Per lo studio del programma indicato è possibile utilizzare i testi consigliati, per le parti corrispondenti, dalle altre cattedre di diritto processuale civile.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (9 o 15 CFU)

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera O alla lettera Z

Docente: **Prof. Ferruccio Auletta**

PROGRAMMA PER L'ESAME DA 15 CFU

A) L'ordinamento giudiziario, la giurisdizione in generale e le forme di giurisdizione civile. La competenza. I principi fondamentali del processo civile. L'azione e i vari tipi di azione. Le parti e i loro poteri, doveri, oneri. Gli atti processuali.

B) Il procedimento davanti al tribunale: l'atto introduttivo; la fase preparatoria; il giudice istruttore; l'istruzione probatoria; la decisione della causa. Lo svolgimento anomalo del processo. Le impugnazioni in generale ed i singoli mezzi di impugnazione. La cosa giudicata. Il processo del lavoro.

C) L'espropriazione forzata in generale. Il titolo esecutivo e il precetto. Il pignoramento in generale ed i suoi effetti. L'espropriazione mobiliare presso il debitore. L'espropriazione presso terzi. L'espropriazione immobiliare. L'espropriazione di beni indivisi. L'espropriazione contro il terzo proprietario. L'intervento dei creditori. La vendita e l'assegnazione. La distribuzione del ricavato. L'esecuzione forzata in forma specifica e l'attuazione degli obblighi di fare infungibile. Le opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

D) I procedimenti sommari cautelari e non cautelari. Il procedimento per ingiunzione. Il procedimento per convalida di sfratto. Il procedimento cautelare uniforme. I sequestri. I procedimenti di denuncia di nuova opera e di danno temuto. I procedimenti di istruzione preventiva. I provvedimenti d'urgenza. Il procedimento sommario di cognizione. La tutela possessoria. I procedimenti in camera di consiglio.

Ferma la consultazione delle fonti normative aggiornate, sono testi consigliati – rispettivamente- per **A), B), C) e D)** ⁽¹⁾:

Verde, *Diritto processuale civile*, I, *Parte generale*, Bologna 2010: capp. da II a VII;

Verde, *Diritto processuale civile*, II, *Processo di cognizione*, Bologna 2010: capp. da I a IX, nonché cap. X limitatamente agli argomenti delle sezioni prima e seconda (*).

Verde, *Diritto processuale civile*, III, *Processo di esecuzione*, Bologna 2010 (*).

Verde, *Diritto processuale civile*, IV, *Procedimenti speciali*, Bologna 2010: capp. da I a IV, cap V, § 2 (*).

In alternativa per A), B), C) e D): Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, Napoli 2010 (rist.): capp. da I a XV nonché cap. XVII con esclusione dei § 2.4, 2.5 e 2.6., nonché -per i necessari aggiornamenti per coloro che optano per questo testo- AA.VV., *Le norme sul processo civile nella legge per lo sviluppo economico, la semplificazione e la competitività*, Napoli 2009 (pgg. 21-118).

PROGRAMMA PER L'ESAME DA 9 CFU

(1) Gli studenti che abbiano sostenuto (pur senza superare) l'esame da 6 CFU ovvero da 15 CFU con altro docente della materia hanno facoltà di sostenere ulteriormente l'esame svolgendo la preparazione dai *testi già consigliati* e in base al corrispondente *programma*.

A) Il procedimento davanti al tribunale: l'atto introduttivo; la fase preparatoria; il giudice istruttore; l'istruzione probatoria; la decisione della causa. Lo svolgimento anomalo del processo. Le impugnazioni in generale ed i singoli mezzi di impugnazione. Il processo del lavoro in primo grado ed in fase di impugnazione.

B) L'espropriazione forzata in generale. Il titolo esecutivo e il precetto. Il pignoramento in generale ed i suoi effetti. L'espropriazione mobiliare presso il debitore. L'espropriazione presso terzi. L'espropriazione immobiliare. L'espropriazione di beni indivisi. L'espropriazione contro il terzo proprietario. L'intervento dei creditori. La vendita e l'assegnazione. La distribuzione del ricavato. L'esecuzione forzata in forma specifica e l'attuazione degli obblighi di fare infungibile. Le opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

C) I procedimenti sommari cautelari e non cautelari. Il procedimento per ingiunzione. Il procedimento per convalida di sfratto. Il procedimento cautelare uniforme. I sequestri. I procedimenti di denuncia di nuova opera e di danno temuto. I procedimenti di istruzione preventiva. I provvedimenti d'urgenza. Il procedimento sommario di cognizione-La tutela possessoria. I procedimenti in camera di consiglio.

Ferma la consultazione delle fonti normative aggiornate, sono testi consigliati –rispettivamente- per A), B), C):

Verde, *Diritto processuale civile*, II, *Processo di cognizione*, Bologna 2010: capp. da I a IX, nonché cap. X limitatamente agli argomenti delle sezioni prima e seconda (*).

Verde, *Diritto processuale civile*, III, *Processo di esecuzione*, Bologna 2010 (*).

Verde, *Diritto processuale civile*, IV, *Procedimenti speciali*, Bologna 2010: capp. da I a IV, cap. V, § 2 (*).

In alternativa per A), B), C):

Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, Napoli 2010 (rist.): capp. II-III (pp. 55-129); cap. IV § 2.1-2.9 (pp. 145-168); cap. V § 1.6 (pp. 193-196) e § 3.7 (pp. 206-208); cap. VI § 7-8 (pp. 222-244); cap. IX § 1.2.8 (pp. 343-346), § 2.1-2.8 (pp. 363-372) e § 7.2 (pp. 389-390); capp. X-XIII (pp. 401-661); cap. XIV (pp. 664-690); cap. XV (pp. 691-752); cap. XVII (pp. 778-838) con esclusione dei § 2.4 - 2.6 (pp. 784-786), nonché -per i necessari aggiornamenti per coloro che optano per questo testo- AA.VV., *Le norme sul processo civile nella legge per lo sviluppo economico, la semplificazione e la competitività*, Napoli 2009 (pgg. 41-118).

In alternativa per **A)**:

Consolo, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, III. *Il processo di primo grado e le impugnazioni delle sentenze*, Torino 2010 (pgg. 3-208 + pgg. 234-444) (**)

(*) Laddove inclusi dalle indicazioni, i §§ relativi agli «orientamenti giurisprudenziali» si intendono come di lettura facoltativa.

(**) L'appendice informatica si intende di lettura facoltativa.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (9 o 15 CFU)

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera A alla lettera D

Docente: **Prof. Salvatore Boccagna**

Programma

PROGRAMMA da 15 CFU

A) La giurisdizione in generale e la giurisdizione civile. Le garanzie costituzionali del processo civile. Gli organi giudiziari. La competenza. I principi fondamentali del processo civile. L'azione e i vari tipi di azione. Le parti e i loro poteri, doveri, oneri. Gli atti processuali.

B) Il procedimento davanti al tribunale. Il procedimento davanti al giudice di pace. Interruzione, sospensione ed estinzione del processo di cognizione. Le impugnazioni. Il processo del lavoro.

C) L'esecuzione forzata. Il titolo esecutivo e il precetto. L'espropriazione forzata in generale. L'espropriazione mobiliare presso il debitore. L'espropriazione presso terzi. L'espropriazione immobiliare. L'espropriazione di beni indivisi. L'espropriazione contro il terzo proprietario. L'esecuzione forzata in forma specifica e l'attuazione degli obblighi di fare infungibile. Le opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

D) I procedimenti sommari cautelari e non cautelari. Le tutele sommarie in generale. Il procedimento per ingiunzione. Il procedimento per convalida di sfratto. Il procedimento cautelare uniforme. I sequestri. I procedimenti di denuncia di nuova opera e di danno temuto. I procedimenti di istruzione preventiva. I provvedimenti d'urgenza. Il procedimento sommario di cognizione. I procedimenti possessori. I procedimenti in camera di consiglio.

Testi consigliati

Per A)

A scelta, uno dei seguenti testi:

Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, I, Bari 2009;

Consolo, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, Torino 2010, I, *Le tutele: di merito, sommarie ed esecutive*, Parte introduttiva e Sezione prima; II, *Profili generali*, Sezione terza, §§ 1-6, 8-10, Sezione quarta, Sezione quinta, §§1-13;

Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, Introduzione, cap. I, cap. II §§ 1-9, cap. IV tranne il § 2.9, cap. V tranne i §§ 1.6 e 3.7, cap. VI §§ 1-7, capp. VII-VIII, cap. IX tranne i §§ 1.2.8 e 7.2;

Verde, *Diritto processuale civile*, 1. Parte generale, Bologna 2010.

Per B)

Consolo, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, Torino 2010, III, *Il processo di primo grado e le impugnazioni delle sentenze*, Sezione sesta, §§ 1-9 e 12, Sezione settima, §§ 1-6.

In alternativa, è possibile utilizzare

Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, cap. II §§ 10-18, cap. III, cap. IV § 2.9, cap. V § 1.6 e § 3.7, cap. VI § 8, cap. IX § 1.2.8 e § 7.2, capp. X-XI;

oppure

Verde, *Diritto processuale civile*, 2. Processo di cognizione, Bologna 2010.

Per C) e D)

Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, capp. XII-XV.

N.B.: È indispensabile la consultazione del codice di procedura civile.

PROGRAMMA DA 9 CFU

A) Il procedimento davanti al tribunale. Il procedimento davanti al giudice di pace. Interruzione, sospensione ed estinzione del processo di cognizione. Le impugnazioni. Il processo del lavoro.

B) L'esecuzione forzata. Il titolo esecutivo e il precetto. L'espropriazione forzata in generale. L'espropriazione mobiliare presso il debitore. L'espropriazione presso terzi. L'espropriazione immobiliare. L'espropriazione di beni indivisi. L'espropriazione contro il terzo proprietario. L'esecuzione forzata in forma specifica e l'attuazione degli obblighi di fare infungibile. Le opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

C) I procedimenti sommari cautelari e non cautelari. Le tutele sommarie in generale. Il procedimento per ingiunzione. Il procedimento per convalida di sfratto. Il procedimento cautelare uniforme. I sequestri. I procedimenti di denuncia di nuova opera e di danno temuto. I procedimenti di istruzione preventiva. I provvedimenti d'urgenza. Il procedimento sommario di cognizione. I procedimenti possessori. I procedimenti in camera di consiglio.

Testi consigliati

Per A)

Consolo, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, Torino 2010, III, *Il processo di primo grado e le impugnazioni delle sentenze*, Sezione sesta, §§ 1-9 e 12, Sezione settima, §§ 1-6.

In alternativa, è possibile utilizzare

Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, cap. II §§ 10-18, cap. III, cap. IV § 2.9, cap. V § 1.6 e § 3.7, cap. VI § 8, cap. IX § 1.2.8 e § 7.2, capp. X-XI;

oppure

Verde, *Diritto processuale civile*, 2. Processo di cognizione, Bologna 2010.

Per B) e C)

Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, V ediz., ristampa con nuova Appendice di aggiornamento, Napoli 2010, capp. XII-XV.

N.B.: È indispensabile la consultazione del codice di procedura civile.

DIRITTO PROCESSUALE COMMERCIALE

Docente: **Prof. Gian Paolo Califano**

Programma

I riti alternativi di conciliazione e risoluzione delle controversie in materia commerciale. L'arbitrato in materia societaria.

Testi consigliati

G. P. CALIFANO, *Procedura della mediazione e delle A.D.R.*, Padova, 2010; al quale bisogna aggiungere lo studio degli articoli da 34 a 37 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5.

Lo studente può concordare col docente programmi e testi alternativi, coerenti col proprio piano di studio.

DIRITTO PROCESSUALE COSTITUZIONALE

Docente: **Prof. Sandro Staiano**

Programma

I modelli di controllo sulla costituzionalità delle leggi. Il controllo di costituzionalità sulle leggi come garanzia della rigidità costituzionale. Il modello della giurisdizione costituzionale accentrata.

Composizione della Corte costituzionale. L'individuazione degli atti con forza di legge. I vizi della legge. Il procedimento di controllo sulla costituzionalità delle leggi. Tipologia delle decisioni della Corte costituzionale. I conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni. I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato. La giustizia penale costituzionale. Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.

Testi consigliati

- A. Ruggeri, A. Spadaro, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, IV ed., Giappichelli, Torino, 2009;

oppure

- A. Cerri, *Corso di giustizia costituzionale*, V ed., Giuffrè, Milano, 2008.

DIRITTO PROCESSUALE DELL'UNIONE EUROPEA

Docente: **Prof. Giuseppe Della Pietra**

Programma

I regolamenti comunitari: nozione ed efficacia. I principali regolamenti di riflesso processuale in materia civile e commerciale: procedure d'insolvenza (1346/2000);

notificazione e comunicazione di atti giudiziari ed extragiudiziali (1393/2007); cooperazione nel settore dell'assunzione di prove (1206/2001); competenza giurisdizionale, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni (44/2001); applicazione delle regole di concorrenza (1/2003); competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale (2201/2003); titolo esecutivo europeo (805/2004); procedimento europeo d'ingiunzione di pagamento (1896/2006); procedimento europeo per le controversie di modesta entità (861/2007).

Testo consigliato

P. Biavati - M. A. Lupoi (a cura di), *Regole europee e giustizia civile*, Bologna, 2008.

L'esame verterà sullo studio del regolamento n. 44/2001 e di un secondo a scelta dello studente fra quelli elencati nel programma.

Agli studenti che sceglieranno di studiare il regolamento n. 1346/2000 (non compreso nel volume appena consigliato) il docente si riserva di suggerire altro testo per la preparazione dell'esame.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera A alla lettera C

Docente: **Prof. Guido Pierro**

Programma

- Sistemi e modelli processuali
- Matrici genetiche ed evoluzione storica del codice di rito penale vigente
- Le fonti normative, costituzionali, internazionali ed ordinarie, del diritto processuale penale, con particolare riferimento alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed all'efficacia delle sentenze definitive di condanna della Corte di Strasburgo che accertino violazioni del processo equo
- La costituzionalizzazione dei principi del "giusto processo" quale chiave di lettura dell'intera fenomenologia processualpenalistica
- I conseguenti riflessi in tema di organizzazione giudiziaria
- nonché per lo studio delle problematiche inerenti a:

I soggetti

Gli atti

Le prove

Le misure cautelari

Le indagini preliminari

Le investigazioni difensive

L'udienza preliminare

I procedimenti speciali

Il giudizio di primo grado

Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica
Il procedimento davanti al giudice di pace
Il procedimento penale agli enti per responsabilità amministrative nascenti da reato
Le impugnazioni
Il giudicato
Gli strumenti di collaborazione internazionale

Testi consigliati

P. TONINI, Manuale di procedura penale, undicesima edizione, Milano, Giuffrè, 2010, da pag. 1 a pag. 990.

Sono esclusi:

- 1) Il procedimento davanti al tribunale per i minorenni (da pag. 781 a pag. 802)
- 2) L'esecuzione penale (da pag. 911 a pag. 940)
- 3) Considerazioni sulla psicologica della testimonianza (da pag. 991 a pag. 1004);

in alternativa

O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN - G. GARUTI - O. MAZZA, Procedura penale, Torino, Giappichelli, 2010, da pag. 3 a pag. 953.

Sono esclusi:

1. Il processo penale minorile (da pag. 709 a pag. 730)
2. L'esecuzione penale (da pag. 851 a pag. 877)

L'incessante cambiamento della disciplina normativa in materia processualpenalistica impone il sussidio ineludibile di un codice di procedura penale aggiornato. Nel quadro dello svolgimento del corso saranno forniti, peraltro, materiali didattici integrativi per lo studio di riforme legislative sopravvenute.

NOTA BENE

Il programma sopra indicato è obbligatorio sia per gli studenti che dal 1° novembre p.v. si iscrivano per la prima volta al corso di laurea magistrale, sia per gli studenti che dal 1° novembre p.v. si trasferiscano al corso di laurea magistrale – senza avere già sostenuto e superato l'esame di procedura penale – provenendo dal corso di laurea di Scienze giuridiche (CL31).

Quindi, gli studenti provenienti dal corso di laurea di Scienze giuridiche (CL31), i quali si siano trasferiti nel Corso di laurea magistrale (LMG/01) senza aver sostenuto e superato l'esame di procedura penale nel proprio ordinamento didattico di provenienza sono tenuti allo studio dell'intero programma ufficiale previsto per l'esame di Diritto processuale penale II Cattedra nel Corso di laurea magistrale in giurisprudenza (LMG/01).

Gli studenti dei corsi di laurea ad esaurimento, che abbiano, invece, già superato l'esame di procedura penale nei rispettivi ordinamenti didattici e che ne chiedano il riconoscimento essendo trasferiti al corso di laurea magistrale, debbono sottoporsi ad un esame integrativo idoneo a colmare la differenza dei CFU secondo il seguente programma

Studenti provenienti dal corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (CL31).

Integrazione

Cenni di ordinamento giudiziario

Il procedimento davanti al giudice di pace

Il procedimento penale agli enti per responsabilità amministrative nascenti da reato

Le impugnazioni

Il giudicato

Gli strumenti di collaborazione internazionale

Studenti provenienti dal vecchio ordinamento quadriennale. Integrazione

Cenni di ordinamento giudiziario

Il procedimento penale agli enti per responsabilità amministrative nascenti da reato

Gli strumenti di collaborazione internazionale

I testi consigliati per lo studio delle INTEGRAZIONI – per gli argomenti tematici qui rispettivamente specificati – sono gli stessi del programma del corso di laurea magistrale. Ù

Infine, in relazione alla mutuazione dell'insegnamento di Procedura penale, gli studenti dalla lettera D alla lettera K, dei corsi di laurea ad esaurimento, che non si siano trasferiti al corso di laurea magistrale, sosterranno l'esame secondo il seguente programma

Studenti del corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (CL31)

I soggetti

Gli atti

Le prove

Le misure cautelari

Le indagini preliminari

Le investigazioni difensive

L'udienza preliminare

I procedimenti speciali

Il giudizio di primo grado

Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica;

Studenti del vecchio ordinamento quadriennale

I soggetti

Gli atti

Le prove

Le misure cautelari

Le indagini preliminari

Le investigazioni difensive

L'udienza preliminare

I procedimenti speciali

Il giudizio di primo grado

Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica

Il procedimento davanti al giudice di pace

Le impugnazioni

La partecipazione al corso, che sarà integrato da esercitazioni e seminari, suggerita vivamente per tutti, si reputa indispensabile per gli studenti che vogliano svolgere la tesi nella disciplina.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera D alla lettera K

Docente: **Prof. Guido Pierro**

Programma

- Sistemi e modelli processuali
- Matrici genetiche ed evoluzione storica del codice di rito penale vigente
- Le fonti normative, costituzionali, internazionali ed ordinarie, del diritto processuale penale, con particolare riferimento alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed all'efficacia delle sentenze definitive di condanna della Corte di Strasburgo che accertino violazioni del processo equo
- La costituzionalizzazione dei principi del "giusto processo" quale chiave di lettura dell'intera fenomenologia processualpenalistica
- I conseguenti riflessi in tema di organizzazione giudiziaria
- nonché per lo studio delle problematiche inerenti a:

I soggetti

Gli atti

Le prove

Le misure cautelari

Le indagini preliminari

Le investigazioni difensive

L'udienza preliminare

I procedimenti speciali

Il giudizio di primo grado

Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica

Il procedimento davanti al giudice di pace

Il procedimento penale agli enti per responsabilità amministrative nascenti da reato

Le impugnazioni

Il giudicato

Gli strumenti di collaborazione internazionale

Testi consigliati

P. TONINI, Manuale di procedura penale, undicesima edizione, Milano, Giuffrè, 2010, da pag. 1 a pag. 990.

Sono esclusi:

- 4) Il procedimento davanti al tribunale per i minorenni (da pag. 781 a pag. 802)
- 5) L'esecuzione penale (da pag. 911 a pag. 940)

6) Considerazioni sulla psicologia della testimonianza (da pag. 991 a pag. 1004);

in alternativa

O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN - G. GARUTI - O. MAZZA, Procedura penale, Torino, Giappichelli, 2010, da pag. 3 a pag. 953.

Sono esclusi:

1. Il processo penale minorile (da pag. 709 a pag. 730)
2. L'esecuzione penale (da pag. 851 a pag. 877)

L'incessante cambiamento della disciplina normativa in materia processualpenalistica impone il sussidio ineludibile di un codice di procedura penale aggiornato. Nel quadro dello svolgimento del corso saranno forniti, peraltro, materiali didattici integrativi per lo studio di riforme legislative sopravvenute.

NOTA BENE

Il programma sopra indicato è obbligatorio sia per gli studenti che dal 1° novembre p.v. si iscrivano per la prima volta al corso di laurea magistrale, sia per gli studenti che dal 1° novembre p.v. si trasferiscano al corso di laurea magistrale – senza avere già sostenuto e superato l'esame di procedura penale – provenendo dal corso di laurea di Scienze giuridiche (CL31).

Quindi, gli studenti provenienti dal corso di laurea di Scienze giuridiche (CL31), i quali si siano trasferiti nel Corso di laurea magistrale (LMG/01) senza aver sostenuto e superato l'esame di procedura penale nel proprio ordinamento didattico di provenienza sono tenuti allo studio dell'intero programma ufficiale previsto per l'esame di Diritto processuale penale II Cattedra nel Corso di laurea magistrale in giurisprudenza (LMG/01).

Gli studenti dei corsi di laurea ad esaurimento, che abbiano, invece, già superato l'esame di procedura penale nei rispettivi ordinamenti didattici e che ne chiedano il riconoscimento essendo trasferiti al corso di laurea magistrale, debbono sottoporsi ad un esame integrativo idoneo a colmare la differenza dei CFU secondo il seguente programma

Studenti provenienti dal corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (CL31).

Integrazione

Cenni di ordinamento giudiziario

Il procedimento davanti al giudice di pace

Il procedimento penale agli enti per responsabilità amministrative nascenti da reato

Le impugnazioni

Il giudicato

Gli strumenti di collaborazione internazionale

Studenti provenienti dal vecchio ordinamento quadriennale. Integrazione

Cenni di ordinamento giudiziario

Il procedimento penale agli enti per responsabilità amministrative nascenti da reato

Gli strumenti di collaborazione internazionale

I testi consigliati per lo studio delle INTEGRAZIONI – per gli argomenti tematici qui rispettivamente specificati – sono gli stessi del programma del corso di laurea magistrale. Ù

Infine, in relazione alla mutuaione dell'insegnamento di Procedura penale, gli studenti dalla lettera D alla lettera K, dei corsi di laurea ad esaurimento, che non si siano trasferiti al corso di laurea magistrale, sosterranno l'esame secondo il seguente programma

Studenti del corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (CL31)

I soggetti

Gli atti

Le prove

Le misure cautelari

Le indagini preliminari

Le investigazioni difensive

L'udienza preliminare

I procedimenti speciali

Il giudizio di primo grado

Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica;

Studenti del vecchio ordinamento quadriennale

I soggetti

Gli atti

Le prove

Le misure cautelari

Le indagini preliminari

Le investigazioni difensive

L'udienza preliminare

I procedimenti speciali

Il giudizio di primo grado

Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica

Il procedimento davanti al giudice di pace

Le impugnazioni

La partecipazione al corso, che sarà integrato da esercitazioni e seminari, suggerita vivamente per tutti, si reputa indispensabile per gli studenti che vogliano svolgere la tesi nella disciplina.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera L alla lettera P

Docente: **Prof. Dario Grosso**

Programma

1. Sistemi e modelli processuali
2. La costituzionalizzazione dei principi del “giusto processo”
3. Soggetti
4. Atti
5. Prove
6. Misure cautelari
7. Indagini preliminari
8. Udienza preliminare
9. Giudizio di primo grado
10. Procedimenti speciali
11. Il procedimento dinanzi al Tribunale in composizione monocratica
12. Il procedimento penale agli enti per responsabilità amministrative nascenti da reato
13. Le impugnazioni
14. Il giudicato
15. L’esecuzione: dall’art. 665 c.p.p. all’art. 671 c.p.p.

Testi consigliati:

A) AA.VV., *Procedura penale*, Giappichelli 2010.

È consentito, previa consultazione col docente, lo studio della materia su manuali differenti.

B) Si consiglia lo studio del giudicato e dell’esecuzione dall’art. 665 c.p.p. all’art. 671 c.p.p., su:

CORDERO F., *Procedura penale*, VIII ed., cap. XIX;

Per i rapporti tra decisioni della Corte europea dei diritti dell’uomo e giudicato interno, *il materiale di consultazione è disponibile presso il dipartimento.*

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE (CL31)

Programma

1. Sistemi e modelli processuali
2. La costituzionalizzazione dei principi del “giusto processo”
3. Soggetti
4. Atti
5. Prove
6. Misure cautelari
7. Indagini preliminari
8. Udienza preliminare
9. Giudizio di primo grado
10. Procedimenti speciali
11. Il procedimento dinanzi al Tribunale in composizione monocratica

Testo consigliato

AA.VV., *Procedura penale*, Giappichelli 2010.

È consentito, previa consultazione col docente, lo studio della materia su manuali differenti.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA (C22S)

Programma

1. Sistemi e modelli processuali
2. La costituzionalizzazione dei principi del “giusto processo”
3. Soggetti
4. Atti
5. Prove
6. Misure cautelari
7. Indagini preliminari
8. Udiienza preliminare
9. Giudizio di primo grado
10. Procedimenti speciali
11. Il procedimento dinanzi al Tribunale in composizione monocratica
12. Il procedimento penale agli enti per responsabilità amministrative nascenti da reato
13. Le impugnazioni
14. Il giudicato
15. L’esecuzione: dall’art. 665 c.p.p. all’art. 671 c.p.p.

Testi consigliati:

A) AA.VV., *Procedura penale*, Giappichelli 2010.

È consentito, previa consultazione col docente, lo studio della materia su manuali differenti.

B) Si consiglia lo studio del giudicato e dell’esecuzione dall’art. 665 c.p.p. all’art. 671 c.p.p., su:

CORDERO F., *Procedura penale*, VIII ed., cap. XIX;

Per i rapporti tra decisioni della Corte europea dei diritti dell’uomo e giudicato interno, *il materiale di consultazione è disponibile presso il dipartimento.*

ESAME INTEGRATIVO

Gli studenti che abbiano già sostenuto l’esame di Procedura penale nell’ambito di corsi di laurea diversi dal corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) e che siano iscritti in detto corso dovranno sostenere un esame integrativo avente ad oggetto:

1. Il giudicato
2. L’esecuzione: dall’art. 665 c.p.p. all’art. 671 c.p.p.

Testo consigliato

CORDERO F., *Procedura penale*, VIII ed., cap. XIX;

Per i rapporti tra decisioni della Corte europea dei diritti dell’uomo e giudicato interno, *il materiale di consultazione è disponibile presso il dipartimento.*

NOTA BENE

Può comunque essere concordato col titolare dell'insegnamento l'uso alternativo di qualsiasi manuale diverso da quelli indicati

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

IV Cattedra

Per gli studenti dalla lettera Q alla lettera Z

Docente: **Prof. Alfonso Furgiuele**

Programma

Il programma si prefigge l'obiettivo della comprensione della struttura processuale, considerata nella sua evoluzione dalla notizia di reato sino all'accertamento definitivo sull'imputazione. Il metodo didattico utilizzato pone in relazione continua i valori costituzionali e sovranazionali con i singoli istituti, sì da disvelare le connessioni esistenti tra i Principi e le singole norme.

La prospettiva di osservazione che si privilegia non è di tipo statico, secondo una scansione più fedele alla composizione della materia codicistica nel succedersi soprattutto dei libri iniziali: soggetti, atti, prove, misure cautelari, indagini e udienza preliminare; ma di tipo dinamico, più capace di porre in evidenza lo sviluppo diacronicamente ordinato del processo sin dal suo sorgere e nei successivi approfondimenti che passano, salvo epiloghi anticipati, dalla notizia di reato all'accusa, all'imputazione, alla sentenza e quindi alla cosa giudicata.

Tanto consente di fare emergere con maggior chiarezza: i ruoli e le funzioni delle parti e dei soggetti che sono impegnati dalla progressione processuale; le situazioni soggettive che l'accertamento coinvolge; gli strumenti per l'acquisizione delle informazioni e dei saperi necessari; il metodo di formazione delle prove; i modi del giudizio; il sistema dei controlli impugnatori.

E soprattutto rende maggiormente il senso della compenetrazione tra bisogni dell'accertamento ed esigenze di garanzia dei diritti fondamentali dell'individuo, evitando il pericolo di fraintendimenti, che gli uni siano contrapposti alle altre, e che l'attenzione alle garanzie comporti una compressione dell'efficacia nella ricostruzione dei fatti e, in ultima istanza, nell'accertamento della verità storica.

Da qui una più agevole spiegazione della struttura bifasica, indagini preliminari e giudizio, del processo e della dicotomia tra indizi, intesi come informazioni investigative, e prove; della marginalità nel senso dell'eccezionalità, almeno teorica, dell'armamentario cautelare, specie personale; della compartecipazione dell'imputato alle forme in cui può esercitarsi l'azione penale; dell'essenzialità del contraddittorio nella duplice dimensione di diritto soggettivo e di garanzia oggettiva di un valido sapere processuale.

La finalità didattica di fondo è appunto quella di far sperimentare come all'interno della categoria concettuale del "giusto processo" garanzie e tecniche di accertamento siano termini di una relazione di feconda reciprocità e mai di contrapposizione conflittuale.

L'attenzione è anche riservata alle peculiarità del procedimento dinanzi al tribunale in composizione monocratica e del procedimento dinanzi al giudice di

pace, per verificare, nell'un caso, quanto la monocraticità incida sulla struttura dell'accertamento e, nell'altro, se e in che misura l'onorarietà dell'organo giudicante e la minore rilevanza della materia consentano di sperimentare soluzioni di semplificazione, anche in vista di una futura trasposizione nel modello processuale costruito intorno al giudice professionale. Parimenti, medesimo interesse è serbato al procedimento penale agli enti per responsabilità amministrative nascenti da reato.

Testi consigliati

A) Manuali, a scelta dello studente, alternativamente:

- a) TONINI (a cura di), *Manuale di procedura penale*, Milano, Giuffrè, 2011;
- b) SPANGHER-CORSO-DEAN-DOMINIONI-GAITO-GARUTI-MAZZA, *Procedura penale*, Torino, Giappichelli, 2010;
- c) CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, Padova, Cedam, 2010;
- d) L'uso di qualsiasi altro manuale va concordato con il titolare dell'insegnamento.

B) Parte speciale, a scelta dello studente, alternativamente:

- a) FURGIUELE, *La prova nel processo penale*, TORINO, GIAPPICHELLI, 2007;
- b) FURGIUELE, *I principi del processo e le prove formate fuori dal giudizio*, Torino, Giappichelli, in corso di pubblicazione.

INSEGNAMENTO AD ESAURIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Programma

Il programma è il medesimo di quello previsto per il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, con esclusione della parte relativa ai giudizi di impugnazione e a quelli innanzi al giudice di pace ed al tribunale in composizione monocratica; nonché di quella concernente il procedimento per responsabilità amministrative degli enti nascente da reato.

Testi consigliati

I Manuali alternativamente indicati per il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

INTEGRAZIONE (8 C.F.U. e 9 C.F.U.)

Programma

I "principi" del processo penale, con peculiare approfondimento delle ricadute nell'ambito del procedimento probatorio.

Il procedimento dinnanzi al tribunale in composizione monocratica; quello dinnanzi al giudice di pace ed infine il procedimento penale per responsabilità amministrative nascenti da reato degli enti.

Testi consigliati

I medesimi indicati per il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, comprese le parti speciali alternativamente indicate.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE COMPARATO

Docente: **Dott. Vania Maffeo**

Programma

Il programma si articola nello studio della Procedura penale del nostro Paese comparata con i sistemi maggiormente rappresentativi delle diverse culture di *civil* e di *common law*, la prima, storicamente legata al modello inquisitorio, l'altra al contrapposto sistema accusatorio.

In questa prospettiva l'attenzione è riposta soprattutto al diritto penale statunitense, da cui, come è noto, sono state tratte negli anni '80 alcune direttrici ideali per la riforma in senso accusatorio del sistema italiano: ma non è trascurato l'esame degli ordinamenti dei principali Paesi europei, e tra questi, in particolare, del sistema francese, che conserva più marcati tratti del modello inquisitorio.

Scopo dell'approfondimento comparativo è quello far emergere l'omogeneità della struttura del nostro rito con il modello statunitense da cui deriva, seppur nella radicale diversità di organizzazione giudiziaria e di disciplina costituzionale, significativi istituti, al contempo cogliendo i retaggi inquisitori che ancora resistono, specie sul piano della interpretazione sistematica.

A tali premesse non è estraneo il richiamo all'incidenza della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che è necessario inquadrare tra fonti nazionali e sovranazionali, anche alla luce delle principali elaborazioni giurisprudenziali della Corte Edu, che hanno influenzato soluzioni ermeneutiche di conformazione del giusto processo: dal processo *in absentia*, al diritto al silenzio, al diritto al contraddittorio nella formazione della prova.

Insomma, l'insieme delle premesse disvela la risalente, progressiva e costante contaminazione accusatoria, che ha contribuito e contribuisce tuttora a delineare la fisionomia dell'ordinamento italiano.

Tratteggiata la cornice delle diverse culture giuridiche e messe a fuoco fonti e giurisprudenza, l'esame comparativo del processo si snoda nella messa a fuoco dei settori e degli istituti in cui più si apprezza la caratterizzazione del modello rispetto a quello di riferimento, tra i quali si privilegiano i temi dell'azione penale e dei suoi attori; della fase preliminare al giudizio, ora connotata come articolazione istruttoria ora come momento meramente investigativo; del sistema delle cautele personali; soprattutto, del diritto delle prove, e, in questo, del rilievo che progressivamente hanno assunto gli strumenti tecnologici come fattori di arricchimento cognitivo ma, contemporaneamente, di rinnovato pericolo per le libertà fondamentali.

Particolare attenzione meritano, infine, le evoluzioni normative e giurisprudenziali che connotano l'attualità del diritto statunitense, per la pressione derivante dalle

necessità del contrasto al crimine di matrice terroristica e, prima ancora, al crimine organizzato di natura mafiosa.

Né può mancare, ovviamente, uno spazio dedicato all'esame dello statuto ordinamentale del giudice e del pubblico ministero, nonché al sistema delle impugnazioni.

Testi indicati:

AA. VV., *Procedure penali d'Europa*, (a cura di Chiavario), Cedam, 2001.

Il testo è da studiare per intero, ad eccezione delle parti relative al sistema belga e al sistema italiano.

FANCHIOTTI, *Processo penale statunitense*, in Enciclopedia del diritto, Annali, vol. II, Tomo I, pp. 808-831.

Lecture suggerite:

BALSAMO-KOSTORIS (a cura di), *Giurisprudenza europea e processo penale italiano*, Giappichelli, 2008, pp. 33-66; 179-195.

AIMONETTO, *Le recenti riforme della procedura penale francese*, Giappichelli, 2002.

DAMASKA, *Il diritto delle prove alla deriva*, Il Mulino, 2003.

GAMBINI MUSSO (a cura di), *Il processo penale statunitense. Soggetti ed atti*, Giappichelli, 2009.

MIRAGLIA, *Garanzie costituzionali nel processo penale statunitense*, Giappichelli, 2008.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Docente: **Prof. Salvatore Prisco**

Parte generale

(si può scegliere liberamente una delle tre alternative che seguono):

1) Morbidelli, Pegoraro, Reposo, Volpi, *Diritto Pubblico Comparato*, Torino, Giappichelli, III ed., 2009, in corso di stampa;

2) de Vergottini, *Diritto costituzionale comparato*, VIII ed., Padova, 2011, solo il volume primo;

3) Pizzorusso, *Sistemi giuridici comparati*, Milano, Giuffrè,

e

Pinelli, *Forme di Stato e forme di governo*, Napoli, Jovene, II ed., 2008,

oppure, fermo restando il Pizzorusso,

Bardusco e altri, *Costituzioni comparate*, Torino, Giappichelli, II ed., 2009.

Per chiarimenti su singoli temi, risulta di assai utile consultazione il *Glossario di Diritto pubblico comparato*, a cura di L. Pegoraro, Carocci, Roma, 2009, che tratta la materia per voci ordinate alfabeticamente.

N. B. Una volta scelta una delle opzioni, i testi vanno studiati criticamente e con curiosità intellettuale, nonché per intero, cioè senza tagli di pagine.

Parte speciale (obbligatoria per tutti)

Prisco S., *Laicità. Un percorso di riflessione*, Torino, Giappichelli, II ed. rivista e ampliata, 2009.

Si può proporre al docente, concordandola con lui, un'altra parte speciale di pari impegno, per motivate esigenze di approfondimento culturale personale, purché essa non sia già oggetto del programma di studio di un altro esame. Si può concordare direttamente col docente un programma alternativo di pari impegno, non consistente in testi previsti per altri esami della facoltà, per motivate esigenze culturali (se ad esempio si è interessati ad un'area geopolitica, o si è originari di un Paese straniero, sul quale ci si vuole perciò meglio documentare, se dopo la laurea ci si vuole stabilire all'estero, se si intende partecipare al progetto Erasmus e si sa già dove, se dopo l'esame si vuole richiedere una tesi su un tema specifico, o in altre ipotesi del genere).

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Docente: **Prof. Raffaello Capunzo**

Programma

Nozione, evoluzione storica e caratteri del diritto pubblico dell'economia. La programmazione economica. La programmazione e il decentramento regionale. Attuazione della programmazione – evoluzione storica in materia statale e regionale. Il rapporto tra programmazione nazionale e regionale. Gli aspetti e gli elementi della programmazione economico-finanziaria. La politica comunitaria di coesione economica e sociale. L'intervento e i controlli amministrativi nelle sfere privatistiche. L'intervento dell'autorità amministrativa nella sfera dei beni comuni. L'erogazione dei servizi pubblici. I consumatori: i diritti e la tutela. Il project financing.

Testo consigliato

R. Capunzo, *Argomenti di diritto pubblico dell'economia*, II ed., Milano, Giuffrè, 2010.

DIRITTO REGIONALE

Docente: **Prof. Vincenzo Coccozza**

Programma

Il principio costituzionale di autonomia. La Regione nel sistema delle autonomie territoriali. Le Regioni a Statuto speciale. Le potestà regionali: statutaria, legislativa, regolamentare. La funzione amministrativa. L'organizzazione regionale. Gli organi di governo: il Presidente, il Consiglio, la Giunta. La forma di governo

regionale: modelli di organizzazione dei rapporti tra gli organi di governo della Regione. L'ordinamento amministrativo della Regione. Partecipazione delle regioni all'esercizio di funzioni statali. Regione e Unione europea. I percorsi della riforma regionale.

Testi consigliati

S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione;

T. Martines, A. Ruggeri, C. Salazar, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

DIRITTO ROMANO

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera M alla lettera Z

Docente: **Prof. Francesca Reduzzi**

Programma

Schiavi in Grecia; La schiavitù a Roma: schiavi privilegiati, *servi vicarii* e schiavi peculiari nelle testimonianze letterarie e nella riflessione giurisprudenziale preclassica e classica; *Emptiones* di schiavi nei documenti della prassi; La "Tavoletta di Fortunata", le clausole di garanzia nella compravendita e l'editto edilizio; le Tavolette cerate, caratteristiche e funzioni; Esegesi di D.21.2.39.1, *traditio* o *mancipatio*?; Fuga del *servus* e fattispecie di illecito; *Lex Aquilia* e *lex Cornelia de sicariis*: uccisione dolosa di schiavo altrui; *Humanitas* e *servitus* nel teatro latino; Diritto celtico e poteri del *pater familias*.

Testo Consigliato:

F. Reduzzi Merola, *Forme non convenzionali di dipendenza nel mondo antico*, Ila edizione, Napoli, Satura editrice, 2010.

N.B.

Gli studenti non frequentanti che abbiano interessi pubblicistici possono portare, in alternativa, il seguente programma:

Dialettica senato-assemblee deliberanti durante la tarda repubblica; Il senato e l'abrogazione, la dichiarazione di nullità, la modifica della legge: le leggi agrarie, gli anni della guerra sociale, l'epoca di Pompeo e Cesare, i provvedimenti di M. Antonio; La dispensa da legge.

Testo consigliato:

F. Reduzzi Merola, *Aliquid de legibus statuere. Poteri del senato e sovranità del popolo nella Roma tardorepubblicana*, Napoli, Casa editrice Jovene, 2007

DIRITTO ROMANO

Il Cattedra

Per gli studenti dalla lettera A alla lettera L

Docente: **Prof. Settimio Di Salvo**

A) La società consensuale

B) Il mandato di credito

Testi consigliati

Per A)

A. Guarino, *La società in diritto romano*, Napoli, Jovene, 1988 pp. 1-106.

Per B)

A. Guarino, *Mandatum credendi*, Napoli, Jovene, 1982.

DIRITTO SINDACALE

Docente: **Prof. Antonello Zoppoli**

Programma

Il programma presuppone l'adeguata conoscenza dei principi fondamentali della materia, già studiati nel corso di Diritto del lavoro. Sulla base di tale conoscenza, si intende offrire l'occasione di approfondire alcune questioni, secondo una prospettiva prevalentemente storico-sistemica. In particolare, si esaminerà l'evoluzione del diritto sindacale attraverso l'analisi: a) della soggettività e della rappresentanza sindacale; b) delle caratteristiche strutturali e dell'articolazione funzionale del contratto collettivo; c) della struttura della contrattazione collettiva; d) della titolarità del diritto di sciopero e della trasformazione del conflitto sociale.

Testi consigliati

- M. RUSCIANO, *Contratto collettivo e autonomia sindacale*, Torino, Utet, 2003;

- Saggi di A. ZOPPOLI, G. NATULLO, M. ESPOSITO, in *Quarant'anni dopo: lo Statuto dei lavoratori nel diritto vivente*, in *Diritti lavori mercati*, n. 3, 2010, rispettivamente pp. 713-721; 769-794; 857-868.

In alternativa:

- R. SANTUCCI – L. ZOPPOLI (a cura di), *Contratto collettivo e disciplina dei rapporti di lavoro*, Torino, Giappichelli, 2004;

- Saggi di A. ZOPPOLI, G. NATULLO, M. ESPOSITO, in *Quarant'anni dopo: lo Statuto dei lavoratori nel diritto vivente*, in *Diritti lavori mercati*, n. 3, 2010, rispettivamente pp. 713-721; 769-794; 857-868.

In alternativa:

- A. ZOPPOLI, *A proposito del metodo nel diritto sindacale: note sulla contemporaneità*, in *Diritti Lavori Mercati*, n. 2, 2007, p. 337;

- A. ZOPPOLI, *La titolarità sindacale del diritto di sciopero*, Napoli, Jovene, 2006;

- Saggi di A. ZOPPOLI, G. NATULLO, M. ESPOSITO, in *Quarant'anni dopo: lo Statuto dei lavoratori nel diritto vivente*, in *Diritti lavori mercati*, n. 3, 2010, rispettivamente pp. 713-721; 769-794; 857-868.

DIRITTO SPORTIVO

Docente: **Prof. Raffaele Caprioli**

Programma

A) *Parte generale*

L'ordinamento giuridico sportivo e i suoi rapporti con l'ordinamento statale. I soggetti dell'ordinamento sportivo nazionale. La giustizia sportiva. Il rapporto di lavoro sportivo. La responsabilità sportiva. Il doping. Sponsorizzazione e merchandising nello sport. Il diritto antitrust e lo sport.

B) *Parte speciale*

L'autonomia normativa delle federazioni sportive nazionali nel diritto privato. Normativa federale e diritti della persona.

Testi consigliati

Per A)

M. COCCIA – A. DE SILVESTRI – O. FORLENZA – L. FUMAGALLI – L. MUSUMARRA – L. SELLI, *Diritto dello sport*, Le Monnier Università, Firenze, 2 ed. 2008.

Per B)

R. CAPRIOLI, *L'autonomia normativa delle federazioni sportive nazionali nel diritto privato*, Jovene, Napoli, 1997, cap. II e cap. III.

DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA

Docente: **Dott. Nicola Pennella**

Programma

Il corso intende esporre - con metodo esclusivamente giuridico - la tassazione prevista nei confronti delle imprese analizzando per ogni singolo argomento, sia la disciplina nazionale, sia quella comunitaria, di fonte vuoi legislativa, vuoi giurisprudenziale, con particolare attenzione a quella della Corte di Cassazione e della Corte di Giustizia dell'Unione europea.

L'oggetto delle lezioni verrà indicato con una settimana di anticipo per permettere allo studente di prepararsi all'indagine e di interloquire col docente il quale fornirà per tutta la durata del corso, chiavi di accesso al sito giurisprudenzaimposte.it per scaricare i documenti giurisprudenziali.

La materia è suddivisa in tre macro aree, rispettivamente, afferenti all'imposizione sul reddito sia delle persone fisiche (IRPEF), sia delle società (IRES) e sul valore

della produzione netta (IRAP), con riguardo sia alle operazioni ordinarie, sia a quelle straordinarie e agli enti residenti e non, all'imposizione sugli scambi, vuoi sulla cifra d'affari (IVA), vuoi sulle importazioni (imposte doganali), vuoi sulla registrazione di atti (imposta di registro), e all'imposizione sul possesso di beni, quali l'imposta comunale sugli immobili, i tributi sui rifiuti, sulla pubblicità e sull'occupazione di area pubblica. Ogni singola macro area sarà corredata dall'indagine del relativo sistema di accertamento, riscossione - comprese le misure cautelari a favore dell'ente impositore - e sanzionatorio, vuoi penale, vuoi amministrativo, con particolare attenzione al fenomeno dell'abuso del diritto di formazione giurisprudenziale. Alla fine di ogni modulo - ossia ogni due settimane - sono previsti seminari in inglese, il ricevimento è volto al chiarimento di quanto esposto durante il corso, mentre alla conclusione di metà del programma, ossia dell'imposizione sul reddito, coloro che lo frequentano possono sostenere un colloquio, il cui esito - se favorevole - è computabile ai fini dell'esame di profitto.

Testi consigliati

Lo studio della materia e il sostenimento dell'esame necessita dell'uso del codice tributario e i testi consigliati dipendono dalla scelta di seguire il corso, indicando - per i corsisti - il testo di Mauro Beghin, *Diritto tributario*, Giappichelli, 2011, pp.193-347, mentre per i non corsisti, il testo indicato è la Parte speciale del *Manuale* di Gaspare Falsitta, Cedam, 2010, pp. 251-838 e 871-994.

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO

Docente: **Dott. Chiara Fontana**

Programma

La trasformazione della sovranità tributaria: i rapporti tra ordinamenti e le fonti del diritto tributario

L'interpretazione del diritto tributario europeo e internazionale

La circolazione dei modelli tributari e la comparazione

Imposizione tributaria e Convenzione europea dei diritti dell'Uomo

La territorialità

La residenza

La stabile organizzazione

Il divieto di discriminazione fiscale

Il divieto di aiuti di Stato

L'abuso del diritto tributario- Profili internazionalistici ed europei

La cooperazione fiscale internazionale

I metodi di eliminazione della doppia imposizione sul reddito.

Testo consigliato

C. SACCHETTO (a cura di), *Principi di diritto tributario europeo e internazionale*, Giappichelli, Torino, 2011.

Materiale didattico disponibile presso la sezione di Finanza pubblica di Via Porta di Massa, 32 e nel Webdocenti (www.docenti.unina.it).

ECONOMIA DELL'IMPRESA

Docente: **Prof. Gaetano Cuomo**

Programma

Forme di mercato:

Concorrenza perfetta; concorrenza monopolistica; monopolio; oligopolio.

Teoria economica delle imprese cooperative di produzione:

L'equilibrio di breve periodo dell'impresa cooperativa; confronto con l'impresa capitalistica; gli investimenti; il finanziamento; cooperative e disoccupazione; la cooperativa come bene meritorio; il neoistituzionalismo; egoismo, altruismo e struttura sociale; il darwinismo sociale; marxismo e movimento cooperativo; beni relazionali e felicità umana.

Testi consigliati

B. Jossa, *Microeconomia in breve*, Giappichelli, Torino.

B. Jossa, *La teoria economica delle cooperative di produzione e la possibile fine del capitalismo*,

Giappichelli, 2005, voll. I e II, con l'esclusione:

- dei capp. 6, 7, 13, 16, 17 e 19;

- dei paragrafi contrassegnati dall'asterisco;

- dei paragrafi 5.6, 5.7, 5.8, 8.5, 9.8, 9.9, 11.8, 11.9, 11.10 (il numero a sinistra del punto indica il capitolo).

ECONOMIA POLITICA

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera G alla lettera M

Docente: **Prof. Eugenio Zagari**

Programma

a) *Cenni di storia dell'analisi economica*

Questa parte del programma intende fornire allo studente un breve quadro della storia dell'analisi economica. Lo studente dovrà studiare i capitoli relativi al pensiero di Smith, Ricardo, Malthus, Say e Marx.

b) *Microeconomia*

Questa parte del programma riguarda sostanzialmente tre argomenti: la microeconomia di Marshall e di Pareto, le teorie dell'informazione limitata e della razionalità procedurale, la teoria dei giochi.

c) La teoria macroeconomica moderna

Questa sezione del programma ricostruisce il dibattito fra le principali scuole di pensiero dall'inizio del '900 ad oggi. Gli argomenti da studiare nella parte seconda del testo di E. Zagari, *L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri*, Giappichelli, Torino, 2000, sono i seguenti:

La formazione dell'economia marginalista: Carl Menger - La formazione dell'economia marginalista: William Stanley Jevons - La formazione dell'economia marginalista: Leon Walras - La revisione della teoria neoclassica: Vilfredo Pareto e la nuova economia del benessere - Il consolidamento dell'economia marginalista: Alfred Marshall e il paradigma neoclassico - La formazione del pensiero di John Maynard Keynes - Keynes e la teoria monetaria della produzione - La *Teoria Generale*: una sintesi dei contenuti - Gli sviluppi della macroeconomia keynesiana negli anni dal 1945 al 1965 - La teoria monetarista - La nuova macroeconomia classica - La seconda fase della teoria postkeynesiana - La nuova macroeconomia keynesiana e il dibattito sulla disoccupazione involontaria.

Testi consigliati:

Per la parte di storia del pensiero economico

E. Zagari, *L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri*, Giappichelli, Torino, 2000, capitoli IV, V, VI, VII, X della prima parte del testo.

Per la parte di microeconomia:

E. Zagari, *Breve storia della Microeconomia*, Giappichelli, Torino, 2003.

Per la parte di teoria macroeconomica moderna:

E. Zagari, *L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri*, Giappichelli, Torino, 2000, i capitoli della seconda parte del testo elencati al punto c.

ECONOMIA POLITICA

Il Cattedra

Per gli studenti dalla lettera N alla lettera R

Docente: **Prof. Carlo Panico**

Programma

Il corso vuole fornire agli studenti le conoscenze di base dell'economia politica, sia per quel che riguarda la macroeconomia che per quel che riguarda la microeconomia. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di conoscere quali sono le principali visioni sul funzionamento del sistema economico, quali sono i principali argomenti portati a sostegno di tali visioni, in che modo questi argomenti, comprensibili con un linguaggio ordinario, possano

essere trattati con un linguaggio meno informale. Al riguardo si richiede solo che lo studente sia in grado di riconoscere tali linguaggi e i vantaggi che essi presentano; non si richiede che lo studente si impadronisca di essi o che li usi concretamente.

La macroeconomia è divisa in quattro parti:

1. le rappresentazioni del sistema economico;
2. le analisi relative al comportamento delle principali variabili economiche;
3. una prima rappresentazione analitica del sistema economico;
4. le rappresentazioni analitiche più usate in anni recenti.

La parte del corso relativa alla microeconomia fornisce solo i primi elementi di tale approccio, con l'obiettivo di consentire allo studente di riconoscere il modo in cui tale parte della disciplina è organizzata e in che modo essa può essere ulteriormente sviluppata.

Testi consigliati

A) Per lo studio della macroeconomia:

Jossa B., *Macroeconomia*, Cedam, Padova, 2005 (capitoli 1-14; 16-17; 21 e 23). [I seguenti paragrafi non sono obbligatori: par. 10 e 11 del capitolo 4; par. 6, 8 e 9 del capitolo 7; par. 5 del capitolo 8; par. 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del capitolo 9; par. 8 del capitolo 11.

A) Per lo studio della microeconomia:

R. Dorfman, *Prezzi e mercati*, Il Mulino, Bologna, 1986 (capitoli 1-7).

ECONOMIA POLITICA

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera S alla lettera A

Docente: **Prof. Erasmo Papagni**

Programma

Parte I. Microeconomia

I mercati. La domanda. L'offerta. L'equilibrio del mercato. Le scelte del consumatore. Le preferenze. La domanda del mercato. L'elasticità della domanda e dell'offerta. La teoria dell'impresa. La concorrenza. Il monopolio. L'oligopolio.

Parte II. Macroeconomia

La contabilità nazionale. La macroeconomia neoclassica. La moneta e la teoria quantitativa della moneta. La macroeconomia keynesiana. Risparmio e investimento. La funzione del consumo. L'equilibrio macroeconomico in Keynes. La moneta e la trappola della liquidità. L'occupazione nell'equilibrio keynesiano. L'inflazione. La funzione dell'investimento. La sintesi neoclassica della teoria keynesiana. L'offerta di moneta, il credito e le banche. Il settore statale e la politica economica. Il bilancio dello stato e il debito pubblico. La politica monetaria. Le curve di domanda e d'offerta aggregate. L'equilibrio di breve e di lungo periodo. Il monetarismo. La curva di Phillips.

Parte III. La macroeconomia degli scambi internazionali e la moneta unica europea. La bilancia dei pagamenti. L'economia aperta con tassi di cambio fissi. L'economia aperta con tassi di cambio flessibili. La moneta unica europea.

Testi consigliati.

Parte I. Microeconomia, J. Sloman, Il Mulino; oppure Introduzione alla Microeconomia di A. Murolo, Giappichelli.

Parti II e III. Macroeconomia di B. Jossa, quarta edizione ampliata, CEDAM

Il programma in dettaglio e le modalità dell'esame sono consultabili nel sito docente del Prof. Papagni.

ECONOMIA POLITICA

IV Cattedra

Per gli studenti dalla lettera B alla lettera C

Docente: **Prof. Gaetano Cuomo**

Programma

1) Microeconomia

Il consumo e la domanda di beni; la produzione e l'offerta; i costi di produzione; le forme di mercato; i prezzi.

2) Macroeconomia

La contabilità nazionale; il modello neoclassico; la critica di Keynes; il principio della domanda effettiva; teorie del consumo e del risparmio; aspettative e investimenti; il moltiplicatore; tasso d'interesse; domanda di moneta; livello dei prezzi; inflazione; la sintesi neoclassica; il sistema bancario e l'offerta di moneta; politica fiscale e politica monetaria; il monetarismo; la curva di Phillips; nuova macroeconomia neoclassica e keynesiana; le teorie della bilancia dei pagamenti; la moneta unica europea.

3) Parte speciale

Microeconomia delle imprese cooperative di produzione: il modello di Ward-Vanek-Meade; l'equilibrio della cooperativa nel breve periodo; Confronto con l'impresa capitalistica; un modello alternativo; le cooperative di produzione italiane ed europee; il finanziamento; il ruolo delle istituzioni.

Testi consigliati:

1) B. Jossa, Microeconomia in breve, Giappichelli, Torino.

2) B. Jossa, Macroeconomia elementare, II edizione, Cedam, Padova, 2005, con l'esclusione dei capitoli 6, 8, 12, 19, 20 e 22 e dei paragrafi 7.4, 9.1, 9.3, 9.4, 9.5, 15.8, 15.9, 15.10, 17.6, 17.7 e 17.8 (il numero a sinistra del punto indica il capitolo).

3) Per la parte speciale uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

3.a) G. Cuomo, Microeconomia dell'impresa cooperativa di produzione, Giappichelli, Torino, 2010, con l'esclusione dei capitoli 2, 4 e 7 e dei paragrafi 1.5, 1.7, 3.4 e 3.5 (il numero a sinistra del punto indica il capitolo).

3.b) B. Jossa, La teoria economica delle cooperative di produzione e la possibile fine del capitalismo, Giappichelli, Torino, 2005, Volume I, con l'esclusione dei capitoli da 6 a 11.

ECONOMIA POLITICA

V Cattedra

Per gli studenti dalla lettera D alla lettera F

Docente: **Prof. Pasquale Commendatore**

Il corso intende offrire agli studenti le nozioni fondamentali dell'economia politica, sia per quel che riguarda la microeconomia che per la macroeconomia. Alla fine del corso lo studente dovrebbe conoscere i problemi economici fondamentali ed adeguati modelli interpretativi della realtà economica proposti dagli studiosi dell'economia per risolvere tali problemi.

Programma del corso:

A) Microeconomia: I soggetti e i mercati – le curve di domanda e di offerta ed il concetto di equilibrio di mercato, elasticità. Scelte di consumo. I costi di produzione e la scelta del metodo di produzione più conveniente. Le forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio e oligopolio.

B) Macroeconomia: Determinazione del reddito nazionale. Funzionamento del mercato dei beni e del mercato finanziario. Il modello IS/LM. Il mercato del lavoro. Il modello AS-AD. La curva di Phillips. Economia Aperta. La crescita economica.

C) Parte speciale. La crescita economica.

Testi consigliati

A) Per lo studio della microeconomia, Sloman J., Microeconomia. Il Mulino, 2007. [i seguenti paragrafi non sono obbligatori, capitolo 3 paragrafo 5, cap. 5 paragrafi 3.5, 5.5, 5.6, 5.7 e 6, cap. 6 tutti non obbl.].

B) Per lo studio della macroeconomia:

Blanchard O., Scoprire la macroeconomia. I. Quello che non si può non sapere, Il Mulino, 2009 (Capitoli I-XIII) o edizione successiva.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera G alla lettera M

Docente: **Prof. Giovanni Marino**

Programma

A. *Profili storici*

1. La c.d. Modernità e il diritto naturale moderno (Hobbes, Grozio, Pufendorf, Leibniz, Rousseau).
2. Dal diritto naturale alla filosofia del diritto. L'idealismo tedesco (Tomasio, Kant, Hegel).
3. L'eclisse del diritto naturale e la crisi della modernità. Razionalismo, storicismo, volontarismo. Il positivismo filosofico e giuridico; il neokantismo; la critica marxiana dell'ideologia; la filosofia della vita; l'esistenzialismo (Comte, Bergbohm, Stammler, Radbruch - Tomasio, Kant, Savigny, Hegel - Jhering, Marx, Bloch, Schopenhauer - Nietzsche, Schmitt - Heidegger, Sartre).
4. Il ritorno del diritto naturale nel secondo dopoguerra. La legge ingiusta, l'etica materiale dei valori, la natura dell'uomo e il dibattito teologico-giuridico (Radbruch, Scheler, Hartmann, Rommen, Fuchs, Barth).
5. Il nucleo di verità del diritto naturale nella sua vicenda storica dall'illuminismo greco allo stoicismo greco-romano, dal diritto naturale cristiano (volontaristico e/o razionalistico) al diritto naturale moderno. La c.d. 'giustizia materiale'.

B. *Profili teorici*

B1. *Ripensare la giustizia, tra etica morale e diritto*

1. Da un'etica dei diritti ad un'etica dei doveri e viceversa. Su Bentham, Kant e Aristotele. Bentham: la costruzione del diritto soggettivo a partire dai doveri. Da Bentham a Kant: etica benthamiana dei doveri e imperativo categorico kantiano. La *phronêsis* e la fondazione dell'etica in Aristotele. Le alternative di sviluppo (vere) della teoria della giustizia in funzione del diritto. Rawls: ragione pubblica, ragione democratica: cittadino e democrazia. Aristotele, Kant, Rawls a confronto: *praxis* e diritto naturale, punto di vista del cittadino del mondo, il c.d. equilibrio riflessivo.
2. La legge di Hume e il positivismo giuridico. La problematica moderna concernente il diritto e la giustizia: la legge di Hume e l'origine del positivismo giuridico. La struttura generale del ragionamento nello Hume del *Treatise of Human Nature: is and ought*, attualità e deontologia. Cos'è il positivismo giuridico: la tesi della discrezionalità giudiziaria; la tesi dell'inesistenza del diritto naturale; la tesi della separazione concettuale tra diritto e morale. Da Bentham e Austin a Kelsen, Ross e Hart. La tesi delle fonti sociali del diritto. Ancora su Kelsen: validità del diritto e *Grundnorm*: una critica alla luce della contemporanea filosofia del linguaggio. Diritto e morale come spazi di argomentazione. Etica e argomenti etici: il dominio delle ragioni per l'agire. Argomentazione giuridica e limiti di priorità ermeneutica: le fonti, il costume, la giurisprudenza. I processi di inclusione

dell'etica nel diritto: l'*inclusive legal positivism*, l'auto-sospensione del positivismo nello Stato di diritto.

3. Ermeneutica e diritto. La teoria dell'interpretazione di Savigny e la sua influenza. Scienza del diritto e teoria dell'interpretazione a partire dal *System des heutigen Romischen Rechts* e lo spirito dell'illuminismo. La 'coscientizzazione ermeneutica' della teoria dell'interpretazione della legge: interpretazione e leggi; interpretazione e analogia; interpretazione e applicazione del diritto. Su Arthur Kaufmann: fatto, norma, *tertium comparationis*, significato, *Natur der Sache*, giustizia materiale, giustizia normativa. Interazione di teoria delle fonti del diritto e teoria dell'interpretazione. Analogia, sussunzione, sillogismo pratico: l'attualità di Aristotele per l'ermeneutica giuridica. Filosofia analitica ed ermeneutica: filosofia ermeneutica "analiticamente" orientata, filosofia analitica "ermeneuticamente" orientata.

B2. *L'Umanità del diritto. Percorsi e ricerche*

Umanità del diritto e diritti umani nella filosofia del diritto napoletana. Ridefinizioni: che significa 'umanità' nel sintagma 'umanità del diritto'. Libertà e responsabilità: la responsabilità dell'uomo oltre la responsabilità giuridica. 'Eventimizzazione dell'individuo', 'fatticità della libertà', 'sospensione del *cum* e del mondo' nelle filosofie decostruzioniste e postmoderne. "Vie di uscita": il diritto di natura come misura del *bios*. Il diritto e i diritti: le deviazioni politiche della necessità giuridica. Diritto e persona umana. Libertà, responsabilità, verità. La verità tra epistemologia, estetica e istituzione delle comunità.

B3. *Il Diritto verità dell'azione. Intorno ad un tema di Giuseppe Capograssi*

La filosofia dell'esperienza giuridica e l'azione. La storia, il sistema della scienza e l'individuo. L'umanesimo del diritto e la responsabilità. Verità e Costituzione. L'esperienza del moderno e la catastrofe. Responsabilità, traduzione, perdono, azione: il nuovo inizio. La filosofia del diritto: il nuovo che nasce.

Testi consigliati

Per A.

H. Welzel, *Diritto naturale e giustizia materiale*, Ed. Giuffrè, Milano 1965, Collana Civiltà del diritto (pp. 161- 383).

Per B.

B1. J. de Sousa e Brito, *False e vere alternative nella teoria della giustizia. Lezioni napoletane di filosofia del diritto*, Editoriale Scientifica, Napoli 2011.

B2. G. Marino, *Umanità del diritto. Percorsi*, Editoriale Scientifica, Napoli 2011.

oppure in alternativa

Per A.

H. Welzel, *Diritto naturale e giustizia materiale*, Ed. Giuffrè, Milano 1965, Collana Civiltà del diritto (pp. 161- 383).

Per B.

- B2. G. Marino, *Umanità del diritto. Percorsi*, Editoriale Scientifica, Napoli 2011.
B3. G. Marino, *Il Diritto verità dell'azione. Intorno ad un tema di Giuseppe Capograssi*, Editoriale Scientifica, Napoli 2011 (in corso di stampa).

oppure in alternativa

Per A.

H. Welzel, *Diritto naturale e giustizia materiale*, Ed. Giuffrè, Milano 1965,
Collana Civiltà del diritto (tutto).

Per B.

uno a scelta tra i seguenti testi:

B1. J. de Sousa e Brito, *False e vere alternative nella teoria della giustizia. Lezioni napoletane di filosofia del diritto*, Editoriale Scientifica, Napoli 2011.

B2. G. Marino, *Umanità del diritto. Percorsi*, Editoriale Scientifica, Napoli 2011.

B3. G. Marino, *Il Diritto verità dell'azione. Intorno ad un tema di Giuseppe Capograssi*, Editoriale Scientifica, Napoli 2011 (in corso di stampa).

oppure in alternativa

B1. J. de Sousa e Brito, *False e vere alternative nella teoria della giustizia. Lezioni napoletane di filosofia del diritto*, Editoriale Scientifica, Napoli 2011.

B2. G. Marino, *Umanità del diritto. Percorsi*, Editoriale Scientifica, Napoli 2011.

B3. G. Marino, *Il Diritto verità dell'azione. Intorno ad un tema di Giuseppe Capograssi*, Editoriale Scientifica, Napoli 2011 (in corso di stampa).

FILOSOFIA DEL DIRITTO

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera N alla lettera R

Docente: **Prof. Angelo Abignente**

Programma

A) Diritto e morale. Linguaggio giuridico e definizione del diritto. Norme giuridiche. Sistemi giuridici. Interpretazione e ragionamento giuridico.

B) Stato dei 'luoghi': per una topologia del pensiero politico. Radici mediche della 'filosofia pratica' nel pensiero antico. Oltre l'ipocrisia egalitaria: il liberalismo ha radici antiche? Il sovrano all'opera: le ragioni del giudice. Vita, diritto, proprietà: una contrapposizione tra antico e moderno.

In alternativa: Metamorfosi del diritto. Decisione e norma nell'età globale: crisi dell'ordinamento e della neutralizzazione giuridica. Positività e politicità del diritto. La norma. Il riconoscimento. La decisione. Conclusioni in forma interrogativa.

C) Temi e problemi del dibattito gius-filosofico contemporaneo.

Testi consigliati

Per A): M. BARBERIS, *Manuale di Filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino 2011.

Per B): F. M. DE SANCTIS, *'Luoghi' e 'tempi' del pensiero giuridico*, Editoriale Scientifica, Napoli 2010, cap. 1, 2, 3, 4, 5.

In alternativa:

A. CATANIA, *Metamorfosi del diritto. Decisione e norma nell'età globale*, Laterza, Roma-Bari 2008.

Per C): AA.VV., *Validità, diritti, effettività. Pagine di filosofia del diritto del novecento*, Editoriale Scientifica, Napoli 2010.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera S alla lettera A

Docente: **Prof. Fabio Ciaramelli**

Programma

Il fondamento del diritto e il problema della sua legittimazione attraverso il consenso all'ordine costituito.

Il diritto come creazione storico-sociale e il rapporto decisivo tra sistema simbolico dei significati sociali e ordine giuridico delle norme.

L'invenzione delle meta-norme e l'istituzione dell'immaginario giuridico.

Metodo sociologico e metodo giuridico.

La nascita dello Stato moderno e la democratizzazione della società; autonomia del diritto e sua infondatezza come caratteristiche precipue del diritto moderno; la società come origine e fondamento del diritto.

Dallo Stato legislativo di diritto allo Stato costituzionale di diritto.

Le metamorfosi del diritto nell'età globale.

Il problema dell'interpretazione giudiziaria; teoria dell'argomentazione e informatica giuridica.

Testi consigliati

1. *Validità, diritti, effettività. Pagine scelte di filosofia del diritto del Novecento*, a cura di A.Abignente, F.Ciaramelli, U.Pomarici, Editoriale Scientifica, Napoli 2010.

2. F. CIARAMELLI, *Istituzioni e norme, seconda edizione*, Giappichelli, Torino 2012.

3. F.CIARAMELLI, *Il fascino dell'obbedienza: La Boétie e la nascita dello Stato moderno* (di prossima pubblicazione).

Ai frequentanti nel corso delle lezioni verrà indicato su quali capitoli dell'antologia (di cui al punto 1.) preparare l'esame.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

IV Cattedra

Per gli studenti dalla lettera B alla lettera C

Docente: **Prof. Francesco Romeo**

Programma

Il corso affronta il tema della fondazione scientifica del diritto: ed intende fornire agli studenti una solida base teorica per l'analisi e la soluzione delle problematiche giuridiche. Temi del corso saranno: i rapporti diritto e natura, diritto e morale, diritto e scienza, diritto ed economia; quindi si approfondiranno il concetto del diritto e la dottrina della proposizione giuridica, l'ordinamento giuridico e la sua costruzione a gradi, la definizione, struttura e tipologia delle norme giuridiche; la natura costitutiva delle norme. Verranno quindi analizzati gli schemi concettuali di ed i rapporti tra giusnaturalismo, giusrealismo e giuspositivismo.

Libri di testo consigliati:

Lo studente potrà indifferentemente preparare l'esame scegliendo uno dei seguenti quattro percorsi:

Percorso A)

- G. Carcaterra, Presupposti e strumenti della scienza giuridica, Giappichelli, Torino 2011, limitatamente alle parti I e II.
- H. Kelsen, Lineamenti di Dottrina Pura del Diritto, Einaudi, Torino 2000, limitatamente alla prefazione dell'autore ed ai capitoli I, II, III, IV, V.
- N. Irti, Diritto senza verità, Laterza, Roma – Bari 2011
- G. Marino, Il Diritto verità dell'azione. Intorno ad un tema di Giuseppe Capograssi, Editoriale Scientifica, Napoli 2011.

Percorso B)

- G. Carcaterra G., Dal giurista al filosofo. Livelli e modelli della giustificazione, Giappichelli, Torino, 2007.
- A. Catania, Teoria e filosofia del diritto. Temi problemi figure, Giappichelli, Torino 2006.
- H. Kelsen, Lineamenti di Dottrina Pura del Diritto, Einaudi, Torino 2000, limitatamente alla prefazione dell'autore ed ai capitoli I, II, III, IV, V.
- F. De Sanctis, Luoghi e tempi del pensiero giuridico, Editoriale Scientifica, Napoli 2010

Percorso C)

- G. Carcaterra, Presupposti e strumenti della scienza giuridica, Giappichelli, Torino 2011, limitatamente alle parti I e II.
- H. Kelsen, Lineamenti di Dottrina Pura del Diritto, Einaudi, Torino 2000, limitatamente alla prefazione dell'autore ed ai capitoli I, II, III, IV, V.

- E. Pattaro, *Opinio Iuris*, Il diritto è un'opinione chi ne ha i mezzi ce la impone, Lezioni di filosofia del diritto, Giappichelli, Torino 2011.
- A. Punzi, *Dialogica del diritto*, Studi per una filosofia della giurisprudenza, Giappichelli, Torino 2009, limitatamente ai capitoli II e III.

Percorso D)

- G. Carcaterra, *Presupposti e strumenti della scienza giuridica*, Giappichelli, Torino 2011, limitatamente alle parti I e II.
- G. Carcaterra, *Dal giurista al filosofo. Livelli e modelli della giustificazione*, Giappichelli, Torino, 2007.
- H. Kelsen, *Lineamenti di Dottrina Pura del Diritto*, Einaudi, Torino 2000, limitatamente alla prefazione dell'autore ed ai capitoli I, II, III, IV, V.
- P. Piovani, *Giusnaturalismo ed etica moderna*, Liguori, Napoli, 2000.

E-mail: francesco.romeo@unina.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: nei giorni di lezione, o secondo avviso presso il Dipartimento, o su appuntamento previa comunicazione e-mail.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

V Cattedra

Per gli studenti dalla lettera D alla lettera F

Docente: **Prof. Paola Giordano**

Programma

Normale e normativo: natura e cultura. Essere, dovere essere, poter essere. La possibilità di un linguaggio normativo. Morale, giustizia, diritto, politica. Diritto naturale e diritto positivo: giusnaturalismo e positivismo giuridico. Il diritto e la sua normatività specifica. La norma giuridica e le sue specificazioni. L'istituzione e l'ordinamento giuridico. La validità del diritto e la sua effettività. Il problema dell'interpretazione. Diritto e modernità. *L'auctoritas* e la *ratio*. L'ordine e la pace. Libertà e individualismo: l'individualismo moderno. La sfera del *proprium*: persona e cosa. La proprietà privata. La nascita e le trasformazioni della sovranità. La 'società civile'. Genealogia e crisi dello 'Stato di diritto'. Le diverse 'generazioni' dei diritti fondamentali.

La teoria kelseniana del diritto e l'evoluzione del positivismo giuridico.

Testi consigliati

- 1) F.M. De Sanctis, *'Luoghi' e 'tempi' del pensiero giuridico*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010;
- 2) H. Kelsen, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino, ultima edizione in commercio;

3) P. Grossi, *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2003; oppure: P. Giordano, *Note per un lessico giuridico*, Edizioni Università Suor Orsola Benincasa, Napoli, 2008.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera G alla lettera M

Docente: **Prof. Gabriello Piazza**

Programma

Il diritto privato in generale, le sue fonti e i mezzi di studio. La codificazione. I soggetti e il diritto delle persone; persona fisica, persona giuridica e associazioni non riconosciute. Il comitato. La vita dei diritti soggettivi. Il negozio giuridico ed il problema dell'autonomia privata. Gli atti illeciti e la responsabilità oggettiva. Prova e pubblicità dei fatti giuridici. La trascrizione. I beni e i diritti reali. Proprietà, possesso e azioni a loro difesa, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù. Le obbligazioni: natura ed elementi del rapporto obbligatorio. Tutela del credito e garanzie dell'obbligazione. Fideiussione. Privilegi, pegno e ipoteca. I contratti in generale: il sinallagma e la risoluzione del contratto. Le altre fonti di obbligazioni non contrattuali da atto lecito. Le successioni per causa di morte: capacità di succedere e indegnità, eredità e legato. Successioni legittime, testamentarie. I diritti dei legittimari. Sostituzioni, rappresentazione e accrescimento. Azioni a tutela dell'erede o del legatario. Divisione dell'eredità. La donazione.

N.B. Non rientrano nel programma, costituendo oggetto di studio specifico del Diritto commerciale, i seguenti argomenti: l'impresa e la società, i principali contratti nominati, i titoli di credito e le procedure concorsuali.

Testi consigliati

uno dei seguenti testi, nell'ultima edizione disponibile

Bocchini-Quadri, *Diritto privato*, Torino, Giappichelli.

Galgano, *Diritto privato*, Padova, CEDAM.

Trabucchi, *Istituzioni di diritto civile*, Padova, CEDAM.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera N alla lettera R

Docente: **Prof. Enrico Quadri**

Programma

Principi – Soggetti – Famiglia – Proprietà – Obbligazioni – Contratti – Responsabilità civile – Successioni e donazioni – Tutela dei diritti.

Testi consigliati

F. Bocchini e E. Quadri, *Diritto privato*, IV edizione, Torino, Giappichelli, 2011.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera S alla lettera A

Docente: **Prof. Raffaele Rossi**

Programma

Il diritto privato nell'esperienza giuridica. Le fonti del diritto. La codificazione. Le situazioni giuridiche soggettive. La prescrizione e la decadenza. I soggetti e il diritto delle persone: persona fisica, persona giuridica ed enti non riconosciuti. I beni. La proprietà e i diritti reali limitati. Il possesso e la detenzione. Le obbligazioni: fonti, struttura, vicende, modi di estinzione. La tutela del credito e le garanzie. L'autonomia negoziale. La sostituzione nell'attività giuridica. La pubblicità. Il contratto: formazione, contenuto, efficacia, esecuzione, invalidità, rescissione, risoluzione e altri rimedi. La tutela giurisdizionale dei diritti e le prove. I principali contratti nominati e innominati: compravendita, permuta, appalto, mandato, *franchising*, locazione, affitto, *leasing*, comodato, mutuo, mutuo di scopo, transazione, compromesso e clausola compromissoria, sequestro convenzionale. La responsabilità civile. L'impresa. Le società (in generale). Il diritto di famiglia. Le successioni per causa di morte.

N.B. È indispensabile che lo studio della materia sia accompagnato dalla costante consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e delle principali leggi complementari.

TESTO CONSIGLIATO

F. BOCCHINI - E. QUADRI, *Diritto privato*, 4^a ed., Torino, 2011 (con esclusione delle pp. 177-190, 197-204, 938-956, 965-973, 1000-1022, 1093-1101).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

IV Cattedra

Per gli studenti dalla lettera B alla lettera C

Docente: **Prof. Fernando Bocchini**

A) PARTE GENERALE

PRINCIPI. Ordinamento giuridico. Categorie generali. – ISTITUTI. Soggetti. Famiglia. Proprietà e diritti reali. Obbligazioni. Contratto. Fatti illeciti e responsabilità civile. Altre fonti di obbligazioni. Successioni per causa di morte. Donazioni. Pubblicità.

B) PARTE SPECIALE

Comunità familiari – Fornitura di prodotti – Tutela dei consumatori – Nuove tecnologie.

Testi consigliati

Per A) F. BOCCHINI - E. QUADRI, *Diritto privato*, 4° ed., Giappichelli, Torino, 2011 (con esclusione delle Parti III, IX e XI cap. 2).

Per B) F. BOCCHINI, *Tradizione e attualità nel diritto privato* (testi per le esercitazioni), Jovene, Napoli, 2009.

Lo studio dei testi va integrato con la consultazione del codice civile e delle principali leggi complementari, in una edizione aggiornata.

Digitando www.federica.unina.it (Giurisprudenza - Istituzioni di diritto privato) è possibile accedere gratuitamente ai materiali giurisprudenziali di ausilio didattico, oltre che ricevere informazioni sul corso e sull'organizzazione della cattedra.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

V Cattedra

Per gli studenti dalla lettera D alla lettera F

Docente: **Prof. Raffaele Caprioli**

Programma

Il diritto privato in generale, le sue fonti e i mezzi di studio. La codificazione. I soggetti e il diritto delle persone; persona fisica, persona giuridica e associazioni non riconosciute. Il comitato. La vita dei diritti soggettivi. Il negozio giuridico ed il problema dell'autonomia privata. Gli atti illeciti e la responsabilità oggettiva. Nozioni fondamentali di diritto di famiglia. Prova e pubblicità dei fatti giuridici. La trascrizione. I beni e i diritti reali. Proprietà, possesso e azioni a loro difesa, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù. Le obbligazioni: natura ed elementi del rapporto obbligatorio. Tutela del credito e garanzie dell'obbligazione. Fideiussione. Privilegi, pegno e ipoteca. I contratti in generale; il sinallagma e la risoluzione del contratto. La compravendita. La locazione. L'appalto. Il mandato. I contratti dei consumatori. Le altre fonti di obbligazioni non contrattuali da atto lecito. Le successioni per causa di morte: capacità di succedere e indegnità, eredità e legato. Successioni legittime e testamentarie. I diritti dei legittimari. Sostituzioni, rappresentazione e accrescimento. Azioni a tutela dell'erede o del legatario. Divisione dell'eredità. La donazione.

N.B. Non rientrano nel programma, costituendo oggetto di studio specifico del *Diritto commerciale*, i seguenti argomenti: le società, i titoli di credito e le procedure concorsuali.

Testi consigliati

Uno dei seguenti testi, nell'ultima edizione disponibile:
BOCCHINI-QUADRI, *Diritto privato*, Torino, Giappichelli;
TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè;
TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Padova, CEDAM;
TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Milano, Giuffrè;

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Docente: **Prof. Salvatore Prisco**

Programma

I diritti fondamentali: storia, problemi, prospettive.

Testi consigliati

Caretti, *I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali*, III ed., Giappichelli 2011, nonché - a scelta - uno dei seguenti testi: Facchi, *Breve storia dei diritti umani*, Il Mulino, 2007; Ferrara, *La Costituzione. Dal pensiero politico alla norma giuridica*, Feltrinelli, 2006; Zagrebelsky, a cura di, *Costituzione e diritti fondamentali nell'Unione Europea*, Laterza, 2003.

In alternativa:

Cartabia, a cura di, *I diritti in azione. Universalità e pluralismo dei diritti fondamentali nelle Corti europee*, Il Mulino, 2007;
oppure

M. Patrono, a cura di, *Studiando i diritti. Il costituzionalismo sul palcoscenico del mondo dalla Magna Charta ai confini del (nostro) tempo*, Torino, Giappichelli, 2009.

Ulteriore opzione riservata ai corsisti:

Il corso di lezioni dell'anno accademico 2011 – 2012, a conclusione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità italiana, sarà dedicato alla storia costituzionale del Paese. In esso verranno esaminati i testi rilevanti (Costituzioni giacobine, tra le quali la Repubblica partenopea del 1799, Statuto albertino, Carta del Carnaro, documenti costituzionali del fascismo, progetto costituzionale della Repubblica di Salò, “Costituzioni” delle cosiddette “Repubbliche partigiane”, cosiddette “Costituzioni provvisorie” del triennio 1944/1946), per far culminare l'analisi nel commento dei caratteri della Costituzione italiana, nella versione originaria e poi nell'evoluzione successiva fino ad oggi. Detti testi saranno messi a disposizione dei frequentatori - assieme all'indicazione di alcuni studi rilevanti per la comprensione critica di questo percorso – durante lo svolgimento delle lezioni, via via che si presenterà l'occasione di commentarli.

Consigli metodologici per la preparazione dell'esame.

È indispensabile un'ottima conoscenza della Costituzione italiana ed è consigliabile presentarsi all'esame con un codice di diritto pubblico e/o costituzionale, utilmente studiato durante la preparazione (l'accertamento di questa acquisita abilità è parte della valutazione). Si raccomanda un approccio critico e “adulto” alla materia

(nozioni di base conosciute rigorosamente, ma anche capacità di ragionamento e di elaborazione personale delle stesse). L'attualizzazione dello studio compiuto dai libri - condotta sulla base di una corretta informazione, acquisita dalla costante e abituale lettura dei giornali e/o da Internet - è altrettanto indispensabile, per chi voglia acquisire una preparazione matura.

Il corso ha carattere seminariale e prevede la preparazione di tesine scritte di gruppo - sotto la guida del docente - su temi a scelta dello studente che abbia frequentato almeno i 2/3 delle lezioni, partecipandovi attivamente. L'esame consiste in parte nel riferire criticamente e in via orale sul programma ed in altra nella discussione della tesina scritta.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera G alla lettera M

Docente: **Prof. Vincenzo Giuffrè**

Programma

Parte generale: Schemi delle regolamentazioni dei rapporti tra privati nell'esperienza romana che hanno ispirato le codificazioni dei Paesi continentali europei.

Parte speciale: Provvedimenti di creazione ed elaborazione del "novum ius".

Testi consigliati

V. Giuffrè, *Il diritto dei privati nell'esperienza romana. I principali gangli*, 4° ed. ristampa, Jovene, Napoli, 2010

V. Giuffrè, *Il bisogno del diritto*, Jovene, Napoli, 2007

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera N alla lettera R

Docente: **Prof. Settimio Di Salvo**

Programma

1) Elementi di teoria generale del diritto privato in rapporto all'esperienza romana. 2) La periodizzazione del diritto privato romano. 3) Soggetti, oggetti e rapporti giuridici. 4) Il processo civile. 5) Gli atti negoziali del *ius privatum*. 6) Le successioni per causa di morte. 7) I rapporti assoluti del *ius privatum*. 8) I rapporti relativi del *ius privatum*.

Testi consigliati

A. GUARINO, *Diritto privato romano* XII ed., Napoli, Jovene, 2001, con esclusione delle pp. da 140 a 147, da 594 a 625, e delle note.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera S alla lettera A

Docente: **Prof. Antonio Palma**

1) Elementi di teoria generale del diritto privato in rapporto all'esperienza romana
2) La periodizzazione del diritto privato romano 3) Soggetti, oggetti e rapporti giuridici 4) Il processo civile 5) Gli atti negoziali del *ius privatum* 6) Le successioni 7) Tutti i rapporti assoluti del *ius privatum*.

Testi consigliati

A. Guarino, Raguaglio di diritto privato romano (Napoli 2006) (esclusi i capitoli sulle obbligazioni)

Parte speciale

Antonio Palma, Scritti di diritto romano, Satura editrice, Napoli 2011.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

IV Cattedra

Per gli studenti dalla lettera B alla lettera C

Docente: **Prof. Francesca Reduzzi**

Programma

1) Elementi di teoria generale del diritto privato in rapporto all'esperienza romana.
2) La periodizzazione del diritto privato romano. 3) Soggetti, oggetti e rapporti giuridici. 4) Il processo civile. 5) Gli atti negoziali del *ius privatum*. 6) Le successioni per causa di morte. 7) I rapporti assoluti del *ius privatum*. 8) I rapporti relativi del *ius privatum*.

Testi consigliati

A. GUARINO, *Diritto privato romano* XII ed., Napoli, Jovene, 2001, con esclusione delle note e delle pagine da 140 a 147 e da 594 a 625.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

V Cattedra

Per gli studenti dalla lettera D alla lettera F

Docente: **Prof. Annamaria Salomone**

Programma

1) Nozioni propedeutiche allo studio storico del diritto privato. 2) Il diritto privato romano: le fasi dell'evoluzione storica, le fonti, gli sviluppi postromani. 3) Le *personae* e le *res*. 4) Il processo privato romano e la tutela dei diritti. 5) Fatti giuridici e atti di autonomia nel *ius privatum*. 6) Le successioni per causa di morte. 7) I rapporti assoluti del *ius privatum*. 8) Le *obligationes*.

Testi consigliati

A. GUARINO, *Diritto privato romano*¹², Napoli, Jovene, 2001, con esclusione delle note e delle pp. da 140 a 147 (§ 5.9) e da 584 a 593 (§ 43).

LEGISLAZIONE PENALE MINORILE

Docente: **Dott. Clelia Iasevoli**

Programma

L'esplorazione all'interno della legislazione minorile consente l'approfondimento della *generalità* nel *particolare* attraverso l'analisi dei principi costituzionali, della struttura del reato e della funzione della pena dall'angolo visuale della tutela del minore, nonché dei condizionamenti che una tale impostazione metodica determina in rapporto alla fisionomia del processo penale minorile. Per questa via si perviene all'identificazione delle componenti di un microsistema penale integrato, sensibile ai nuovi orizzonti dello Statuto europeo dei diritti del minore ed aperto alle istanze dell'evoluzione socio-culturale.

La ricostruzione dell'unità sistemica e l'indagine intorno alle tematiche connesse alla necessità di una giurisdizione speciale per i minori devianti si concentrerà sui seguenti punti programmatici: fondamenti costituzionali della giurisdizione minorile; le fonti internazionali dei diritti dei minori; differenza tra specialità e specializzazione alla luce degli artt. 102 e 103 Cost.; influenza delle teorie penali sulla giurisdizione minorile e l'ideologia del trattamento; rapporti della legge processuale minorile con quella comune; problemi relativi alla fuoriuscita del minore dal circuito penale; irrilevanza penale del fatto tra dottrina e giurisprudenza; tutela del minore vittima del reato.

Testo consigliato: ALFREDO CARLO MORO, *Manuale di diritto minorile*, Bologna, 2008;

capitoli 1; 4; 15; 16; 17; 18, 19, 20. Il testo va integrato dalle lezioni del corso.

Per gli studenti che seguono il corso è possibile concordare con il docente un programma alternativo.

LINGUA FRANCESE

Docente: **Prof. Raffaele Spiezia**

Obiettivi formativi

Il corso di lingua francese ha come obiettivo finale il raggiungimento di una competenza comunicativa di livello B1/B2 del Quadro Europeo di Riferimento delle lingue stabilito dal Consiglio d'Europa. A tal fine le attività didattiche del corso riguarderanno principalmente l'approfondimento delle conoscenze linguistiche di base (pronuncia, grammatica e lessico) per il raggiungimento di una competenza comunicativa necessaria e in un secondo momento saranno trattate tematiche giuridiche attraverso attività di comprensione e produzione scritta e orale.

Programma

Il corso mira al raggiungimento di un'adeguata competenza comunicativa e ad una conoscenza degli aspetti socio-culturali attraverso lo studio di vari tipi di testi (argomentativi, narrativi, descrittivi) e di contenuto relativi alle istituzioni francofone, in riferimento al proprio corso di studio.

A) Parte generale

L'insegnamento linguistico di base, per lo sviluppo delle abilità di comprensione e produzione scritta e orale attraverso le strutture fonetiche, lessicali, sintattiche e morfologiche di base, anche attraverso risorse on-line, sarà privilegiato per un corretto approccio alla parte monografica.

B) Parte monografica

Attraverso testi scritti si approfondiranno argomenti giuridico-istituzionali, si analizzeranno la terminologia giuridica e le principali nozioni di diritto amministrativo e civile al fine di favorire l'apprendimento della terminologia specifica.

Bibliografia

A) parte generale

R. Spiezia, S. Pollastri, *Formes, styles, sens... Pour un apprentissage progressif du français*, EditricErmes, Potenza, ISBN : 978-88-87687-05-3, novembre 2011

- Testo di grammatica (facoltativo): Francesco P. Madonia, A. Principato, *Grammatica della lingua francese*, Carocci, 2011.

B) parte monografica

G. Fabbicino Trivellini – R. Addino, *Nouveau cours de français juridique*, Napoli, Editoriale scientifica, Napoli 2009, II edizione.

Dizionari consigliati

Le Petit Robert, Paris, Le Robert, ultima edizione
BOCH (R.), *Dizionario francese-italiano italiano-francese*, Bologna, Zanichelli,
DIF, *Hachette Paravia, Dizionario francese-italiano / italiano-francese*.

Modalità di esame

Prova scritta: esercizio di comprensione orale e scritta su un argomento che si riferisce agli aspetti grammaticali trattati durante i corsi attraverso lettura e comprensione di testi scritti.

Prova orale: comprensione e produzione degli argomenti giuridico-istituzionali trattati durante il corso.

Email: rafspi@tin.it

LINGUA INGLESE

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera M alla lettera Z

Docente: **Prof. Girolamo Tessuto**

Premessa

Il corso di **Lingua inglese e inglese giuridico** mira a sviluppare la creatività e l'abilità di usare la lingua in modo spontaneo in un contesto di comunicazione reale e specialistico. Il Corso mira al raggiungimento del livello **intermedio (B1/B2)** delle competenze linguistiche secondo il *Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue*.

Il Corso è integrato da esercitazioni scritte sulla scrittura accademica giuridica (*academic legal writing*) nonché da Seminari integrativi sul linguaggio giuridico inglese tenuti dal docente sul discorso modale, la retorica e l'argomentazione nel testo normativo e giurisprudenziale.

A) Parte generale

Studio e apprendimento della lingua in un contesto comunicativo-funzionale volto a sviluppare le abilità di produzione scritta e orale dell'inglese corrente, con elementi descrittivi a livello delle strutture fonologiche, lessicali e morfo-sintattiche e con particolare attenzione all'analisi degli errori.

NB: gli studenti sono vivamente incoraggiati a prendere parte a tali lezioni per essere in grado di seguire le lezioni della *Parte monografica*.

B) Parte monografica

Studio e acquisizione del linguaggio specialistico (*inglese giuridico*) filtrato attraverso l'analisi delle principali nozioni e istituti giuridici di *common law* in area amministrativa, civile e penale. Lo scopo è di consentire la comprensione, mediante approccio guidato, del discorso giuridico affrontato successivamente a tale analisi attraverso i generi testuali del normativo e del giurisprudenziale in area anglo-americana, con attenzione alla dimensione lessicale, sintattica, semantica e retorico-pragmatica della variabilità della lingua inglese in tali contesti di discorso. **Questa**

parte viene presentata attraverso lo strumento didattico in powerpoint ed è integrata da esercitazioni di ascolto su argomenti giuridici in ambito accademico (es: conferenze didattiche) e professionale (es: conversazione cliente-avvocato, azione risarcitoria).

Test di progresso: il Corso si conclude con un *test* finale preliminare all'esame scritto e orale volto ad accertare le competenze linguistiche acquisite nella *parte generale e monografica*.

Bibliografia

C) parte generale

- ▶ Liz and John Soars, *New Headway* (Intermediate Student's Book + Workbook), OUP, 4th edition, 2009
- Testo di grammatica (facoltativo): Murphy, *English Grammar in Use*, 3rd edition, CUP, Pre-Intermediate

D) parte monografica

- ▶ G. Tessuto, *English for Law. A Focus on Legal Concepts and Language* + CD, Giappichelli, 2009
- Dizionario (facoltativo): *Legal English Dictionary - The first Learner's Dictionary of Law*. Translegal Academy

English for Law: Argomenti di Corso ed Esame

Chapter 1 (p. 1-15) – Chapter 2 (p. 17-31) - Chapter 3 (p. 33-47) + Worksheets 1, 2, 3

- *Testo di analisi linguistico-giuridico: 1 Atto Normativo oppure 1 Sentenza brevi e recenti* a scelta dello studente reperibili da un sito governativo indicato nel testo di Corso

☞ **Come preparare il testo di analisi per l'esame:** lo studente fa riferimento alle spiegazioni-guida svolte in **Appendix to Chapter 3** (*Reading Statutes – Reading English Legal Judgments*) nel testo *English for Law*, relativamente alla lettura testuale e retorico-argomentativa della sentenza e dell'atto normativo. Successivamente lo studente applica tali spiegazioni al testo prescelto (atto normativo o sentenza) analizzandone gli aspetti testuali, retorico-argomentativi e lessicali, ivi compreso l'uso dei verbi ausiliari modali come si rinvencono nel testo prescelto.

☞ **Come è svolto l'esame**

Per sostenere l'esame orale, lo studente deve aver superato un **esame scritto valido per l'intero anno accademico**. L'*esame* verte sugli aspetti grammaticali dell'inglese generale (livello intermedio) e dell'inglese giuridico con elementi di sistemi

concettuali comparati (inglese/italiano). Per la seconda parte il testo di riferimento è *English for Law*.

L'**esame orale** (condotto in lingua inglese) consiste di due parti: parte *generale* e parte *monografica*, la prima eliminatória per l'altra in caso di esito insufficiente.

◇ Nella parte *generale*, lo studente dimostra di avere le capacità di produzione scritta (esercizi grammaticali) e orale (i.e. colloquio mediante testi scritti su argomenti di vita quotidiana: *society* e *life-style*). In questa parte lo studente dimostra un livello di conoscenza della lingua equivalente al parametro **intermedio** del Quadro Comune di Riferimento delle Lingue.

◇ Nella parte *monografica*, lo studente dimostra di avere le capacità di esposizione orale e di conoscenza degli argomenti trattati in *English for Law*, anche attraverso testi di lettura e discussione (es: articoli giornalistici a carattere giuridico), e la capacità di presentare, analizzandolo, il Testo prescelto (atto normativo o sentenza).

► **Orario di Ricevimento e Assistenza Linguistica**

durante il Corso: ogni martedì dalle 11.30 alle 13.00 (via Marina 4° piano)

Email: t.jerome@libero.it gtessuto@unina.it

LINGUA INGLESE

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera A alla lettera L

Docente: **Prof. Vanda Polese**

Programma

Analisi del linguaggio giuridico

Il corso intende analizzare il linguaggio giuridico inglese nei livelli: lessicale, morfologico, sintattico, semantico e pragmatico, concentrando la riflessione metalinguistica sui seguenti aspetti:

- The lexical-morphological level: word and word form; morphology (derivational/inflectional) and major processes of word formation (affixation: prefixation/suffixation, compounding).
- The syntactic level: word order; word-phrase-clause-sentence; phrases and phrase constituents (head word, premodifiers and postmodifiers to a headword); clause/sentence constituents (subject, predicate, object, complement, adjunct). Time and tense (present/past/present perfect/future; active and passive voice). Types of structures in legal discourse.
- The semantic level: word sense; denotation / connotation; specialised vs. non-specialised vocabulary. Participants and processes.

- The pragmatic level: Text as a communicative occurrence. Language functions (ideational/representational, interpersonal, textual). Modality in legal discourse. Language and Register.

Tipologie testuali trattate per l'analisi linguistica:

Sample job application letters and Sample email job applications:

<http://jobsearch.about.com/od/jobapplications/a/jobapplication.html>

The UN Universal Declaration of Human Rights (1948):

<http://www.un.org/Overview/rights.html>

The European Convention on Human Rights (1950):

<http://www.hri.org/docs/ECR50.html>

http://europa.eu/index_it.htm

The UN General Assembly Resolution (1999):

<http://www.unchr.ch/udhr/lang/eng.htm>

Charter of Fundamental Rights of the European Union (2000/C 364/01):

http://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_en.pdf

http://ec.europa.eu/justice_home/fsj/rights/charter/fsj_rights_charter_en.htm

Summaries of EU legislation:

http://europa.eu/legislation_summaries/index_en.htm

Materiali online per l'analisi linguistica:

Polese, Vanda 2006. Patterning, regularity and variation in the EUSLEX Corpus on line. *Linguistica e Filologia* - Anno 2006, No. 23, pp. 91-11:

<http://dSPACE-unibg.cilea.it/handle/10446/122>

Cheryl Stephens, "What is really wrong with legal English?" e altro materiale su plain legal language: <http://www.plainlanguagework.org/legal/wills.html>

Christopher Williams, "Legal English and Plain Language: an introduction":

http://www.scienze politiche.uniba.it/area_docenti/documenti_docente/materiali_didattici/116_Williams.pdf

Christopher Williams, "Legal English or legal Englishes...":

<http://www.federalismi.it/federalismi/document/08012008025917.pdf>

Macmillan Dictionary online:

<http://www.macmillandictionary.com/>

Longman Dictionary of Contemporary English online:

<http://www.ldoceonline.com/>

Merriam-Webster Dictionary online:

<http://www.merriam-webster.com/>

Legal dictionary online:

<http://legal-dictionary.thefreedictionary.com/>

Libri di riferimento:

- Maria Fraddosio ultima ed. *ELS: English for Law Students*. Napoli: Simone (Units 1 to 11).

- M. Nettle, D. Hopkins 2003. *Developing Grammar in Context. Grammar Reference and Practice Intermediate*. With Answers. Cambridge University Press.

- *Materiali* utilizzati durante il corso per l'analisi linguistica sono anche disponibili in orario di ricevimento della docente secondo avviso.

N.B. L'esame consiste in una prova pratica in lingua inglese sull'attività svolta e un elaborato scritto in lingua inglese, che sarà discusso all'orale, con analisi di un testo con linguaggio giuridico (EU directives / Summaries, Acts, o altro) con analisi quantitativa dei dati mediante software AntConc (freely downloadable), e qualitativa con l'interpretazione dei dati così raccolti: valori modali, funzioni delle strutture del linguaggio giuridico (arcaico / plain language), aggettivi o avverbi valutativi.

LINGUA SPAGNOLA

Docente: **Prof. Flor Maria Avila Hernandez**

Programma

El fenómeno político venezolano – Bolívar – Rodríguez - Constitución Venezolana
- Diccionario jurídico - Constitución Venezolana de 1999 a la luz de las teorías del valor - Hacia una teoría de los derechos sociales y su justiciabilidad - Estudio comparativo entre el modelo democrático de la Constitución de 1961 y la Constitución de 1999 - Elementos conceptuales.

Testo consigliato

F.M. Ávila Hernández de Pulitanò - P. Iorio, *Materiales para el curso de español jurídico*; Napoli, Editoriale Scientifica

LINGUA TEDESCA

Docente: **Prof. Amalia Bandini**

Programma

Obiettivo formativo del corso è l'acquisizione della capacità di comprendere e produrre testi divulgativi su argomenti giuridico-istituzionali.

Il corso, rivolto sia ai principianti assoluti, che a coloro che hanno già studiato la lingua durante il percorso scolastico, è incentrato sulla mediazione del linguaggio giuridico-istituzionale da testi specialistici e allo sviluppo di una competenza sia (meta)linguistica che comunicativa, intendendo la prima come l'abilità di controllare le strutture della lingua tedesca ragionando criticamente su di essa e la seconda come la conseguente capacità di usare la lingua appresa per comprendere e produrre testi. L'approccio alle principali strutture morfosintattiche della lingua tedesca viene mediato da testi che trattano tematiche inerenti argomenti giuridico-istituzionali al fine di favorire l'acquisizione di un lessico specifico. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di comprendere autonomamente semplici testi

specifici per approfondire le tematiche oggetto del proprio corso di studi e sintetizzarli.

La verifica finale verterà su una prova scritta di comprensione di un testo ed una prova orale nella quale si chiederà al candidato di esporre sinteticamente uno degli argomenti affrontati dai testi presentati durante il corso.

Gli argomenti di morfosintassi affrontati saranno:

- Das Alphabet und die Aussprache
- Die Zahlen
- Die SOV Struktur der deutschen Sprache
 - die Satzstruktur
- Das Verb
 - Die Zeiten
 - Die Modi
 - Hilfsverben
 - Schwache Verben
 - Starke Verben
 - Modal Verben
- Der Artikel
 - Der bestimmte Artikel
 - Der unbestimmte Artikel
- Das Nomen
 - Das Geschlecht
 - Die Deklination
- Das Adjektiv
 - Die Stellung des Adjektivs im Satz
 - Die Deklination des Adjektivs
- Die Negation
- Das Pronomen
 - Personalpronomen
 - Possessivpronomen
 - Relativpronomen
 - Reflexivpronomen
 - Interrogativpronomen
- Die Präpositionen
 - Verben mit Präpositionen
- Die Wortbildung
 - Die Zusammensetzung
 - Die Ableitung
- Die Nebensätze
 - Relativsätze
 - Kausalsätze
 - Finalsätze
 - Konsekutivsätze
 - Subjekt- und Objektsätze

Sia i testi di argomento giuridico-istituzionale affrontati durante il corso, corredati da esercizi, che il materiale relativo alle lezioni sugli argomenti di morfosintassi saranno resi disponibili sulle pagine del webdocenti della prof. Bandini, nella sezione “materiale didattico”, all’interno della cartella “lingua tedesca 50163”, “corso giurisprudenza a.a. 2011-2012”, parallelamente allo svolgersi delle lezioni.

Per chi desiderasse approfondire gli argomenti di morfosintassi, si consigliano le seguenti grammatiche.

Grammatiche di riferimento

Weerning, M.; Mondello, M.: *Dies und Das neu - Grammatica di tedesco con esercizi* - Cideb ISBN 978-88-530-0216-7

(E' una grammatica di consultazione e (auto)apprendimento divisa in 99 unità e delle schede riassuntive. Strutturata a doppia pagina, ogni unità offre spiegazioni in italiano, regole sintetiche, esempi e, quando è necessario, la traduzione in italiano. Inoltre, offre attività per esercitare e consolidare ciò che si è appreso nella pagina accanto. Un fascicolo con le soluzioni degli esercizi è disponibile separatamente. *Commento:* Grazie alla suddivisione in livello A1, A2 e B1 *Dies und Das neu* è adatto sia per principianti, sia per un livello avanzato. Le schede spiegano in italiano molto precisamente i vari fenomeni grammaticali.)

Dreyer - Schmitt: *Grammatica tedesca con esercizi* - Nuova edizione - Die neue Gelbe - Hueber ISBN 3-19-047255-6

(Il testo è pensato per studenti con un livello medio-avanzato. Ogni capitolo offre le regole formulate in lingua italiana. esempi, liste e tabelle di consultazione, oltre a numerosi esercizi. *Commento:* Questa grammatica è adatta per un livello avanzato, sia per le spiegazioni ampie, sia per il lessico piuttosto difficile.)

Bruno, E., Franch, R., *Deutsche Grammatik. Grammatica di riferimento per lo studio della lingua tedesca* (2009) ed Il Capitello

(Si tratta di un testo nel quale i fenomeni morfosintattici sono presentati in chiave contrastiva in modo organico, sistematico e razionale. Il libro è ricco di esercizi le cui soluzioni si trovano in un volume separato :”Chiavi per l’insegnante”.)

LOGICA E INFORMATICA GIURIDICA

Docente: **Prof. Francesco Romeo**

Obiettivi del corso

Fornire allo studente le conoscenze necessarie a comprendere ed utilizzare il ragionamento e l'argomentazione giuridica nell'attuale contesto digitale. Lo studente dovrà quindi conoscere sia i tradizionali tipi di argomentazione giuridica, sia la loro possibilità di implementazione su sistemi elettronici. Si intende inoltre

fornire una maggior comprensione e capacità di analisi critica delle svariate problematiche giuridiche sollevate dalle tecnologie digitali, sia in riguardo all'attività dei privati che a quella delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni politiche.

Programma

Logica: Introduzione alle scienze cognitive ed alle ricerche sulla mente; Ragionamento logico e ragionamento euristico; Tipi di calcolo logico applicabili ai due ragionamenti; Dato digitale e logica; Il ragionamento umano nella razionalità pratica; Tipi di ragionamento giuridico.

Informatica giuridica: Introduzione all'informatica giuridica e alle tecnologie dell'informazione; La simulazione su elaboratore del ragionamento giuridico; Intelligenza artificiale e sistemi di simulazione della ragionamento e della decisione giuridica; Elaboratori, dato digitale, algoritmi, programmi; Documentazione giuridica elettronica, banche dati, strutturazione e gestione dei documenti giuridici elettronici; Le reti di elaboratori, Internet, Web semantico; Introduzione ai principali problemi giuridici connessi alle tecnologie dell'informazione.

Esercitazioni: In forma di esercitazioni pratiche si intende approfondire, per i soli frequentanti, la contrattazione di titoli ed azioni on-line, con particolare riguardo alle electronic offshore stock exchange, alle contrattazioni Over-the-Counter, agli OTCBB e Pink Sheets, ed in genere a tutti i tipi di contrattazione di azioni e titoli effettuabili in forma elettronica al di fuori delle Borse Valori riconosciute.

Libri di testo:

- G. Carcaterra, Presupposti e strumenti della scienza giuridica, Giappichelli, Torino 2011, limitatamente alla parte III, La logica della scienza giuridica, Sezioni A e B.
- G. Sartor, Corso d'informatica giuridica, Volume I. - L'informatica giuridica e le tecnologie dell'informazione, Giappichelli, II edizione, Torino 2010, Limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4 e 5.
- F. Romeo, Lezioni di logica ed informatica giuridica, in corso di stampa.

Modalità di verifica dell'apprendimento: con prove di verifica durante il corso e con esame finale da sostenere oralmente.

E-mail: francesco.romeo@unina.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: nei giorni di lezione, o secondo avviso presso il Dipartimento, o su appuntamento previa comunicazione e-mail.

MEDICINA LEGALE E DELLE ASICURAZIONI

Docente: **Prof. Claudio Buccelli**

Programma

Ambiti di interesse e applicazione della medicina legale. Bioetica, deontologia e responsabilità professionale. Cenni di patologia forense. Cenni di identificazione personale e di genetica forense. Reati di interesse medico: omicidio, percosse e lesioni personali, violenza sessuale, aborto punibile, maltrattamento dei minori. Perizia e consulenza tecnica di parte e di ufficio. Nesso causale. Imputabilità, capacità civile, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno. Capacità a testare. Sostanze stupefacenti e tossicodipendenze. IVG, contraccezione e sterilizzazione, PMA, transessualismo e mutamento di sesso. Cenni su assicurazioni sociali, assicurazioni private, tutela della disabilità, trattamento pensionistico privilegiato nel pubblico impiego. il danno alla persona da fatto illecito.

Testi consigliati

Lo studente potrà scegliere tra uno o più dei seguenti testi consigliati:

Norelli, Buccelli, Fineschi, *Medicina Legale e delle assicurazioni*, Piccin, Padova, 2009.

Macchiarelli, Arbarello, Di Luca, Feola, *Medicina Legale*, Minerva Medica, Torino, 2005.

Puccini, *Istituzioni di medicina legale*, Casa Editrice Ambrosiana, Rozzano (MI), 2003.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ROMANA

Docente: **Dott. Giovanna Daniela Merola**

Programma

L'insegnamento ha come obiettivo lo studio dell'organizzazione amministrativa di Roma, dall'età arcaica all'età tardoantica, con particolare attenzione all'evoluzione delle strutture politico-istituzionali in rapporto alla progressiva espansione dell'impero. Si intende approfondire la gestione dei rapporti tra centro e periferia, esemplare modello di coesistenza tra autonomia locale e potere centrale.

Testi consigliati

F. Lamberti, *Il cittadino romano*, in *Storia d'Europa e del Mediterraneo. Il Mondo Antico. L'ecumene romana* (cur. G. Traina), Roma 2008, Casa Editrice Salerno, vol. V, pp. 521-554.

G.D. Merola, *L'amministrazione del principato*, in *Storia d'Europa e del Mediterraneo. Il Mondo Antico. L'ecumene romana* (cur. G. Traina), Roma 2009, Casa Editrice Salerno, vol. VI, pp. 503-536.

P. Porena, *L'amministrazione tardoantica*, in *Storia d'Europa e del Mediterraneo. Il Mondo Antico. L'ecumene romana* (cur. G. Traina), Roma 2009, Casa Editrice Salerno, vol. VII, pp. 525-600.

Copia del materiale didattico è disponibile presso lo studio del prof. T. Spagnuolo Vigorita, Dipartimento di Diritto romano, Storia e Teoria del Diritto, via Mezzocannone 8.

Per qualsiasi informazione si può contattare la docente scrivendo all'indirizzo mail gdmerola@unina.it

PAPIROLOGIA ED EPIGRAFIA GIURIDICA

Docente: **Prof. Giuseppe Camodeca**

Programma

Il corso si propone di studiare l'apporto che le fonti epigrafiche e papirologiche forniscono alla conoscenza del diritto romano. Le lezioni si svolgeranno in forma seminariale con la lettura e il commento di alcuni documenti particolarmente significativi per ricostruire la vita giuridica del mondo romano. Speciale attenzione sarà data agli importanti archivi privati di *tabulae cerate* di età giulio-claudia, restituiti dagli scavi di Pompei ed Ercolano.

Parte generale

Papiri ed epigrafi con contenuto giuridico – Edizioni e raccolte di testi – La lettura e l'interpretazione – Archivi privati e atti pubblici – La doppia redazione nei documenti della prassi giuridica romana – Le *tabulae ceratae*.

Parte speciale

Gli archivi di *tabulae cerate* dalla Campania e i documenti della prassi giuridica romana - I *vadimonia* - Documenti processuali – Le *emptiones* – I *nomina arcaria* – *Mutua cum stipulatione* – Ricognizioni di debito - Le *auctiones* – *Status* personali – *Latini Iuniani* e acquisto della cittadinanza

Testi consigliati

G. Camodeca, *L'archivio puteolano dei Sulpicii*, Napoli Jovene, 1992

Ulteriori materiali saranno forniti nel corso delle lezioni.

SCIENZA DELLE FINANZE

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera M alla lettera Z

Docente: **Prof. Gaetano Stornaiuolo**

Programma

La “teoria classica”. Smith: Il meccanismo della concorrenza e la “mano invisibile”. I compiti dello Stato. La teoria ricardiana della distribuzione. Ricardo e

gli effetti delle imposte sull'accumulazione. Marx e le ragioni della caduta tendenziale del saggio di profitto. Mill: Le soluzioni proposte per la distribuzione della ricchezza e i diritti di proprietà. I compiti dello Stato. Gli strumenti fiscali. Le origini della teoria moderna dell'intervento pubblico: i "neoclassici" e il teorema fondamentale dell'Economia del Benessere. I "fallimenti" del mercato e l'intervento pubblico. La spesa pubblica. La struttura del sistema delle imposte. Il sistema tributario e la distribuzione della ricchezza. L'equità nel trattamento dei soggetti. Effetti economici delle imposte. La teoria dell'imposizione ottimale. La politica fiscale. La struttura territoriale del settore pubblico. La teoria dei governi di diverso livello: la determinazione delle attività ed il loro finanziamento. I principi del decentramento istituzionale

Testi consigliati

Sono proposte due alternative a libera scelta degli studenti

Prima alternativa

1) Pica F., *Teoria dell'intervento pubblico*, Torino, Giappichelli, 2011.

Tutto con le esclusioni delle appendici.

2) Pica F., *Le ragioni dei tributi*, Torino, Giappichelli, 2002,

[Capp. I- II- III- IV- V- VI- VII- VIII- IX- XII - XIV.- XV (escluso par.15.5)].

3) Pica F. *L'autonomia finanziaria dei Comuni e l'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione*, Torino, Giappichelli, 2011.

Seconda alternativa

1) Pica F., *Teoria dell'intervento pubblico*, Torino, Giappichelli, 2007.

- Capp. 4-8.

2) Brosio G., *Economia e Finanza pubblica*, Carocci editore, 2004 (o ristampa).

- Capitoli esclusi: 1, 6, 7, 8,10, 11, 12, 17, 20, 22;

- Paragrafi esclusi: 2.10 e 2.11; appendice 2 del cap.3; 5.11 e 5.12; 13.6 e 13.9; 16.4; da 23.5 a 23.11.

SCIENZA DELLE FINANZE

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera A alla lettera L

Docente: **Prof. Pasquale Commendatore**

Il corso intende offrire agli studenti le nozioni fondamentali di Scienza delle Finanze. Alla fine del corso lo studente dovrebbe conoscere in maniera approfondita le principali modalità di intervento del settore pubblico nell'economia.

Programma

Principali documenti di contabilità pubblica. Strumenti di analisi positiva e di analisi normativa. I fallimenti del mercato. La teoria delle scelte collettive. Redistribuzione del reddito. Analisi delle imposte. Spesa sanitaria e spesa previdenziale. Decentramento fiscale. Finanziamento in disavanzo e vincoli europei. Sostenibilità del debito pubblico.

Testi consigliati

H.S.Rosen e Gayner, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, edizione 2010 (capitoli 1-9, 12-15, 19-21; sono obbligatorie anche le appendici ai capitoli 4 e 21 e facoltative quelle agli altri capitoli e l'appendice conclusiva).

In alternativa entrambi i seguenti testi

Pica F., *La teoria dell'intervento pubblico*, Torino, Giappichelli, 2002 (capitoli 4-8 e appendice 1)

Brosio G., *Economia e Finanza pubblica*, Economia e Finanza Pubblica, Carocci editore, 2004 (tutto il testo ad esclusione dei capitoli: 1, 6-8, 10-12, 17, 20 e 22 e dei paragrafi: 2.10, 2.11, 5.12, 13.6, 13.9, 16.4, 23.5-23.11).

SISTEMI FISCALI COMPARATI

Docente: **Dott. Roberta Alfano**

Programma

- Principi generali della fiscalità dell'Unione - Natura e ruolo della fiscalità nell'ordinamento comunitario - Il processo di integrazione fiscale comunitaria: integrazione positiva e negativa - Principi e libertà fondamentali - Le fonti fiscali - Profili fiscali del rapporto tra ordinamenti
- Sistemi interni ed europei, principi costituzionali, modelli comparati a confronto: analisi di alcune fattispecie fiscali.

Testi consigliati

- F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, parte generale, XI ed., Torino, 2011, parte I (da p. 1 a p. 96).
- Documenti da scaricare dal sito web unina: <https://www.docenti.unina.it/>, sezione materiale didattico. Potranno essere previste ulteriori specificazioni o eventuali variazioni di cui sarà data immediata indicazione nel sito nella sezione annunci e/o nella sezione materiale didattico.

N.B.: Per i corsisti potranno essere stabilite variazioni di programma durante il corso.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Docente: **Dott. Maria Feola**

Programma

La comparazione giuridica. La tradizione giuridica occidentale. *Common Law* ed *Equity* in Inghilterra. L'evoluzione istituzionale del modello anglo-americano. I generi letterari. *Stare decisis*: le teorie del precedente. Lo stile delle sentenze in *Common Law*. La legislazione. Struttura ed interpretazione degli *statutes*. La codificazione del *Common Law*. La dottrina giuridica in Inghilterra e negli Stati Uniti. Il *Restatement of the Law*. Le partizioni del diritto. *Law of Property*. *Tort Law*. *Law of Contract*. Il modello processuale accusatorio. La circolazione del modello anglo-americano. Le radici comuni delle esperienze di *Civil Law*. Il diritto francese. Tradizione giuridica e Rivoluzione. Il *Code Civil*. Le Scuole giuridiche in Francia. La circolazione del modello francese. La codificazione nell'esperienza germanica. Il Codice civile bavarese. Il Codice prussiano. Il Codice civile austriaco. Dalla Scuola storica alla Pandettistica. Il Codice civile tedesco. Le Scuole giuridiche in Germania. La ricezione dei modelli francesi e tedeschi in Italia. Il modello di *Civil Law* nell'Unione europea. Il sistema delle fonti. Il ruolo delle Corti Supreme. Il principio di sussidiarietà. Diritto comunitario e diritto comune europeo. *Draft Common Frame of Reference*.

Testi consigliati:

A. GAMBARO e R. SACCO, *Sistemi Giuridici Comparati*, III ed., in *Trattato di Diritto Comparato* diretto da R. Sacco, UTET, Torino, 2008, pp. 1-270.

In alternativa:

U. MATTEI, *Il modello di Common Law*, III ed. con la collaborazione di E. Ariano e G. Marchisio, Giappichelli, Torino, 2010, pp. 1-52, 141-268;

P.G. MONATERI e A. SOMMA, *Il modello di Civil Law*, Giappichelli, Torino, III ed., 2009, p. 81-132, 157-202.

Gli studenti possono concordare con il docente programmi alternativi.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

Docente: **Prof. Giovanni Marino**

Programma

A. La sociologia del diritto. Norme e sistemi giuridici. Diritto ed azione. Diritto e istituzioni. Diritto e ruoli. Diritto ed opinioni.

B. L'avvocatura e la sua identità storica: tradizione e modernità. La disciplina dell'attività forense. L'attività forense e il diritto comunitario. Le sfide. Avvocatura e diritti. Problemi attuali.

Testi consigliati

Per A.

V. Ferrari, *Diritto e Società, Elementi di Sociologia del Diritto*, Laterza, Bari 2005.

Per B.

G. Alpa, *L'Avvocato. I nuovi volti della professione forense nell'età della globalizzazione*, Il Mulino, Bologna 2008.

Il corso sarà integrato da conferenze, incontri e attività seminariali di approfondimento dedicate alle professioni legali d'avvocato, di notaio e di magistrato. La discussione dei testi presentati nel corso dei seminari sostituisce il volume di G. Alpa, *L'Avvocato. I nuovi volti della professione forense nell'età della globalizzazione*, Il Mulino, Bologna 2008. Il calendario dettagliato sarà comunicato con apposito avviso.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera G alla lettera M

Docente: **Prof. Aldo Mazzacane**

Programma

Il corso tratterà le linee essenziali della storia del diritto in Europa, individuando gli elementi di continuità e le svolte. In particolare – seguendo i filoni principali della legislazione, della dottrina giuridica, della consuetudine e della giurisprudenza – esso si soffermerà sui seguenti argomenti: La riscoperta del diritto romano e la Scuola di Bologna – Glossatori e Commentatori – La formazione del *ius commune* – *Ius commune*, diritti “nazionali”, diritti particolari – L'umanesimo giuridico – Giusrazionalismo e giusnaturalismo moderni – L'età delle riforme.

Testo consigliato

A. PADOA-SCHIOPPA, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, il Mulino, Bologna, 2007 con esclusione della Parte prima (Dall'età tardo-antica all'alto medioevo, secoli V-XI), della Parte quinta (L'età delle nazioni, 1815-1914) e della Parte sesta (Il Novecento).

VECCHIO ORDINAMENTO: STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Programma

La storia del diritto nel *curriculum* del giurista. Due tradizioni europee: *common law* e *civil law*. Continuità e fratture: il diritto romano nell'Europa medievale.

Affermazione e crisi del diritto comune. L'umanesimo giuridico. Il progetto giuridico della modernità fino alle soglie della codificazione.

Testo consigliato

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. I. Le fonti e il pensiero giuridico*, Giuffrè, Milano, 1982 (con esclusione delle pp. 252-338).

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera N alla lettera R

Docente: **Prof. Aurelio Cernigliaro**

Programma

Il corso si propone di fornire i lineamenti generali del diritto europeo tra età medievale e moderna, senza rinunciare alle essenziali informazioni, ma privilegiando una prospettiva problematica, che mostri la connessione del diritto con la società e le istituzioni, l'interrelazione con la storia delle idee, il divario tra il livello dogmatico e le soluzioni della prassi.

Per la parte medievale ci si soffermerà su alcuni passaggi cruciali: il passaggio dal tecnicismo romanistico agli ordinamenti barbarici, la funzione della Chiesa altomedievale, il primitivismo ontologico, la rinascita bolognese della *scientia iuris*, la scuola del Commento, la letteratura giurisprudenziale.

Per l'età moderna saranno analizzati la crisi umanistica, la formazione dei grandi tribunali, le teoriche del giusnaturalismo, le istanze illuministiche, il processo di codificazione, con particolare riguardo ai codici dell'area tedesca, al *code Napoléon* e alla cultura giuridica italiana tra antico e nuovo regime.

Testi consigliati

Alternativamente fra loro (a scelta dello studente):

➤ A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. I: Le fonti e il pensiero giuridico*, Giuffrè, Milano, Parte I (1982), pp. 21-190, 237-293, 307-377, e Parte II (2005), pp. 71-87, 117-127, 158-222, 409-430, 551-617.

➤ E. CORTESE, *Il rinascimento giuridico medievale*, Bulzoni, Roma, 1996, e I. BIROCCHI, *Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna*, Giappichelli, Torino, 2002, pp. 1-232; 350-575.

➤ P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2007, e P. GROSSI, *Crisi delle fonti e nuovi orizzonti del diritto*, Satura Editrice, Napoli, 2009, pp. 13-37.

➤ A. PADOA SCHIOPPA, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2007 (in particolare le pp. 17-167; 173-183;

188-204; 227-274; 284-297; 319-324; 329-344; 352-370; 391-409; 429-447; 456-465; 478-492).

➤ G.S. PENE VIDARI, *Elementi di storia del diritto medievale e moderno*, Giappichelli, Torino, 2009, e E. GENTA-G.S. PENE VIDARI, *Storia del diritto contemporaneo*, Giappichelli, Torino, 2008, pp. 3-113.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera S alla lettera A

Docente: **Prof. Giorgina Alessi**

Programma

Due tradizioni europee: *common law* e *civil law*. Il ceto dei giuristi, tra sapere e potere. Le critiche all'ordine gerarchico e la costruzione del soggetto giuridico. Rivoluzioni e costituzioni. La codificazione nell'area francese e italiana. Le ambiguità dell'ordine giuridico dell'Ottocento. L'odierna crisi della codificazione e la valorizzazione delle differenze. Riflessioni sul "diritto mite".

Testi consigliati

- G. Alessi, *Il soggetto e l'ordine. Percorsi dell'individualismo nell'Europa moderna*, Giappichelli, Torino, 2006.

- A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa*. Vol. I: *Le fonti e il pensiero giuridico*, Giuffrè, Milano, 1982 (Parte I, Sezione II: *La formazione e l'apogeo del diritto comune (secc. XII-XV)*: capp. V, VI, VII; Parte III, Sez. II: *Le origini e la formazione storica del diritto inglese*: capp. VII, VIII, IX, X, XI, XII).

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

IV Cattedra

Per gli studenti dalla lettera B alla lettera C

Docente: **Prof. Cristina Vano**

ARGOMENTI DEL CORSO:

a) Prospettive metodologiche per una storia critica del diritto. La storia del diritto nel *curriculum* del giurista. Due tradizioni europee: *common law* e *civil law*. Continuità e fratture: il diritto romano nell'Europa medievale. Affermazione e crisi del diritto comune. L'umanesimo giuridico. Il progetto giuridico della modernità. Rivoluzioni, costituzioni e codificazioni.

b) Modelli culturali e costruzione della scienza giuridica in Europa. Scuola storica vs. scuola dell'esegesi. Fonti antiche e "diritto romano attuale".

Testi consigliati

Per a) uno dei seguenti testi a scelta della studente:

F. WIEACKER, *Storia del diritto privato moderno con particolare riguardo alla Germania*, vol. I e II, Giuffrè, Milano, 1967 (vol. I pp. 55-84, 104-127, 177-206, 234-249, 305-321, 379-425, 493-530; vol. II pp. 47-88, 124-140)

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, Giuffrè, Milano, 1982 (pp. 33-236, 252-293, 391-405, 479-546, 599-605); 244p.

M. HESPANHA, *Introduzione alla storia del diritto europeo*, Mulino, Bologna, 2003;

A. PADOA SCHIOPPA, *Storia del diritto in Europa*, Mulino, Bologna, 2007 (pp. 77-167, 173-183, 188-204, 227-274, 284-297, 319-324, 329-344, 354-370, 391-409, 429-447, 456-465)

Per b):

C. VANO, «*Il nostro autentico Gaio*». *Strategie della scuola storica alle origini della romanistica moderna*, Napoli, seconda edizione, in corso di stampa.

Approfondimenti e materiali didattici alternativi saranno concordati durante il corso.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (Vecchio ordinamento – Laurea quadriennale)

La storia del diritto nel *curriculum* del giurista. Due tradizioni europee: *common law* e *civil law*. Continuità e fratture: il diritto romano nell'Europa medievale. Affermazione e crisi del diritto comune. L'umanesimo giuridico. Il progetto giuridico della modernità. Rivoluzioni, costituzioni e codificazioni. Scuola storica vs. scuola dell'esegesi. Rivoluzioni, costituzioni, codificazioni.

Testi consigliati

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, Giuffrè, Milano, 1982 (con esclusione delle pagine: 252-338).

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

V Cattedra

Per gli studenti dalla lettera D alla lettera F

Docente: **Prof. Dario Luongo**

Programma

Il corso si propone di fornire i lineamenti generali del diritto europeo tra età medievale e moderna, senza rinunciare alle essenziali informazioni, ma privilegiando una prospettiva problematica, che mostri la connessione del diritto

con la società e le istituzioni, l'interrelazione con la storia delle idee, il divario tra il livello dogmatico e le soluzioni della prassi.

Per la parte medievale ci si soffermerà su alcuni passaggi cruciali: il passaggio dal tecnicismo romanistico agli ordinamenti barbarici, la funzione della Chiesa altomedievale, il primitivismo ontologico, la rinascita bolognese della *scientia iuris*, la scuola del Commento, la letteratura giurisprudenziale.

Per l'età moderna saranno analizzati la crisi umanistica, la formazione dei grandi tribunali, le teorie del giusnaturalismo, le istanze illuministiche, il processo di codificazione, con particolare riguardo ai codici dell'area tedesca, al *code Napoléon* e alla cultura giuridica italiana tra antico e nuovo regime.

Testi consigliati

Alternativamente fra loro (a scelta dello studente):

➤ A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. I: Le fonti e il pensiero giuridico*, Giuffrè, Milano, Parte I (1982), pp. 21-190, 237-293, 307-377, e Parte II (2005), pp. 71-87, 117-127, 158-222, 409-430, 551-617.

➤ E. CORTESE, *Il rinascimento giuridico medievale*, Bulzoni, Roma, 1996, e I. BIROCCHI, *Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna*, Giappichelli, Torino, 2002, pp. 1-232; 350-575.

➤ P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2007, e P. GROSSI, *Crisi delle fonti e nuovi orizzonti del diritto*, Satura Editrice, Napoli, 2009, pp. 13-37.

➤ A. PADOA SCHIOPPA, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2007 (in particolare le pp. 17-167; 173-183; 188-204; 227-274; 284-297; 319-324; 329-344; 352-370; 391-409; 429-447; 456-465; 478-492).

➤ G.S. PENE VIDARI, *Elementi di storia del diritto medievale e moderno*, Giappichelli, Torino, 2009, e E. GENTA-G.S. PENE VIDARI, *Storia del diritto contemporaneo*, Giappichelli, Torino, 2008, pp. 3-113.

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Docente: **Dott. Francesca De Rosa**

Programma

Unificazione politica, giuridica e amministrativa della Penisola- La crisi dello Stato liberale- il dibattito nella giuspubblicistica italiana- l'avvento del Fascismo- la cultura giuridica nel Ventennio- Diritto Coloniale e legislazione nazionale- Continuità e innovazione nella cultura giuridica coloniale-

Testi consigliati

M. Ascheri, *Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo*, Torino, Giappichelli editore, 2008 (Parte IV cap. VI- pp. 382-386; Parte V cap. I pp. 389-393 e cap. II pp. 397-417);

Oltremare: diritto e istituzioni dal Colonialismo all'età postcoloniale, a cura di A. Mazzacane, Napoli, Cuen 2006.

Nota

E' possibile, in presenza di specifiche finalità formative, concordare programmi e testi alternativi all'inizio del corso.

STORIA DEL DIRITTO PENALE

Docente: **Dott. Dolores Freda**

Programma

Diritto penale e nazionalsocialismo. La legislazione antiebraica in Germania. La dottrina penalistica tedesca e la difesa della razza. Il diritto penale fascista. La penalistica italiana e la questione razziale.

Testo consigliato

E. De Cristofaro, *Codice della persecuzione. I giuristi e il razzismo nei regimi nazista e fascista*, Giappichelli, Torino 2008: cap. I, pp.81-144; cap. IV, pp.277-349.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera G alla lettera M

Docente: **Prof. Lucio De Giovanni**

Programma

A) La storia del diritto romano dall'epoca regia all'età giustiniana

B) La legislazione matrimoniale augustea

Testi consigliati

per A)

AA. VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, dir. M. Talamanca, II ed. Giuffrè, Milano 1989 (si omettano i paragrafi 1-4, 24, 31, 32, 46, 49-52, 55, 56, 66, 74, 81, 90, 96-99, 103-105, 108-114, 123, 124, 134-141)

oppure

L. Capogrossi Colognesi, *Storia di Roma tra diritto e potere*, Il Mulino, Bologna 2009

per B)

T. Spagnuolo Vigorita, *Casta domus. Un seminario sulla legislazione matrimoniale augustea*, terza ediz., Napoli, Jovene 2009.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera N alla lettera R

Docente: **Prof. Lucio De Giovanni**

Programma

Il corso intende trattare i principali istituti e le fonti di produzione del diritto nell'esperienza giuridica romana, con particolare riguardo agli svolgimenti istituzionali, al pensiero giuridico e al tema delle codificazioni.

Testi consigliati

A) AA.VV., *Storia del diritto romano e linee di diritto privato*, Giappichelli Editore, di imminente pubblicazione, eccetto la parte dedicata al diritto privato.

B) F. P. CASAVOLA, *Giuristi adrianei*, «L'Erma» di Bretschneider Editore, Roma 2011.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera S alla lettera A

Docente: **Prof. Carla Masi**

Programma

A) La storia dell'esperienza giuridica romana. Le origini: strutture preciviche e 'fondazione'. L'età monarchica: il *rex*; il senato; le curie; collegi sacerdotali e sapere giuridico (i *mores*); le origini della repressione criminale. La repubblica: *libertas* e *provocatio*; decemvirato legislativo e Dodici Tavole; magistrature, senato; assemblee popolari. La *lex* nel sistema delle fonti normative repubblicane. Forme dell'espansionismo. Diritto e processo criminale. La giurisprudenza tra pontefici e laici. Crisi della repubblica. Il principato: forme costituzionali; attività normativa del principe; senato e *senatusconsulta*; tendenze e generi letterari della giurisprudenza. Il dominato: Diocleziano; la Tetrarchia; Costantino; giurisprudenza e codificazioni. L'età giustiniana: ideologia e tecniche della compilazione; il *Codex*; i *Digesta*; le *Institutiones*; il *Codex repetitae praelectionis*; le *Novellae*.

B) Casi e questioni del diritto penale romano.

Testi consigliati

per A) AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, dir. M. Talamanca, II ed., Milano, Giuffrè, 1989: pagg. 3 - 71; 75 - 119; 122 - 238; 241 - 250; 259 - 269; 274 - 372; 378 - 403; 409 - 463; 470 - 485; 520 - 528; 531 - 544; 561 - 568; 593 - 626; 634 - 671 (si omettano, cioè, i paragrafi 24, 46, 49 - 52, 55 - 56, 74, 81, 90, 94 - 99, 103 - 105, 108 - 114, 123 - 124, 134 - 141);

e

per B) C. Masi Doria, *Quaesitor urnam movet e altri studi sul diritto penale romano*, II ed., Napoli, Editoriale Scientifica, 2007.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

IV Cattedra

Per gli studenti dalla lettera B alla lettera C

Docente: **Prof. Francesco Amarelli**

Programma

La storia dell'esperienza giuridica romana dall'età regia a quella della codificazione giustiniana, con particolare riguardo a: nascita ed evoluzione del pensiero giuridico, svolgimenti istituzionali, movimenti codificatori.

Testi di riferimento

- a) AMARELLI – DE GIOVANNI – GARBARINO – MAROTTA – SCHIAVONE (cur.) – VINCENTI, *Storia del diritto romano e linee di diritto privato* [con Appendice sitografica a cura di GERMINO], II ed., Giappichelli, Torino 2011;
- b) AMARELLI, *Itinera ad principatum. Vicende del potere degli imperatori romani*. Lezioni, Jovene, Napoli 2010.
- c) CASAVOLA, *Giuristi adrianei*, «L'Erma» di Bretschneider, Roma 2011.
- d) CARUCCI – GERMINO, *Guida alla lettura delle fonti antiche*, Jovene, Napoli 2011.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

V Cattedra

Per gli studenti dalla lettera D alla lettera F

Docente: **Prof. Cosimo Cascione**

Programma

A) La storia dell'esperienza giuridica romana. Le origini: strutture preciviche e 'fondazione'. L'età monarchica: il *rex*; il senato; le curie; collegi sacerdotali e sapere giuridico (i *mores*); le origini della repressione criminale. La repubblica: *libertas* e *provocatio*; decemvirato legislativo e Dodici Tavole; magistrature, senato; assemblee popolari. La *lex* nel sistema delle fonti normative repubblicane.

Forme dell'espansionismo. Diritto e processo criminale. La giurisprudenza tra pontefici e laici. Crisi della repubblica. Il principato: forme costituzionali; attività normativa del principe; senato e *senatusconsulta*; tendenze e generi letterari della giurisprudenza. Il dominato: Diocleziano; la Tetrarchia; Costantino; giurisprudenza e codificazioni. L'età giustiniana: ideologia e tecniche della compilazione; il *Codex*; i *Digesta*; le *Institutiones*; il *Codex repetitae praelectionis*; le *Novellae*.
B) Casi e questioni del diritto pubblico e penale romano.

Testi consigliati:

per A) AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, dir. M. Talamanca, II ed., Milano, Giuffrè, 1989: pagg. 3 - 71; 75 - 119; 122 - 238; 241 - 250; 259 - 269; 274 - 372; 378 - 403; 409 - 463; 470 - 485; 520 - 528; 531 - 544; 561 - 568; 593 - 626; 634 - 671 (si omettano, cioè, i paragrafi 24, 46, 49 - 52, 55 - 56, 74, 81, 90, 94 - 99, 103 - 105, 108 - 114, 123 -124, 134 - 141);

e

per B) C. Masi Doria, *Quaesitor urnam movet e altri studi sul diritto penale romano*, II ed., Napoli, Editoriale Scientifica, 2007.

STORIA DEL DIRITTO TARDOANTICO

Docente: **Dott. Chiara Corbo**

Programma

L'età tardoantica: quadro generale e periodizzazione. La nascita della forma 'codice'. L'emergere del concetto di 'Stato'. I rapporti Stato-Chiesa. Il binomio *iura - leges*. Le costituzioni imperiali. Il ruolo della giurisprudenza tardoantica. I codici privati. La legge delle citazioni. Il Codice Teodosiano. Le leggi romano-barbariche. La compilazione giustiniana.

Testo consigliato

L. DE GIOVANNI, *Introduzione allo studio del diritto romano tardoantico. Lezioni*, Napoli 1999.

STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA

Docente: **Prof. Cosimo Cascione**

Programma

Istituti e questioni del diritto pubblico romano: magistrature e «costituzione».

Testi consigliati:

C. Cascione, *Studi di diritto pubblico romano*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2010.

Si raccomanda l'accurata lettura critica della sezione relativa alle magistrature tra repubblica e principato da un manuale di Storia del diritto romano adottato nel rispettivo corso.

STORIA DELLA GIUSTIZIA

I Cattedra

Per gli studenti dalla lettera G alla lettera M

Docente: **Prof. Aldo Mazzacane**

Programma

Sullo sfondo degli sconvolgimenti politici che lacerarono l'Italia moderna, il corso affronterà l'acceso dibattito sulla giustizia penale, illustrandone in particolar modo: Gli scenari territoriali – I volti della giustizia cinquecentesca – Ritualità e pratiche giudiziarie – Ascesa e crisi delle riforme seicentesche e settecentesche.

Si approfondirà, inoltre, il diritto come sistema comunicativo nell'età medievale e moderna soffermandosi su: Autonomia, intrecci e concorrenza del diritto con altri dispositivi sociali – Culture del diritto nell'esperienza europea – Esempi medievali e moderni nella prospettiva storica e teorica proposta.

Testi consigliati:

M. BELLABARBA, *La giustizia nell'Italia moderna*, Laterza, Roma-Bari, 2008.

G. TODESCHINI, *Visibilmente crudeli. Malviventi, persone sospette e gente qualunque dal Medioevo all'età moderna*, il Mulino, Bologna, 2006.

STORIA DELLA GIUSTIZIA

II Cattedra

Per gli studenti dalla lettera N alla lettera R

Docente: **Prof. Aurelio Cernigliaro**

Programma

Il corso è inteso a delineare le tendenze e i caratteri dell'esperienza della giustizia in Europa con particolare riferimento all'età moderna, privilegiando una prospettiva problematica, atta a mostrarne la peculiare connessione con la politica, la società, le istituzioni, pur serbando una costante interrelazione con lo sviluppo delle idee. Superando ogni logica monista, fatta di "staticità messe in successione", si prospetta della giustizia un approccio 'pluralista' e 'realista', in cui fasi diverse si affiancano, si sovrappongono, in una trama complessa che non si presta, né intende prestarsi, ad essere semplificata o ridotta, mostrandosi in ogni caso quelle fasi, nella specifica lettura storica, restie a qualunque trattazione meramente 'evoluzionista' segnata da incontrovertibili progressioni. In primo piano si presenta, dunque, la dinamica del reale, resta sullo sfondo, invece, la conformazione quale si desume dalle norme e dalle dottrine

La conoscenza del dispiegarsi dei 'sistemi' giudiziari 'in concreto' postula, pertanto, un approccio 'plurale', a sua volta dinamico ed integrato, che consenta di farne percepire la specifica valenza assunta di tempo in tempo nella vita associata. Al centro dell'attenzione, permangono, quindi, il processo e i poteri del giudice, quali costanti parametri valutativi del divario tra teoria e prassi, accentuato, peraltro, nella più recente congiuntura dall'ipertrofia normativa e da una complessiva crisi delle regole. Ma sollecitazioni, in ordine soprattutto alle mentalità e alle culture, sono proposte, con pari 'dignità', dalla comparazione, dalla logica, dalla sociologia, dall'analisi del linguaggio, dallo studio delle religioni, dall'economia: un intreccio di fattori che proprio nell'alveo dell'analisi storica intende suscitare spazi di riflessione in ordine all'urgenza delle questioni cui, oggi, la giustizia è chiamata a dare risposta.

Testi consigliati

Parte Generale:

➤ Aa.Vv., *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 59-101 e 163-205.

Parte Monografica:

➤ *Themis. Tra le pieghe della giustizia. Percorsi storici raccolti da A. Cernigliaro*, Torino, Giappichelli, 2008, e L. LACCHÉ, «Non giudicate». *Antropologia della giustizia e figure dell'opinione pubblica tra Otto e Novecento*, Satura Editrice, Napoli, 2009.

N.B. È consentito, all'inizio del corso, concordare con il docente programma e testi maggiormente aderenti a specifici obiettivi formativi.

STORIA DELLA GIUSTIZIA

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera S alla lettera A

Docente: **Prof. Giorgina Alessi**

Programma

Teoria o pratiche della giustizia? Relatività storica del concetto di giustizia: Kelsen e il problema della giustizia. All'inizio vendetta, sanzione, guerra: la lezione di Verdier. Il penale come scienza: la nascita del giurista tecnico. Le sistemazioni cinquecentesche. La politicità dell'appello. Le utopie antipenaliste del Settecento. Statalismo liberale e diritto penale. Costituzione e "giusto processo". Processo costituente e verità storica. Crisi della giustizia retributiva.

Testi consigliati

- G. Alessi, *Il processo penale. Profilo storico*, Laterza, Roma-Bari, 2007.

- D. Zolo, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma, 2006.

STORIA DELLA GIUSTIZIA

IV Cattedra

Per gli studenti dalla lettera B alla lettera C

Docente: **Prof. Cristina Vano**

ARGOMENTI DEL CORSO:

Diritto e giustizia nei secoli XIX e XX: la dimensione europea. L'itinerario problematico prende avvio dall'esperienza codificatoria post-rivoluzionaria e dalla contemporanea costruzione della scienza giuridica di matrice sistematica, intese come modelli differenti di risposta alle esigenze di trasformazione delle società, degli ordini giuridici e dei saperi scientifici. Gli sviluppi del confronto evidenziano, lungo un secolo e mezzo, tensioni permanenti tra rappresentazioni formali della giustizia e soluzioni praticate, che approfondiremo, con speciale riguardo alle vicende italiane, in singoli ambiti tematici: nazione, cultura delle leggi e scienza del processo; modernizzazione della penalità; giustizia sociale e diritto del lavoro; giustizia e diritto internazionale; colonia, razza e diritto.

Testi consigliati

Per la parte generale:

A. SCHIAVONE (a cura di), *Stato e cultura giuridica in Italia dall'Unità alla repubblica*, Laterza, Roma-Bari, 1990.

Per la parte speciale uno dei seguenti testi a scelta:

C. VANO (a cura di), *Giuseppe Pisanelli. Scienza del processo, cultura delle leggi e avvocatura tra periferia e nazione*, Jovene, Napoli, 2005 (saggi di Vano, Padoa Schioppa, Picardi, Taruffo, Jayme, Confessore, Lacchè, Da Passano, Nuzzo).

A. MAZZACANE (a cura di), *I giuristi e la crisi dello stato liberale in Italia fra otto e novecento*, Liguori, Napoli, 1986 (saggi di Mangoni, Colao, Vano, Cianferotti, Gozzi, Gherardi, Rugge, Fioravanti).

Approfondimenti e materiali didattici alternativi saranno concordati durante il corso.

STORIA DELLA GIUSTIZIA

V Cattedra

Per gli studenti dalla lettera D alla lettera F

Docente: **Prof. Luciano Martone**

Programma

Giustizia formale e giustizia sostanziale nella prospettiva storica contemporanea. L'affermarsi dello Stato come fonte esclusiva del diritto e l'esercizio del potere giurisdizionale in rapporto ai diritti dei cittadini. Magistratura e società civile tra codici e leggi ordinarie. L'interpretazione della legge: cultura e tecnica delle Corti giudicanti. Orientamenti e vicende del sistema giudiziario italiano.

Testi consigliati

Per la parte generale

L. MARTONE, *Aspetti del sistema penale liberale e fascista tra leggi speciali e garanzie processuali*, Giappichelli, Torino 2007.

Per la parte speciale

L. MARTONE, *Giustizia coloniale. Modelli e prassi penale per i sudditi d'Africa dall'età giolittiana al fascismo*, Jovene, Napoli 2002 (solo capp. II e III, pp. 65-217).

N.B.

Gli studenti frequentanti potranno concordare specifico programma d'esame, in relazione agli argomenti effettivamente trattati durante il corso.

STORIA DELLE CODIFICAZIONI ROMANE

Docente: **Dott. Francesca Galgano**

Programma

La crisi della forma-codice degli attuali ordinamenti e il cosiddetto rapido invecchiamento di quella che è stata definita una "forma insostituibile della modernità" si pongono agli estremi di un percorso, che affonda le sue radici nell'esperienza giuridica romana, nella quale apparvero le prime manifestazioni di un processo ordinatorio del diritto, che sarebbe poi giunto a compimento con la codificazione giustiniana.

L'insegnamento di *Storia delle codificazioni* mira all'esame dell'esperienza giuridica romana dalle premesse più antiche (legislazione decemvirale e attività giurisdizionale del pretore) alle vicende della Tardoantichità (*codex Gregorianus*, *codex Hermogenianus*, *codex Theodosianus*, *codex Iustinianus*). Tali significative tappe dell'unificazione giuridica, cristallizzatesi poi in modelli e caratteri, non solo estrinsecano il paradigma della forma-codice, ma alimentano altresì le fondamenta della tradizione giuridica giunta fino alle età moderna e contemporanea.

Testi consigliati

P. Grossi, *Crisi delle fonti e nuovi orizzonti del diritto*, Satura ed., Napoli 2008; F. Galgano, *Diritto greco-romano (bizantino)*, Lateran University Press, Roma 2011, pp.49-106; appunti dalle lezioni.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Docente: **Prof. Gennaro Carillo**

Programma

Gran parte della forza del pensiero politico antico sta nella radicalità e nella chiarezza delle domande che ha saputo porre. Questioni a tal punto radicali e chiare che, pur nella profonda differenza dei contesti, continuano a interpellarci, spesso con drammatica urgenza. Tema generale del corso di quest'anno sarà l'analogia tra medicina e politica in Platone, alla luce della definizione del medico come «colui che ha il governo dei corpi» (*somaton archon*: *Repubblica*, I, 342d7), della politica come «tecnica relativa all'apparato psichico» (*epi te(i) psyche(i)*: *Gorgia*, 464b4) e della giustizia come «medicina della malvagità» (*iatrike ponerias*: *Gorgia*, 478d6-7). Ci si concentrerà, in particolare, sul rapporto fra diagnosi realistica della patologia politica (costituzioni e tipi umani devianti) e terapia filosofica.

Titolo del corso: *Governo del desiderio senza desiderio del governo: politica e pulsioni tra Gorgia e Repubblica*.

Testi consigliati

1. PLATONE, *Gorgia*, a cura di F. Adorno, Roma-Bari, Laterza, 2007;
2. PLATONE, *La Repubblica*, a cura di M. Vegetti, Milano, Rizzoli (Bur), 2007 (limitatamente ai libri I, II, III, IV, VIII, IX).

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Docente: **Dott. Rosario Patalano**

Programma:

L'economia politica classica, Smith, Malthus e Say, Ricardo, I critici di Ricardo, Sismondi, Marx, Mill, Menger, Jevons, Walras, Schumpeter, Keynes, Mometaristi, Post-keynesiani e neo-keynesiani.

Testo consigliato: E. Zagari, *L'economia politica dal mercantilismo ai nostri giorni*, Giappichelli, Torino.

Parte I, Capitoli IV, V, VI, VII, VIII, IX, X.

Parte II, Capitoli I, II, III, IV, X, XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVIII.

Parte Speciale: E. Zagari, *La questione meridionale*, Giappichelli, Torino.

STORIA E SISTEMI DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Docente: Prof. **Antonio Guarino**

Programma

Parte generale

L'avvento del cristianesimo e la sua giuridicizzazione. Le chiese orientali e la chiesa d'occidente nel rapporto con il potere politico. La separazione del 1054 fra Roma e Costantinopoli e la riduzione del cristianesimo a fenomeno occidentale. La teocrazia. La riforma protestante e la guerra di religione. Il giurisdizionalismo cattolico. Il separatismo. Il totalitarismo del XX secolo.

La laicità dello stato. Le fonti del diritto ecclesiastico. I rapporti tra Stato e confessioni religiose nell'ambito dei processi di integrazione europea. La libertà religiosa. L'obiezione di coscienza.

Le istituzioni religiose e i rapporti con lo Stato nella tradizione italiana unitaria e nella Costituzione democratica. La riforma dei patti lateranensi. Le intese con i culti cattolici.

Parte speciale

La controversa definizione della posizione giuridica della Santa Sede dopo la *debellatio* dello Stato pontificio. La sovranità della Santa Sede dopo il Trattato lateranense. Le confessioni religiose nelle dinamiche ordinamentali. Il riconoscimento giuridico internazionale delle confessioni religiose.

Testi consigliati

Parte generale: CARDIA C., *Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea legislazione italiana*, seconda edizione, Giappichelli, Torino 2005, cap. I - II (paragrafi 1-4 e 11), cap. III (par. 1-4).

Parte speciale: GUARINO A., *Le Chiese e gli ordinamenti giuridici*, Pellegrini, Cosenza, 2008.

TEORIA DEL FEDERALISMO FISCALE

Docente: **Dott. Salvatore Villani**

Programma

Federalismo e autonomia degli Enti territoriali. Il federalismo fiscale. La struttura della legge delega Calderoli n. 42/2009. Il problema delle "differenze". Il riparto delle competenze legislative. Le Regioni a statuto speciale. Responsabilità e responsabilizzazione (e le massime di Draghi). L'autonomia degli Enti nell'art. 5 della Costituzione della Repubblica. L'autonomia finanziaria di entrata e di spesa. La solidarietà. Le scelte fiscali nella legge delega. L'uguaglianza di trattamento. La questione della sostenibilità finanziaria della riforma. La perequazione. Uguaglianza e perequazione. L'art. 116, comma 3 della Costituzione. Il d.lgs 56/2000. La progressività delle imposte degli Enti territoriali. I problemi del "patto" di stabilità interno. La questione delle aliquote dei tributi degli Enti territoriali. Il modello di Tiebout. I costi *standard*. La legge di Wildavsky. Le grandezze della finanza dei Comuni. Il comma 5 dell'art. 119 della Costituzione.

La questione dei *matching grants*. Dimensione ottima degli Enti territoriali: la teoria dei *club*. Il federalismo funzionale. Finanza locale e benessere.

Testo consigliato

Federico Pica, *Il piccolo dizionario del federalismo fiscale*, Giappichelli, Torino, 2009.

TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE E DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA

Docente: **Prof. Angelo Abignente**

Programma

A) Una definizione d'interpretazione: interpretazione e interpretazione giuridica; comprendere, spiegare, decidere; il compito dell'interprete di diritto; centralità dell'interpretazione nel fenomeno giuridico; aspetti ermeneutici nel lavoro dei giuristi; differenze tra giudice e il legislatore; il giudice e il vincolo legislativo; la dogmatica come "filtro" tra legislatore e giudice. Come interpretare?: i due modelli teorici dell'interpretazione giuridica; il modello ermeneutico; il metodo giuridico; metodo e verità pratica; il ragionamento giuridico; l'interpretazione costituzionale; argomentazione e precomprensione. Cosa interpretare?: il testo giuridico; le fonti del diritto; la validità giuridica; regole e principi.

B) La teoria dell'argomentazione giuridica nella discussione sul metodo. Il problema delle motivazioni delle sentenze. Progetto di una teoria del discorso pratico generale razionale: la giustificazione degli enunciati normativi; possibili teorie del discorso; la giustificazione delle regole del discorso; regole e forme del discorso pratico generale; i limiti del discorso pratico generale. Il discorso giuridico come caso particolare del discorso pratico generale. Fondamenti di una teoria dell'argomentazione giuridica. Discorso giuridico e discorso pratico generale. La concezione procedurale della correttezza pratica. La tesi del caso particolare. Teorie dell'argomentazione giuridica e concetti di diritto.

Testi consigliati

Per A) F. VIOLA, G. ZACCARIA, *Diritto e interpretazione. Lineamenti di teoria ermeneutica del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2000: capp. 2, 3, 4 (pp. 105- 407).

Per B) R. ALEXY, *Teoria dell'argomentazione giuridica*, Giuffrè, Milano 1998:

Introduzione (pp. 7-27). Parte B, C (pp. 139-232). Postfazione alla seconda edizione (pp. 245-271). Appendice all'edizione italiana di M. La Torre (pp. 357-384).

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

Docente: **Dott. Carlo Nitsch**

Programma

La Teoria generale del diritto: storia della disciplina, problemi fondamentali e orientamenti attuali della ricerca. Il diritto: concetto e modelli di definizione. La norma giuridica: concetto e modelli di definizione; norme primarie e norme secondarie; illecito e sanzione; sanzioni negative e positive; interpretazione e applicazione di norme giuridiche. L'ordinamento giuridico: concetto e modelli di definizione; il diritto come sistema normativo; sistemi normativi statici e dinamici.

Testo consigliato

A. CATANIA, *Manuale di teoria generale del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2010.

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

Docente: **Prof. Pasquale De Sena**

Programma

1. Origine ed evoluzione del fenomeno della tutela internazionale dei diritti dell'uomo. Cenni ai principali sistemi di tutela.
2. Diritti dell'uomo e dei popoli e soggettività internazionale.
3. Interessi individuali e sistema delle fonti del diritto internazionale.
4. Diritti dell'uomo e contenuti del diritto internazionale.
5. Norme internazionali sui diritti dell'uomo e ordinamenti statali (con particolare riferimento all'ordinamento italiano).
5. Diritti dell'uomo e garanzie di attuazione delle norme internazionali.
6. Le garanzie di esecuzione delle norme internazionali sui diritti dell'uomo, con particolare riferimento alle forme di ricorso individuale.

Testi consigliati

Per gli studenti non frequentanti:

A. Cassese, *I diritti umani oggi*, Laterza, Roma – Bari, 2007;

P. De Sena, *Diritti dell'uomo (Diritto internazionale)*, in S. Cassese, *Dizionario di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano 2006, vol. VI, pp. 1868-1880 (una copia verrà messa a disposizione degli studenti presso il Dipartimento di scienze internazionalistiche, Via Mezzocannone, 4, 80134 – Napoli – Sig. Carmine Sgueglia).

Per gli studenti frequentanti:

il materiale bibliografico e documentale verrà indicato direttamente dal docente.